PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 7 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11558

Il filo della politica

L'indugio a trovare una soluzione della quale l'Italia potesse dichiararsi soddisfatta rese certamente più grave **l'incidente austro-italiano** provocato dai decreti luogotenenziali di Trieste. La nube, che pareva dovesse essere momentanea, dura ormai da quindici giorni: e il solco d'ombra, naturalmente, si fa più profondo in questa relativa cronicità della situazione. Le cose che si prolungano è fatale inoltre che si complichino. Il turbinare d'una dimostrazione italofoba di sloveni intorno al Consolato italiano a Trieste suscitò un contrasto fra testimoni oculari e versioni ufficiali sul fatto se le grida ostili all'Italia fossero state emesse proprio sotto le finestre del Consolato o soltanto in vicinanza di esso. Nel primo caso vi sarebbe motivo a una nuova azione diplomatica. Aggiundendosi questo incidente del Consolato a quello dei decreti ancora aperto, ne venne fra le due Potenze un raffreddamento, che anche ai più caldi e più risoluti fautori dell'amicizia austro-italiana non sfugge. Altre misure, che per quanto indipendenti dalla situazione creata dai decreti, pure giunsero inopportune in questo momento - come sarebbe la rinnovata ripulsa della nomina del conte Manci a Podestà di Trento -, fecero sorgere nella stampa italiana la congettura che la resistenza austriaca a voler mantenuti formalmente i decreti avesse un significato dimostrativo quanto alla risoluzione di non modificare di una linea la politica divisata nell'Impero verso l'elemento italiano. A quali passi il Governo italiano ricorrerà, dato che il Governo di Vienna persista a credere di non dover andare più in là del comunicato del «Fremdenblatt», non è noto ancora: e si è udita fra altre voci ancho quella, non inverosimile, che il Governo italiano pensi a deferir la vertenza al Tribunale dell'Aia. Intanto, il malessere dell'incidente che ristagna ha fatto riconoscere poco propizio il momento a grandi manifestazioni ufficiali di cordialità fra i due Stati: e la restituzione della visita del marchese Di San Giuliano al conte Berchtold, già preannunziata a Vienna per la fine di settembre o per i primi d'ottobre, è rimandata a tempo indeterminato, nè si tace che il rinvio ha avuto la sua unica ragione nella controversia per i decreti che momentaneamente, e finchè non si risolva con maggior soddisfazione dell'Italia, le impone un comprensibile riserbo verso l'alleata.

Questa espressione plastica e vivace data dall'Italia al suo malcontento ha fatto grande impressione a Vienna, e molti vi sono certamente dolentissimi di quanto è accaduto, a giudicare dalle recriminazioni nuove che stampano parecchi giornali contro la politica che condusse ai decreti. Tuttavia, immobilizzata la cosa in questione di prestigio dell'autorità e dello Stato, i decreti si mantengono: e a diminuire la freddezza che non risulta fra i due Stati giovano soltanto formalmente le nuove manifestazioni ufficiali e militari austro-italiane, che si son volute moltiplicare in questi giorni, quasi a prova che l'incidente non tange l'alleanza nelle ragioni politiche che nè costituiscono la compagine intima. Così l'ampio omaggio imperiale all'opera condotta dall'ambasciatore Merey per mantenere unite Austria ed Italia durante la crisi balcanica; così l'atto di cortesia compiuto da una torpediniera italiana nel porto di Pola; così la partenza del generale Conrad per le grandi manovre germaniche, dove s'incontrerà col generale Pollio e s'avrà quindi in un certo modo una manifestazione della solidarietà militare della Triplice. Ma se queste manifestazioni, che sembrano seguir la linea di coerenza con le calde accoglienze fatte al generale Caneva a Vienna, valgono a stabilire che l'incidente dei decreti non è giunto per ora a turbare le più alte ragioni politiche del vincolo fra i due Stati, esse non tolgono che cotesto incidente ancora aperto domini psicologicamente e diplomaticamente la situazione. Il che fu ben veduto dalla Germania, nucleo centrale della Triplice: la quale, secondo la «Vossische Zeitung», avrebbe fatto quanto era nei suoi mezzi perchè l'Italia trovasse a Vienna soddisfazione. Ma sia che, dopo il malcontento dimostrato costantemente all'Austria-Ungheria durante la crisi balcanica, anche la Germania non possa intervenire a Vienna con l'intimità del passato, o sia che il conte Berchtold abbia avuto imposizione di non cedere dai circoli che maneggiano la politica interna, sta il fatto che neppure all'intromissione germanica riuscì peranco di comporre il dissidio provocato dai decreti luogotenenziali.

★

Continuano **fra Turchia e Bulgaria** le trattative dirette per la futura frontiera: e alla dolorosa remissività dell'impotenza bulgara si contrappone la crescente sfrontatezza della Turchia nella sua quasi incredibile risurrezione. Ormai nessuno parla più di muovere un dito per la Bulgaria, e perfino in Russia sembra caduto ogni proposito di contrastare al turco la ripresa della sovranità su buona parte della Tracia. Di questa apatia europea, di questo disinteressamento snervato che succede all'avida tensione di tanti mesi, approfitta la Turchia per imbaldanzire: la Bulgaria tratta da una parte con la rassegnazione di chi militarmente è ridotto allo stremo; la Turchia si appoggia al suo esercito che, riposato e rinfrescato, basta a riconquistare con la sua sola presenza ciò che ha perduto in sanguinose battaglie. Adrianopoli resterà turca. Su ciò è posta la pietra della decisione. I bulgari avrebbero voluto conservare almeno la stazione d'Adrianopoli: riaffermarsi cioè nella disperazione a quel progetto che li indignava lo scorso inverno, quando era presentato dai turchi. Ma tosto la Turchia sposta la questione da Adrianopoli e la porta su Kir-Kilisse: non sollevino obiezioni i bulgari sul possesso della prima città, mentre dovranno discutere anche per il possesso della seconda che credevano sicura in loro mani. Così si compie pietosamente questa spogliazione della Bulgaria di quasi tutte le sue più pingui conquiste: e nel retroscena, come per consolarla, si va buccinando di un'alleanza turco-bulgara, che dovrebbe saltar fuori da queste trattative territoriali: un bel massiccio militare da contrapporsi agli altri Stati balcanici confederati e da spogliare o prima o dopo la Serbia di Monastir, la Grecia di Cavalla. Per ora voci e sogni e nulla più. Ma poichè nessuno ha l'impressione che il dramma balcanico sia decisamente finito, anche in queste voci e in questi sogni potrebbe essere il filo per l'azione dei prossimi atti.

★

La Francia volta e rivolta la sua politica estera: ciò vuol dire che ne è poco persuasa e poco contenta. **Il ritiro di Delcassè** dall'ambasciata di Pietroburgo è presentato oggi al pubblico come la conclusione logica d'una missione compiuta. Ma in verità sembra piuttosto che si voglia nascondere un bel fiasco. Inviando a Pietroburgo il più esperto e più intraprendente dei suoi uomini politici, la Repubblica pensava evidentemente di prendere nelle mani le redini della politica russa e di condurla ai suoi fini. Ma la realtà fu l'opposto. Durante la crisi orientale, la Russia non fece nulla di quanto volle la Francia: e viceversa la Francia fu aspramente redarguita dalla stampa russa quando pretese fare, col suo noto atteggiamento ellenofilo, una politica propria. Delcassè si sente diminuito, si sente male, e non è da sorprendersi. Il posto di aspirante alla presidenza di un ministero francese gli sorride di più che il posto d'ambasciatore a Pietroburgo.

D'altra parte le controversie in seno alla Triplice per l'incidente dei decreti di Trieste fa riflettere la stampa francese se fosse buona politica quella di menare un colpo rude all'ancor novella amicizia franco-italiana e se non valesse meglio, come per il passato, mantenere verso l'Italia una politica che, senza essere di stretto accordo, non escludesse alcuna eventuali. L'astro italofobo di Poincaré non incomincia ad impallidire, ma è per lo meno un astro molto discusso. E primo e più fiero nella discussione si avventa il suo vecchio avversario Clèmenceau. Gli ha concesso una tregua finchè fu approvato il nuovo programma militare. Ma eccolo ridiscendere in campo con giovanile furore. Un accenno al riavvicinamento franco-italiano fatto timidamente da Barthou durante il suo soggiorno in Italia gli porge l'agognata occasione di dichiarare in faccia a Poincaré che fu errore imperdonabile il prendere l'aria di spaccamontagne per gli incidenti del «Manouba» e del «Carthage». Poincaré si fece grande a buon mercato - dice Clemenceau -: ed ora la Francia ne sopporta le spese nella poca elasticità della sua politica estera, aggravatasi dalla quasi invincibile diffidenza italiana.

Il VI centenario di Giovanni Boccaccio

(Dal nostro inviato speciale)

„All'aer dolce dei suoi colli toschi...“

CERTALDO 6. (Bruno Astori). S'è passata quasi tutta Toscana di un volo: Pistoia, Prato, nel pomeriggio mite e tersissimo, sono apparse nell'attimo come castella di un sogno: nelle loro vecchie mura brune e scalcinate, coi loro alti campanili fatti ad arte squisita, come steli che reggano un fiore, la cupola, le vecchie città consunte e silenziose sono apparse tutte fiorite d'ogni più gaia fiorita.

E nelle vallatelle e sui colli acuti o piani, le ampie case coloniche e le ville dipinte di rosso fiammante, con i loro loggiati aperti al sole, con i giardini aulenti di mirti e di oleastri, con le aie protese sul greto della Sesa o sull'onda del chiaro Arno, le case di Toscana cui vigilano gli alti cipressi come a un severo culto di paganità, di classicismo, di poesia, sono apparse indimenticabili.

E fra corone di radi tremuli pioppi e sulle schiere dei cipressi giovinetti, la cupola di Santa Maria del Fiore e il campanile di Giotto, nella lontananza parvero divinamente belli. Dolci colli toschi, dolce aere dei «suoi» colli toschi....

La ferrovia rombante e rapida, è quasi alla metà, dopo quindici ore di viaggio. S'è quasi al «suo» colle»: le ultime cittadette spuntano una ad una nella loro tinta bruna e con qualche meraviglioso edificio che s'estolle sul gregge delle case comuni. Le stazioni sono tutte fiorite: un encomiabile concorso fra i ferrovieri, ha suscitato la gara e l'emulazione: Empoli, Montelupo, Signa, Ponte d'Elsa, Granaiolo, Castelfiorentino, hanno per stazioni ferroviarie dei bellissimi, piccoli giardini.

In via scende la sera con una dolcezza mai saputa, con una bellezza mai vista. Nel tenue rosa che s'intesta di ranciato e di violetto e di rubino, le schiere dei giovani cipressi s'alzano come aghi neri e dànno un'impressione di bellezza austera e forte.

Oltre Castelfiorentino ci coglie il buio: Certaldo, la «sua terra», non è se non uno stagliare di ombre nere sull'ombra nera del cielo, non è se non radi lumi sparsi sul versante del colle e sull'appendice del piano. Pure si scorgono, a fatica, le torri della cittadetta: e presso al colle di Certaldo si ritrova anche nel buio, grazioso, il colle Boccaccio, il colle ove il dolce cantor di Toscana, dove l'innamorato eterno, passò nella più serena quiete i suoi giorni ultimi. Sentite lui stesso:

«Sono tornato a Certaldo e qui ho cominciato a confortare la mia vita, e cominciaronmi già i grossi panni a piacere e le contadine vivande, e il non vedere le ambizioni e le spiacevolezze e i fastidi dei cittadini mi è di tanta consolazione nell'animo, che, se io potessi fare senza udirne alcuna cosa, credo che il mio riposo crescerebbe assai. In iscambio di solleciti avvolgimenti e continui de' cittadini; veggo campi, colli e alberi di verdi fronde e di fiori vari rivestiti: odo cantare gli usignoli e gli altri uccelli; e con i miei libricciuoli, quante volte voglia me ne viene, senza alcuno impiccio posso liberamente ragionare».

E' qui che l'Italia rinnovellata ha ricordato il V centenario della morte di Boccaccio, nel 1875. Ed è qui che ieri, nella ricorrenza del VI centenario della morte, l'Italia si è data ancora convegno per degnamente celebrarlo. Tutti i grandi giornali italiani sono rappresentati, ed è giunta gente d'ogni terra vicina e lontana, si che la cittadetta del silenzio è piena di vita, è tutta garrula, è tutta una festa di bandiere.

Certaldo

La stazione della ferrovia di Certaldo è al piano, ove - annidata ai piedi della collina storica - è la borgata recente. Recente ma non tutta nuovissima. Alle ampie vie ultime aperte, si oppongono le vie anguste e torte dell'altro secolo, di due, tre secoli fa: così alle case vecchie e nere stan di faccia le villette moderne, in buoni stili moderni, ma sempre fiorentini, con loggette, poggiolini, giardini. Molte case, qui, son fatte di cotto: anche il duomo, di schietta forma basilicale, è così. Ci sta dinanzi il monumento marmoreo eretto a Certaldo sulla fine del secolo scorso, poco dopo il V centenario della morte.

Qui le vie, le società, il teatro, le botteghe, tutti s'intitolano all'uomo che ha reso celebre nei secoli il nome dell'umile borgata.

E, come non sempre, nei compaesani, il senso del suo valore, il riconoscimento della sua gloria, è altissimo, è esatto, è - dirò - vita di tutti, qui, quella del Boccaccio morto da sei secoli.

La borgata bassa è tutta festoni e bandiere oggi. Sulla piazza Boccaccio, tutta parata a correnti di verde ellera, sono esposti gli stemmi certaldesi e fiorentini e dei labari con scritte riferentisi alle opere del certaldese. Così, in festa, piena di sole, rosea e bruna, la nuova Certaldo.

Ma la Certaldo vecchia, la terra d'alto, la città del Boccaccio, è in su, è la corona di un colle vitifero e arborato, ed è disposta precisamente alla guisa delle nostre Castella istriane. (E quanto, quanto somiglia questo, in tutto, al paesaggio dell'Istria!).

Figuratevi Buie o Montona, coi loro lembi di mura, con i loro torrioni: una corona di case vecchie scalcinate, patinate brune, sulla vetta pianeggiante del colle: è Certaldo, veduto dall'immediata sottostante borgata nuova.

I torrioni hanno issate le bandiere, le mura e le case sono state parate ed hanno esposti i drappi, le vie hanno eretti archi trionfali ed esposti gli stemmi delle città italiane.

E' in festa Certaldo, per la Nazione, questi giorni che celebrano il VI centenario di una fausta data: quello della nascita, si può dire, della prosa artistica nostra.

D'intorno c'è una teoria verde e piacevole di colli: vicinissimo e gentile il colle Boccaccio, ove - cioè - secondo la leggenda del luogo, Messer Giovanni si sarebbe recato quotidianamente al rezzo e all'ombra dell'ulivo ad ispirarsi e a studiare nella religione della solitudine e del silenzio.

La giornata

Stamane Certaldo fu svegliata da un lieto fragore di musiche per iniziare le feste in onore di Boccaccio, sotto l'alto patronato del re e con l'adesione del ministro dell'istruzione, di illustri Comuni e sodalizi, della rappresentanza parlamentare e delle province, di una delegazione della municipalità di Parigi, della Società Dantesca italiana. Un grande movimento era nel paese fin dall'albeggiare: poi si videro le vie della città affollarsi in attesa che si formasse il corteo con le autorità. Le vie principali e le piazze erano ornate di festoni che recavano gli stemmi di tutte le città italiane. Nella piazza dove sorge il monumento a Giovanni Boccaccio spiccavano gli stemmi di Firenze, di Certaldo e di Napoli, le tre città cui fu legata la vita di Giovanni Boccaccio. Alle 9 cominciarono a giungere i treni con le autorità. Fra i personaggi più noti arrivati, noto l'on. Vicini, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, il generale Della Noce, comandante della divisione militare di Firenze, il prof. Isidoro Del Lungo, Attilio Hortis in rappresentanza del Comune di Trieste, acclamato dovunque con grida di «viva Trieste!», il signor De Billy, dell'ambasciata di Francia presso il Quirinale, in rappresentanza del suo Governo. Inoltre il prof. Bacci, l'on. Incontri, il prof. Hauvette, che rappresenta la Facoltà di lettere dell'Università di Parigi, Ferdinando Martini, l'on. Callaini, Guido Mazzoni, il signor De Ville, presidente della Municipalità di Parigi, Angiolo Orvieto, l'assessore Mondaini, che rappresenta il sindaco di Roma.

Giunte le autorità, si forma il corteo con alla testa molte bandiere, e al suono della marcia reale si dirige verso il Municipio, dove viene offerto un rinfresco. Verso le 10 il corteo si mette in moto al suono delle musiche, e va a Certaldo Alta, dove avviene la grande cerimonia ufficiale.

La commemorazione

La cerimonia comincia alle 10.30 precise, davanti ad una folla numerosissima. Sorge a parlare per primo l'on. Vicini, il quale porta l'adesione del re, dell'on. Giolitti, a nome del Governo, e del ministro della pubblica istruzione, on. Credaro. L'on. Vicini parla brevemente, rievocando la gloria di Giovanni Boccaccio e bene auspicando alle nuove fortune d'Italia.

Quindi, dopo un fervido saluto rivolto agli ospiti dal marchese Maurizio Mannucci-Benincasa, sindaco di Certaldo, parla il comm. prof. Orazio Bacci nella sua qualità di presidente della Società storica della Valdelsa, che col Comune di Certaldo, promosse e ordinò le onoranze attuali.

«Nei parentadi del 1875 - dice l'oratore - parlò Giosuè Carducci, e fu la voce del poeta d'Italia. Nel 1879, all'inaugurazione del monumento, opera di Augusto Battaglia, parlò Attilio Hortis, e fu la voce nobilmente rappresentativa di quanti sono e si distinguono italiani, anche oltre i confini politici, per la lingua del sì... Udiremo oggi Vincenzo Morello, che impersona, giornalista principe, letterato, commediografo, giureconsulto, la coscienza e il carattere della cultura e vita contemporanea».

Detto poi come ogni qualvolta si alzi sonoro l'inno di lode ai sommi di nostra stirpe, si compia un rito della religione della patria, l'oratore ricorda come da questo colle, in mezzo a questo meraviglioso panorama di toscana bellezza il gran certaldese sia venuto a cercare tranquillità, conforto e alfin pace con sulle labbra i nomi di Dante e del Petrarca.

Finito appena il fragore d'applauso dal quale vengono seguite le parole dell'oratore, si alza Vincenzo Morello.

Il discorso di Rastignac.

Vincenzo Morello (Rastignac) comincia il suo discorso ricordando che l'anno della nascita del Boccaccio è anche l'anno della morte di Arrigo VII e l'anno della concezione della Divina Commedia. La storia caduta si solleva nel pensiero di Dante e diventa poesia tra le fiamme e le stelle del Poema; una nuova storia si forma sotto «la legge plebea» in Firenze e una nuova società fervida opulenta spregiudicata, la società del Decamerone, si forma. Lo stato d'animo di Dante e dei poeti di parte Bianca - poeti e teologi e filosofi e politici insieme - è simile a quello degli uomini della Rivoluzione francese sotto il Terrore: la passione politica ne è la sola ragione di pensiero e d'azione. Il «De Monarchia» ha presso quelli, poi vinti, il posto che ebbe fra questi, poi vittoriosi, il «Contratto Sociale». E qui l'oratore descrive la vita e la figura del Boccaccio, eloquente, elegante, galante, nella amorosa Napoli; alla Corte degli Angiò, dove il leggero spirito francese si sposa alla leggera fantasia napoletana e le belle dame gareggiano di grazia e di cortesia con le dolci eroine dei romanzi di Bretagna allora di moda. Il Boccaccio è, anche in questo, diverso dai poeti del dolce stil nuovo: perchè sente e rappresenta naturalmente, non più scolasticamente e idealmente l'amore. Come Catullo nelle «Odi a Lesbia», come Musset nelle «Notti,» egli vede, sente, ci descrive viva la sua Fiammetta. E simile a questa sua nuova e sincera concezione dell'amore è la sua prosa.

«Una prosa, che ha tutti gli elementi musicali e fantastici della «Visione» che ha tutti gli elementi logici e analitici della prosa: una forma letteraria strana ed ambigua, generata fra due elementi, come la forma della Sirena: creatura dell'aria e del mare, fatta di squame, di ali, di canto, per la perdizione dell'Ulisse cristiano, e per la gloria dell'amore umano. E questa Sirena vive la sua vita gloriosa, immortale, fra il mare tumultuoso è il cielo pieno di baleni del Decamerone».

Al principio di questo libro che ha sfidato i secoli, nella descrizione della peste, c'è veramente la descrizione d'una società in dissoluzione dove, più che la morte, l'egoismo aveva allentati e disciolti i più sacri legami. L'amore che poi nelle Dieci Giornate vi è descritto in tutte le forme dalle più umili alle più alte, dalle più selvagge alle più raffinate, ricostruirà questa società. Ed è una leggenda, che il Boccaccio combatta una battaglia contro la Chiesa nel Decamerone. Una leggenda accreditata soltanto dai critici, abituati, anche i più liberali, a considerare l'amore, secondo la filosofia della Chiesa, come un peccato, non secondo la filosofia del Boccaccio, come il principio fondamentale dell'essere.

E il Morello mostra tutti i nobili tipi di ecclesiastici e di chierici descritti dal Boccaccio, perdonati da lui anche se brevemente peccarono d'amore. Ma questi amori ai quali soltanto per secoli è stato guardato, non sono che un episodio del Decamerone.

Il Decamerone, opera di un uomo così libero di spirito e sano ed equilibrato, solo oggi può essere giudicato con libertà e sanità di spirito. La teologia, la politica, la morale passano distruggendosi a vicenda: e l'arte resta. Il Decamerone oggi ci appare come una perfetta ricostruzione di quella vita sociale con tutti gli elementi essenziali necessari della vita umana mortificati dal medioevo: l'amore, principio; la libertà, fine; la gioia, energia operante. Il Decamerone per la prima volta descrive tutt'un vastissimo mondo, vasto in profondità dai contadini ai nobili e ai principi; vasto in estensione all'Italia alle lontane terre barbaresche, a Cipro, a Rodi, alla Persia, all'India, al Catai; e la sua influenza supera le frontiere della Nazione e si fa sentire su tutte le letterature europee: da Rabelais a Shakespare, da Chaucer a Lope de Vega, da Margherita di Navarra ad Alfredo Musset.

Il discorso elevato, originalissimo, tutto vivace di raffronti con la storia e l'arte moderna, termina con la descrizione degli scritti danteschi e dell'adorazione del Boccaccio per l'Alighieri, ed è coronato da un'altra ovazione interminabile.

Il discorso oggi stesso pubblicato dalla Società storica della Valdelsa, è dedicato dal Morello ad Attilio Hortis con queste parole: «Dedico questo Discorso ad Attilio Hortis, di Trieste: nome caro agli studiosi del Boccaccio, e agli italiani di tutte le rive che amino l'Italia col cuore profondo della storia e della letteratura del Trecento».

Anche durante la cerimonia il pubblico avendo scorto fra la folla Attilio Hortis, gli ha improvvisato una dimostrazione al grido di «Viva Hortis! Viva Trieste!».

A mezzogiorno i convenuti si sono riuniti a banchetto. Nel pomeriggio fu visitata la casa di Boccaccio. Seguì una riunione delle Società dantesche.

Un'alleanza serbo-montenegrina

Rispunta il Lovcen!

ZAGABRIA 6 (N). L'«Agramer Tagblatt» riferisce da Zagabria per informazione che dichiara competente che tra la Serbia ed il Montenegro si stipulerebbe un'alleanza molto stretta, le cui condizioni però sono di carattere molto complicato. Specialmente l'Austria-Ungheria è molto interessata per ragioni della sua politica balcanica e per le sue relazioni economiche con i Balcani in genere alla questione di questa unione serbo-montenegrina. Il presidente dei ministri Pasic prima di passare alla sistemazione delle questioni pendenti tra la Serbia ed il Montenegro vuole stabilizzare le relazioni della Serbia con la Monarchia danubiana per togliere così di mezzo le difficoltà principali per la soluzione di tutto il complesso dei problemi serbo-montenegrini e dare alla nuova politica serbo-montenegrina una base solida. Da parte competente si sarebbe fatto capire a Belgrado e Cettigne che la Serbia ed il Montenegro potrebbero addivenire a beneplacito ad una unione stretta quando vogliono, se singole questioni, particolarmente quella del Lovcen, venissero risolte secondo le pretese dell'Austria-Ungheria.

Le trattative serbo-montenegrine

rinviate

GRAZ 6 (N). La «Tagespost» ha da Zagabria che secondo tutte le apparenze l'incidente delle trattative serbo-montenegrine sarebbe composto nel senso che la questione almeno per la pubblicità sarebbe tolta semplicemente dall'ordine del giorno e la sua soluzione verrebbe aggiornata fino all'autunno. In ogni caso non si è disposti a discutere ora la sistemazione di tutto il complesso della questione.

L'importanza dei buoni rapporti

tra la Germania e la Grecia

BERLINO 6 (N). I giornali, parlando della visita del re di Grecia a Berlino, rilevano le simpatie della Germania per la Grecia ed esprimono i fervidi voti della Germania per lo sviluppo della Potenza e della prosperità della Grecia.

La cordialità dei rapporti tra la Grecia e la Germania, sanzionata quando re Costantino fu nominato da Guglielmo maresciallo di campo dell'esercito germanico, è destinata probabilmente ad essere un importantissimo mezzo per l'equilibrio politico internazionale. Sulla Grecia convergono ora la politica della Francia e quella della Russia in modo disforme come s'è veduto con la questione di Cavalla che mostrò profonde diversità d'interessi tra le due alleate; convergono la politica dell'Austria e quella dell'Italia con divergenza d'interessi mal celata dalla concomitanza dell'azione fatta per i confini meridionali dell'Albania, mentre le relazioni tra la Grecia e l'Italia sono tese, secondo alcuni diplomatici, irreduttibilmente. Di più Francia e Italia volteggiano attorno alla Grecia in una serie di incidenti politici di cui l'asprezza anche recentemente mostrò quanto possano essere gravi. Tra così molteplice disparità di azioni politiche, in questo garbuglio politico che la recente crisi balcanica ha suscitato o rivelato attorno alla Grecia, l'azione della Germania potrà essere importantissima come elemento equilibrante.

Il re di Grecia in Germania

Onorificenze

BERLINO 6 (N). Re Costantino ed il diadoco nel pomeriggio hanno fatto visita ai membri della famiglia imperiale. Alle 7 di sera re Costantino ricevette il segretario di Stato agli affari esteri de Jagow ed alle 8 fu servita la cena al palazzo reale.

Il «Reichsanzeiger» reca che al diadoco furono conferiti l'ordine dell'Aquila rossa di III classe con le spade e con la corona reale, e le spade per la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa «en sautoir».

Fuggiaschi bulgari che non possono rimpatriare

SOFIA 6 (Ag. tel. bulg.) Poichè il Governo serbo ha reso noto che avrebbe permesso il rimpatrio ai fuggiaschi bulgari desiderosi di tornare alle loro case, un numero considerevole di questi fuggiaschi si presentò al consolato russo, il quale fornì loro i mezzi necessari al viaggio. Partirono così numerose famiglie. Senonchè, arrivate ai confini, furono trattenute dalle autorità serbe e impedite di proseguire. Il primo gruppo composto di 200 fuggiaschi tornò quindi iersera a Sofia e si recherà al consolato russo per esporgli il rifiuto e lagnarsi dell'atto della Serbia che vieta loro di tornare in patria. Non si sa se la misura della Serbia sia d'indole politica o sia d'indole sanitaria.

Commenti ufficiosi germanici

sulla Triplice alleanza

BERLINO 6 (N). Il «Lokal-Anzeiger» sotto il titolo «I nostri ospiti italiani alle manovre» scrive: L'onoranza degna di nota resa al generale Pollio col farlo cavalcare alla destra dell'imperatore e alla testa del gruppo delle bandiere dopo la rivista d'autunno per le vie della capitale fino al castello reale, e la possibilità offerta al futuro comandante in capo della flotta italiana di vedere tutto il nostro lavoro, non mancheranno di mettere nella sua vera luce la posizione dell'Italia nella Triplice alleanza.

Vogliamo a questo proposito ricordare che nel periodo critico del 1911 l'erede del trono austriaco assistette a Kiel alle manovre della nostra flotta, ed ora vediamo dunque chiuso l'anello che circonda le flotte alleate.

L'espansione nel Mediterraneo ha posta la flotta italiana dinanzi a còmpiti nuovi. L'Italia non può accogliere le pretese di altri all'esclusivo predominio nel Mediterraneo. Ciò che l'Italia ha dichiarato anche quest'anno per la bocca del suo ministro degli esteri. Così dunque gli avvenimenti nel Mediterraneo necessariamente collegarono l'Italia più strettamente alla Triplice alleanza, e nessuno più oggi ha motivo di ritenere assurda una cooperazione delle flotte a.-u. ed italiana, giacchè soltanto questa loro cooperazione può ristabilire l'equilibrio nel Mediterraneo e l'equilibrio fra i due gruppi di Potenze. Come garanzia di questo equilibrio che giova alla pace noi possiamo considerare le visite degli ospiti italiani alle nostre manovre navali e terrestri.

I voli della fantasia francese

ROMA 6 (N). A proposito delle voci raccolte dal «Temps» e secondo le quali in una conversazione fra l'on. Giolitti, il marchese Di San Giuliano e l'on. Tittoni sarebbe stata definitivamente decisa l'annessione di Rodi all'Italia e sarebbe promossa da un organo nazionalista in tutta l'Italia una manifestazione a favore dell'annessione stessa, la «Tribuna» scrive: Pubblichiamo questo dispaccio del nostro corrispondente di Parigi a solo titolo di cronaca. Le dichiarazioni del Governo italiano a proposito delle isole sono troppo recenti perchè sia necessario richiamarle a smentita nelle troppo ostinatamente ripetute fantasie che inglesi e francesi fanno sulle isole del Dodecaneso.

L'orrendo eccidio di Mühlhausen

La mostruosa figura dell'assassino - Come nacque il delitto

BERLINO 6 (N). Ormai tutte le notizie escludono la pazzia nel maestro Wagner che compì l'orrendo eccidio a Mühlhausen. Seppure si ammetta da taluni che la criminalità abbia avuto una forma di follia, sembra si debba invece ammettere che l'autore del misfatto, uno dei più atroci che si ricordino, abbia preparato e attuato il suo delitto immenso con lucidità. Sulle cause che possono aver spinto il Wagner allo spaventevole misfatto, si fanno diverse supposizioni. Sembra secondo una versione trattarsi di un atto di vendetta spaventevole. Il Wagner come giovanotto annodò una relazione intima con la figlia del proprietario dell'«Albergo all'Aquila», che è a Mühlhausen, relazione che non rimase senza conseguenze. Nella piccola località sorsero molte chiacchiere attorno alla faccenda, e mentre la situazione della donna si faceva sempre più difficile ed i genitori insistevano perchè il Wagner levasse la loro figliola da tale situazione, egli si rifiutava di condurre all'altare la ragazza prima della nascita del bambino. Egli fu trasferito per punizione in un'altra località. Appena alcuni anni dopo, quando le chiacchiere dei bigotti contadini di Mühlhausen si facevano sempre più intollerabili, il Wagner si vide indotto a sposare la figlia dell'oste. Avvenuto ciò, seguì la sua nomina a maestro a Degerloch. Il matrimonio all'apparenza era felice, ma nell'intimità della vita coniugale erano continue baruffe. Il Wagner odiava la moglie perchè odiava il matrimonio a cui era stato costretto suo malgrado. Egli divenne man mano un ipocondriaco, evitò sempre più i suoi colleghi, si chiuse in una vita rabbiosa, esasperata, in cui non poteva non inferocire. Si racconta inoltre che egli era in dissidio col suocero perchè questi aveva venduto a troppo buon prezzo l'albergo a suo cognato ed egli quindi si credeva truffato per la parte di sostanza spettante alla moglie. Nella famiglia devastata dall'odio entrarono così a intorbidare di più la vita le questioni d'interesse e di avidità. La popolazione di Mühlhausen, dove tutte le cose si sapevano e si sparnazzavano, creando un ambiente maligno e rimbrottevole attorno al Wagner, dava ragione al suocero, e ciò fece divampare nel Wagner un odio feroce contro di essa. Questi, secondo una ricostruzione verosimile che esclude la pazzia, dovrebbero essere i motivi oggettivi del truce incredibile delitto. Altri motivi sarebbero da ricercare nel carattere enigmatico, stravagante del Wagner. Egli era un sofisticatore che amava le fantasie mistiche e realistiche. Si dice che egli conducesse una vita dissoluta e piena di bagordi, disordinatissima. Però sapeva tener nascosto tutto ciò con grande cura. Oltre a tutto ciò, codesto individuo criminalogico, su cui sembra che la natura abbia accumulato con una feroce sintesi tutti i mali, cioè tutte le disposizioni interne al male e tutte le contingenze esterne atte a farlo scoppiare, era, come risulta dalle sue lettere, un maniaco d'erotismo. Quasi ciò non bastasse, si afferma che egli sia stato un dilapidatore. Aveva per ciò frequenti, aspri conflitti con la moglie. Per un'eredità toccata ai figli erano scoppiati altri dissensi con la moglie. I motivi di contrasti crescevano come cancri velenosi. Si apprende anche che egli di frequente si recava a passare interi pomeriggi nella biblioteca provinciale, dove si dedicava allo studio di opere medioevali ed alla lettura di romanzi fantastici. Oltre alla passione si protendeva così verso il delitto anche la fantasia. Frequentava assiduamente i cinematografi. Di frequente ritornava a casa pensoso e tetro, proibiva alla moglie ed ai figli di rivolgergli la parola, dicendo che voleva scrivere un grande libro mistico e non voleva essere disturbato.

Ma non è tutto. Le notizie raccolte dai giornali e dalle autorità rendono sempre più enorme, sempre più romanzesca la figura di questo mostruoso delinquente nel quale la criminalità fu acuita in tutti i modi sino ad una follia.

Nella scuola il Wagner mostrava una gioia morbosa nel fustigare gli scolari. L'animo perverso e criminale si eccitava. Una volta fu accusato anche di aver ecceduto nel diritto di punizione. Il Wagner beveva frequentemente alcoolici, altro nutrimento, dopo i romanzi ed i dissensi, della sua criminalità. Di recente bevette in una osteria venti bottiglie di birra una dopo l'altra. Anche in scuola fu osservato che egli si dedicava all'alcool.

Mercoledì i suoi figliuoli giuocavano con alcuni ragazzi di vicini. Ad uno di questi ragazzi egli chiese una pietra da affilare dicendo che egli voleva affilare ben bene un coltello. Di questo coltello egli si servì poi per scannare la propria famiglia. A suo cognato a Mannheim egli aveva scritto: «Io vado ora a Mühlhausen a scannare tutti ed incendiare tutto». Fu ritenuto l'annuncio come un'esagerazione da mattoide alcoolico, da tipo cioè quale doveva essere ritenuto il Wagner? Probabile.

Il Wagner finora ha rifiutato assolutamente di dire i motivi che lo hanno spinto al tremendo delitto. Egli disse ripetutamente: «Tagliatemi la testa. E' la cosa più saggia che si può fare. Allora tutto è finito».

Inoltre egli ha chiesto di essere trasportato dalla casa dei poveri, dove è tenuto all'ospedale, perchè... il giro d'aria potrebbe fargli prendere una malattia. Che più romanzesco di questa figura di delinquente che dice «tagliatemi la testa ma non fatemi pigliare un giro d'aria»?

Nel suo interrogatorio egli disse costantemente che tutto quanto sta in relazione col suo atto lo ha scritto. Eventuali lacune egli riempirà pure in iscritto. Egli disse di aver previsto tutto meno una cosa: la sua fine. Essere egli stato prevenuto. Egli non aveva più nessuna palla nel revolver per uccidersi.

Un tentativo di vendetta

Il figlio di una delle sue vittime ha cercato di entrare nella casa dei poveri per vendicarsi su di lui per l'assassinio del padre. Egli spezzò i vetri di una finestra e potè essere trattenuto solo con grande fatica dall'entrare nell'interno dell'edificio. La ferita alla mano sinistra dell'assassino risultò essere così grave che si dovette procedere all'amputazione della mano. Siccome egli ha anche una ferita al naso, così si dovette fare l'operazione senza narcosi. L'assassino disse ripetutamente che egli avrebbe preferito che lo si fosse ucciso del tutto. Fu trasportato poi all'ospedale. Colà egli chiese da mangiare, e cioè arrosto e pan nero.

Nel villaggio di Mühlhausen non vi è ora una sola famiglia che per il truce delitto del mostruoso individuo non sia stata precipitata in un profondo lutto. Si spera di salvare le altre persone rimaste ferite dalle revolverate del Wagner. Dall'atto infame del Wagner molte famiglie sono precipitate nella più squallida miseria avendo perduto o il capo della famiglia od avendo perduto tutto il raccolto in seguito agli incendi. Si è avviata un'azione di soccorso.

Una prova della brutalità dell'infame mostro lo dimostra il fatto che nell'assassinio della ragazza undicenne egli le tenne la pistola così vicina al capo, che il bossolo del colpo sparato contro di essa rimase intricato nei capelli e cadde fuori appena quando fu lavato il cadavere.

Le vittime del terrificante eccidio saranno sepolte domani nel pomeriggio a Mühlhausen.

Dimostrazioni e controdimostrazioni
proibite, a Roma

ROMA 6 (N). I giornali recano che il questore di Roma proibì in qualunque forma e per qualsiasi ragione il corteo delle associazioni ginnastiche cattoliche che doveva aver luogo domenica da Piazza San Giovanni a Piazza San Pietro. Il «Giornale d'Italia» dice che fu anche proibita la controdimostrazione, indetta dalla «Giordano Bruno» a Piazza Scossacavalli.

Tisza a Venezia

VENEZIA 6 (N). Stasera arrivò a Venezia e discese all'«Hôtel Villa Regina» al Lido il presidente dei ministri d'Ungheria, conte Stefano Tisza. Si fermerà al Lido qualche giorno.

La „Südmark" contro l'Università italiana

INNSBRUCK 6 (N). Si è tenuto il XXIV congresso della «Südmark» sotto la presidenza del deputato Wastian. Fu approvata una proposta d'istituire una grande banca tedesca e di colonizzazione. Fu particolarmente rilevata una proposta della filiale di Vienna la quale dice: Il pericolo dell'istituzione della Facoltà giuridica italiana, che per la popolazione tedesca dell'Austria significherebbe un danno in linea culturale economica e nazionale, costringe la Südmark ad esortare tutti, uomini e donne, di qualsiasi ceto e professione, ad opporsi con tutte le loro forze all'istituzione della Facoltà giuridica o di altra scuola superiore con lingua d'insegnamento non tedesca. La proposta sarà discussa nella prossima seduta.

Szapary succederebbe a Thurn-Valsassma

VIENNA 6 (N). A quanto apprende la «Neue Freie Presse» si corrisponderebbe prossimamente al desiderio dell'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Thurn Valsassina di essere sollevato dal suo posto per ragioni di famiglia e di salute. Gli succederà il caposezione al ministero degli esteri conte Federico Szapary ed al posto di questo è destinato l'inviato a.-u. a Dresda conte Forgach, il quale però nell'ottobre parteciperà ancora ai festeggiamenti per lo scoprimento del monumento della battaglia delle nazioni presso Lipsia, ai quali l'Imperatore sarà rappresentato dall'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Il capo della polizia croata
sollevato dal posto

ZAGABRIA 6 (N). Il giornale ufficiale pubblica oggi che il capo della polizia Borcic è stato sollevato dal suo posto e trasferito presso il Governo croato. Al suo posto fu nominato il capo del distretto di Mitrovizza Giovanni Mravov. Il sollevamento del Borcic dal posto di capo della polizia ha destato qui grande sensazione e lo si attribuisce al fatto che sotto la sua direzione della polizia in un anno si ebbero tre attentati contro i regi commissari. Il Borcic ha avuto una parte notevole a suo tempo anche nella faccenda del processo per alto tradimento. Il deputato Budisavlievic ha svelato alla Dieta la sua corrispondenza con l'agente provocatore Nastic.

L'eventuale successore del patriarca scomparso

VIENNA 6 (N). Come successore dell'arcivescovo Luciano Bogdanovic, patriarca serbo, qualora egli sia realmente pericolato, verrebbe nominato il vescovo Lettic di Temesvar.

Congresso chiuso

SALISBURGO 6 (B). Il secondo congresso per la protezione dell'infanzia fu chiuso oggi.

Nella quarta pagina: **L'AUDACE TENTATIVO DI FURTO AL GAS.**

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **La riapertura delle scuole a Pola. - Scuola professionale di Cormons. - Una condanna a morte.**

Nella settima pagina: L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

IL PROBLEMA
della preparazione dei maestri

Nel «Piccolo» del 31 agosto p. p. comparve un articolo del maestro Pasqualis sull'educazione nazionale e l'opera e la preparazione dei maestri, in cui, nel mentre si afferma l'importanza somma che ha la scuola nella vita di un paese e del nostro in particolare, si assegna alla scuola magistrale un posto secondario, attribuendo alle conferenze e lezioni impartite dai migliori ingegni e ad altri fattori un'influenza capitale, addirittura superiore ad ogni sistema d'insegnamento organizzato. Io non mi sarei mosso a parlare se non temessi che le parole del Pasqualis possano paralizzare l'azione spiegata ultimamente dalla Società degli Insegnanti medî per l'istituzione di una scuola magistrale. Io sono d'accordo sull'efficacia delle conferenze e sopratutto sulla necessità che i maestri abbiano ad approfondire la loro cultura. Ma non lo sono, quando, come sembra dalle parole del Pasqualis, a questi fattori viene assegnata un'importanza che potrebbe far ritenere addirittura inutile l'esistenza della scuola regolare. Nessun professionista esce dalla scuola o dall'Università, preparato alla vita, nel modo che vuole il Pasqualis. Medici, legali, ingegneri, professori, ben poco diritto avrebbero di essere considerati poco più che mestieranti, se non avessero cura di continuamente approfondire le nozioni acquistate e comunque il loro misurarsi con la vita pratica è sempre preceduto da un periodo di tirocinio. Non è possibile coi maestri usare un criterio differente. Devono coltivarsi, studiare, prendere sempre più interesse alla vita culturale e scientifica, ma devono aver ricevuto una preparazione adeguata nella scuola. Altrimenti corriamo rischio di tirar su, invece di maestri istruiti e degni della fiducia dei cittadini, quali educatori, persone di mezza taglia, fra lo istruito e l'ignorante, ripiene soltanto di vanagloria e di presunzione.

Le parole del Pasqualis, tanto più gravi in quanto provengono da un insegnante distinto e intelligente, potrebbero far credere - io non sostengo già che egli abbia voluto dir propriamente questo - che la scuola magistrale sia qualche cosa di secondario, di trascurabile, di non necessario o almeno di non indispensabile. Il maestro vien fatto, dice lui, dall'attività consociale, dalla cultura acquistata nelle conferenze o letture d'ogni genere, tenute da letterati di fama riconosciuta e dalla diligenza privata. Io do certamente molta importanza a tutte queste cose, ma devo osservare che quanto riguarda al «farsi da sè», l'essere autodidatta non è da tutti. I più e specialmente i giovanetti dai 14 ai 18 anni (età di frequentazione della scuola magistrale), hanno bisogno generalmente di essere guidati giorno per giorno, ora per ora nello studio e nell'apprendimento di quelle nozioni che hanno da formare la base della loro professione. E hanno da essere - sissignori - costretti, ove ciò sia necessario, a elaborare privatamente, nei modi opportuni e adatti all'età, le cose apprese in iscuola, affinchè abbiano a «durevolmente» ritenerle. Perchè non giova aver l'intelletto sveglio se non si ha ritensiva (ritener lo avere appreso...). Va da sè che io non parlo di ingegni potenti. Quelli, si sa, sono ribelli alle volte ad ogni disciplina e insofferenti di ogni comando. Tutti conoscono le invettive del Carducci contro la Scuola normale (in allora facoltà di lettere) da lui frequentata; ma ognuno sa anche chi era il Carducci, «come» faceva il suo dovere di scolare e «quanto» studiava. Eppoi non bisogna equivocare sulle parole dei forti ingegni quando parlano contro le scuole e sentenziano contro gli ordinamenti specialmente delle scuole magistrali. Non vogliono mica abolirle e non passa nè meno per la loro mente che i giovanetti abbiano ad imparare.... od essere ignoranti. Se il Pasqualis ci verrà a dire che le scuole magistrali, come sono, in qualche parte non corrispondono, io potrò, - con tutto il rispetto dovuto a persone degnissime di ogni riguardo - forse anche essere del suo avviso. Ma l'insegnamento non dipende che fino a un certo punto dai programmi. Il programma non è che una guida, esso ha lo scopo di additare all'insegnante la meta da raggiungere, indicandogli via via gli argomenti da trattare; non gli prescrive «una tendenza». Gli è per questo anzi che noi vogliamo una scuola magistrale a Trieste; appunto per veder crescere sotto ai nostri occhi i futuri educatori dei nostri figli. Gli è per questo che noi li vogliamo tolti da influenze estranee e li vogliamo istruiti da professori che sappiano infonder loro no nsoltanto il pungente desiderio di maggior conoscere e sappiano aprire loro la mente alla conoscenza dello scibile, ma sopratutto impartiscano loro quelle nozioni che avviino i giovani maestri ad esercitare con coscienza la loro professione, sicuri di sè.

Ma, oltre a ciò, se dalla scuola ha da dipendere i ngran parte la difesa e la conservazione del nostro patrimonio nazionale, come mai può mettersi quasi in seconda linea la preparazione che i difensori di esso patrimonio hanno da ricevere, aspettando che i futuri militi trovino tempo e voglia di istruirsi con le conferenze, sia pure organizzate in forma d'Accademia? E come può pensarsi di frequentare un'Accademia o in altre parole una scuola superiore, se non si hanno ben bene fitto in mente le nozioni che formano la «conditio sine qua non» di ogni progresso negli studi? Ha pienamente ragione dunque il Pasqualis quando dice che il problema dell'educazione dei maestri ha due lati: quello del diuturno miglioramento e quello della preparazione ulteriore dei candidati maestri e quanto dire che alla prima provvedano i maestri stessi; ma dà in ciampanelle, allorchè, enumerando le misure che egli vuole sieno prese per provvedere alla preparazione dei maestri, afferma che la scuola magistrale no npuò curare che in minima parte questa preparazione, sostenendo ch'essa, per essere una scuola professionale, non può che suscitare, come ogni altra scuola, negli allievi, il desiderio di maggiori conoscenze e del proprio miglioramento e chiede in sostanza la creazione di un istituto superiore per i giovani già licenziati dalla scuola magistrale.

Io sono dell'opinione invece che i miei concittadini si terranno loro sacrosanto dovere di provvedere innanzi a tutto che gli allievi non abbiano a perdere quattro anni con lo scopo di procurarsi soltanto il pungente desiderio di apprendere, ma che sieno intenzionati di far sì che essi apprendano seriamente quello che loro viene insegnato, perchè soltanto quando avranno un'adeguata e perfetta nozione delle cose fondamentali, se sentiranno il desiderio pungente di cui parla il Pasqualis, potranno soddisfarlo, con prospettiva di qualche vantaggio, ascoltando le prelezioni di quegli uomini dotti che, se vengono qui, intendono senza dubbio di parlare a persone che sieno in grado di comprendere le loro parole.

Il problema della preparazione dei maestri, come si vede, dunque, esiste ed è urgente; ma non conviene spostarlo. Ho dimostrato altra volta e mi pare ribadito anche qui: 1. che noi abbiamo bisogno di buoni maestri; 2. che per avere buoni maestri per la nostra città, conviene istituire una buona scuola magistrale; 3. che questa scuola magistrale non può avere la sua sede che a Trieste.

La preparazione extrascolastica o postscolastica è questione individuale; la preparazione scolastica non può darla che la scuola. A tutto questo si aggiunga che la professione del maestro, essendo finora esercitata in massima parte da non triestini (ho esposto più volte la mia opinione su questo argomento e spero quindi che le mie parole non saranno fraintese) noi trascuriamo una carriera onorevolissima per la quale avviare i nostri figliuoli e affidiamo l'insegnamento dei fanciulli, in rioni popolatissimi, a persone bravissime e degnissime senza dubbio, ma qualche volta adatte più (per difetto di quella conoscenza dell'ambiente che può acquistarsi soltanto coll'andare del tempo, osservando e studiando) a far scuola in un villaggio o in una cittadetta, e togliamo alle provincie sorelle, con le persone più provette, i migliori baluardi e i sostegni più validi del minacciato nostro patrimonio nazionale.

Prof. Luigi Candotti.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, nel primo anniversario della sua morte, dai figli cor. 500; dalla signora Anna Gentilli cor. 100; da Romeo Zeller cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Fik, dalla sorella dell'estinta signora Sofia ved. Schick cor. 10; dai nipoti Ortensia e Iginio Weiss cor. 10; dalla signora Luisa Betti cor. 4.

Per onorare la memoria della signora Teresa De Gioia dai signori: Giuseppe Battara cor. 10; Mario Trevisan cor. 10; Carlo Cian cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Rosa Salamon dai nipoti Guido e Giordano Uxa lire 5.

135.o-140.o contributi settimanali del convegno medico mattutino cor. 45.40.

245.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

83.o contributo mensile degli «Spiantati», per agosto, cor. 14.

Contributo mensile di alcuni impiegati del Credit cor. 44.72.

35.o contributo mensile «Tartarughe elettriche» cor. 13.

346.o-347.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 9.60.

Raccolte nell'Albergo Martina a Chiusaforte da villeggianti, fra concerti e giuochi, lire 54.50 e cor. 10.

Civanzo della tombola datasi venerdì ad Opicina cor. 4.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 220.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 8.97. Dal sig. Iv.... maldicente in ritardo cor. 1. Da un fumatore di virginia nella «Trattoria all'Istria» cor. 0.20.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Anche quest'anno, come negli anni passati, parecchie centinaia di ragazzetti, specialmente dei più deboli, poterono usufruire del bagno sull'amena spiaggia di Muggia. Venerdì si fecero, come ogni anno, alla fine della stagione balneare, le gare di nuoto. Il tempo era propizio, il mare tranquillo. Alle 9 ant. si era già pronti per la partenza. Era un godimento, e lo si vedeva nella gioia che animava i volti bronzini dei piccoli concorrenti, che intrepidi aspettavano il segnale della partenza. Fu dato il via per la prima gara di velocità, m. 50. Dopo una lotta accanita tra Annibale Fornasieri e Giuseppe Portuesi, giunse primo, per 2/5, Annibale Fornasieri, 2.o Giuseppe Portuesi, 3.o Luigi Battich. Nella seconda gara, «Resistenza», m. 100, giunse buon primo Annibale Fornasieri, 2.o Luigi Battich, 3.o Fausto Decleva.

★ Il signor Foschiatti donò al Ricreatorio parecchi giornali illustrati; il sig. Edoardo Foà alcune annate di giornali illustrati, ed il sig. Giuseppe Gersciach metà del prezzo del legname fornito al Ricreatorio.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, ha presa la seguente decisione: «Costituire il tenore 1) dell'articolo «La solenne adunanza di protesta dell'Associazione Patria contro l'atteggiamento del Governo nelle elezioni friulane e contro i decreti dell'i. r. Luogotenente di Trieste» e precisamente dei brani che cominciano colle parole: a) «Da molti e molti anni», b) «Non è un mistero», c) «Difatti, più che il caso», d) «Essi sono diretti», e) «che lo scopo di quei decreti» e terminano colle parole ad a) «modo di colpire», ad b) «L'elemento indigeno», ad c) «paese ingiustizia», ad d) «tutto il mondo civile», ad e) «con altrettanti slavi»; 2) dell'articolo: «Dopo il comizio» e cioè dei brani dalle parole a) «Senza che da parte», b) «poi dopochè li ebbero messi» e terminano colle parole: ad a) «calci e spintoni», ad b) «tanti complimenti, la sciabola», inserito nel periodico «Il Piccolo» dd. Trieste 3 settembre 1913, N. 31165 (recte 11356); ad 1) gli elementi oggettivi del delitto ex § 305 C. p. e ad 2) gli elementi oggettivi del delitto previsto dal § 300 C. p. Ha perciò confermato il sequestro di detto numero e vietato l'ulteriore diffusione degli articoli incriminati, ordinando la distruzione degli esemplari colpiti dal sequestro. I motivi della decisione suonano come segue: «Nei brani incriminati ad 1) si tenta di provocare e sedurre altri a dimostrazioni ostili contro il Governo e contro gli slavi. Nei brani incriminati ad 2) con l'addurre fatti non veri si cerca di eccitare altri all'odio ed al disprezzo contro l'autorità di p. s. conveniva decidere di conformità come in sentenza.

Civica scuola Tecnica all'Acquedotto. L'iscrizione degli scolari verrà fatta nei giorni 11-13 e 15 corr. dalle 9 ant. a mezzogiorno. Gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta, si presenteranno, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, alla direzione dell'istituto ed esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, un certificato medico sulla sanità degli occhi ed i documenti scolastici. Questi consistono, per gli allievi che domandano l'ammissione alla prima classe e che vengono da una scuola popolare, nell'attestato di frequentazione; per gli allievi che domandano l'ammissione alle altre classi e che vengono da altri istituti pubblici, nell'ultimo attestato scolastico, munito della prescritta clausola di dimissione. La tassa d'inscrizione è di corone quattro, il contributo per la biblioteca giovanile di corone una, da pagarsi all'atto dell'inscrizione.

Gli scolari appartenenti all'istituto si presenteranno da soli nei giorni suindicati al professore incaricato dell'inscrizione; quelli che hanno da subire l'esame di riparazione in una materia s'inscriveranno dopo dato questo esame. All'atto dell'inscrizione pagheranno una corona quale contributo per la biblioteca giovanile, e indicheranno le materie libere che intendono di frequentare. Gli esami di ammissione, di riparazione ed i suppletori cominceranno il 16 corr.

Istituto delle piccole industrie. Mercoledì 10 corr., alle 8.30 pom., all'Istituto delle piccole industrie seguirà la chiusura del corso di pettinatura, con una conferenza tenuta dal maestro di pettinatura signor Rocco Sartorio di Milano. A tale conferenza sono invitati tutti i consortisti ed attinenti.

★ Iersera seguì alla alla Scuola industriale la chiusura del corso professionale per scalpellini, organizzato dalla Scuola con la cooperazione dell'Istituto per le piccole industrie. Il corso, durato sei settimane, venne frequentato da 5 maestri scalpellini, 2 capi d'arte e 20 lavoranti. Alla chiusura intervennero il direttore dell'Istituto ing. Coretti, il prof. Marass in rappresentanza della Direzione della Scuola ed i due docenti, signori Guido Cobez e Vittorio Pulz, nonchè tutti i frequentanti. Il prof. Marass, porgendo agli intervenuti i saluti della Scuola, si felicitò coi frequentanti dell'esemplare assiduità dimostrata e dei lusinghieri progressi comprovati dai disegni esposti ed esortò gli industriali ad influire perchè gli apprendisti scalpellini frequentino numerosi i corsi serali della Scuola industriale. L'ing. Coretti espresse alla Scuola i ringraziamenti dell'Istituto per aver reso possibile il corso, concedendo i locali e mettendo a disposizione i docenti, e rilevando con parole di plauso l'interessamento dei frequentanti, accentuò l'importanza dell'industria edilizia, esponendone le premesse tecniche ed amministrative. Concluse, invitando i partecipanti al corso ad iscriversi tutti anche al corso di contabilità per scalpellini, che sarà aperto prossimamente all'Istituto. Il maestro scalpellino signor Antonio Siokar ringraziò quindi la Scuola e l'Istituto per l'organizzazione del corso e la modesta cerimonia ebbe fine con la distribuzione degli attestati.

Nuovo servizio lloydiano per la Dalmazia e per la Grecia. Il Lloyd a., a partire dall'ottobre 1913, attiverà una nuova linea celere settimanale per Corfù, facendo scali in Dalmazia e in Albania.

Questo nuovo servizio rappresenterà la congiunzione più rapida non solo con i porti di Zara, Sebenico, Spalato e Gravosa, ma anche con le piazze di Medua, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta e l'isola di Carfù. A questo servizio verrà adibito il nuovo piroscafo a doppia elica «Bar. Bruck», costruito quest'anno nel cantiere S. Rocco. Il vapore ha posto per 90 passeggeri di prima e 40 di seconda classe. Gli impianti corrispondono alle maggiori esigenze moderne.

Il «Bar. Bruck» farà il primo viaggio il 5 ottobre, alle 10 pom., arrivando il 7 ottobre alle 6.45 pom. a Corfù, percorrendo quindi l'intero viaggio in 44 ore e tre quarti. La partenza da Corfù è stabilita per il mercoledì alle 10 di sera, per arrivare a Trieste il venerdì alle 6.30 pom. In coincidenza con questa nuova linea celere partiranno i piroscafi della linea postale greco-orientale, staccandosi da Corfù il martedì alle 7.30 ant., per arrivare a Patrasso alle 9.30 ant. Da questo porto, alle 10.40 ant., partirà un treno celere per Atene. Una coincidenza egualmente favorevole è stata combinata anche per il ritorno. Il piroscafo della linea postale in partenza da Patrasso il martedì alle 11 pom., arriverà a Corfù il mercoledì alle 12.30 pom., permettendo così la coincidenza col piroscafo in ritorno della nuova linea celere. Con ciò Trieste avrà la più rapida congiunzione con Corfù e Atene.

Matrimoni. La signorina Bianca Poguz col signor Umberto Covi.

★ La signorina Noemi Del Fabbro col signor Giovanni Cabas.

★ La signorina Maria Platzer col sig. Augusto Ogoreuz.

★ La signorina Mary Bratina col prof. Mario Sablich.

★ La signorina Rina Lapagna col sig. Giuseppe Spettich.

★ La signorina Giovannina Bertot col signor Giovanni Colombin.

★ La signorina Garibaldina Robba, figlia del dott. Pompeo, col dott. Piero de Favento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nel triste anniversario della morte del compianto comm. Ermanno Gentilli, dagli amici G. K. di Vienna cor. 50, G. W. di Vienna cor. 50 a favore della Poliambulanza.

Dalla signora Maria Heller per onorare la memoria di suo fratello, cor. 5 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Maria Kuess dal sig. Davide Rosenfeld cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal signor Davide Rosenfeld nell'anniversario della morte di sua madre cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalla sig.a patronessa Betty Goldschmid nata Pfeifer de Hochwalden cor. 100.

— Il sig. Giovanni Kaufmann elargì cor. 15 alla Comunità israelitica perchè siano distribuite tra ragazzi poveri israeliti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Dubini, da un anonimo cor. 5;

a favore della povera Arcon, da G. N., L. M. cor. 2;

a favore della povera Marussig, da G. N., L. M. cor. 2.

Camera del lavoro. - Le scuole serali. La Commissione esecutiva della C. D. L. esorta tutti gli affiliati a voler altamente apprezzare i benefici dell'istruzione, base indispensabile di ogni elevamento dei lavoratori, e fa appello ai più volonterosi perchè vogliano dare il buon esempio agli altri, invitandoli ad inscriversi numerosi e con seri propositi di proficua frequentazione, alla civica scuola serale per adulti maschi, i cui corsi saranno riaperti il 1. ottobre. Le inscrizioni si terranno, come abbiamo annunciato, da martedì 16 e martedì 30 settembre, e le lezioni saranno del tutto gratuite.

Serata di varietà. I biglietti d'ingresso e dei posti numerati per la serata di varietà indetta dalla Mutua, per la sera di mercoledì 10 corr., al Politeama Rossetti, sono posti in vendita da oggi in poi, nel camerino del Teatro, Corso 1, dalle ore 10 ant. alla 1 pom.

Associazione fra ex-allievi. Oggi nel pomeriggio non si terrà il solito convegno festivo nella palestra sociale.

★ La visita agli Oleifici, che si doveva fare questa mattina, per cause impreviste, viene rimandata a domenica prossima 14 corr.

★ La prossima prova d'orchestra resta fissata per martedì 9 corr. alle 8 pom. precise.

Il convegno regionale dei tipografi

Quest'oggi adunque si inizia - per protrarsi sino a domani - l'atteso convegno regionale dei tipografi. I tipografi di Trieste preparano le più belle accoglienze ai loro colleghi; il programma delle festività è infatti ricco ed attraente quanto mai. Alle 10 i triestini converranno nel giardino del Ristorante Pasqualin al Boschetto, ove alle 10.45 seguirà l'arrivo e il ricevimento degli ospiti dalla provincia; e a questi sarà offerto un vermouth d'onore. A mezzodì poi si terrà al Teatro Eden il ricevimento ufficiale degli ospiti al suono della Banda cittadina diretta dal m.o C. Giorgomilla; si diranno brevi parole ai convenuti; sarà eseguito l'«Inno dei tipografi», coro con accompagnamento di banda, musicato dal compianto m.o Gustavo Wieselberger e diretto dal m.o Fabio Rimini, nipote dell'autore che con squisita gentilezza si assunse tale compito; indi il presidente della «Società dei tipografi del Litorale», signor E. Canetto terrà un discorso occasionale, e alla fine il coro a voci scoperte del m.o Merlato, diretto pure dal m.o Rimini, eseguirà l'«Inno a Gutenberg». Alle 2 pom. gli ospiti faranno colazione. Dalle 5 alla mezzanotte poi sarà data in loro onore una grande festa estiva al «Ristorante Pasqualin», al Boschetto; vi sarà un grande concerto vocale e istrumentale, sostenuto dalla Banda cittadina diretta dal m.o Giorgomilla e dai cori diretti dal m.o Fabio Rimini e dal sig. C. Schillan; la sala sarà a disposizione degli amatori della danza, e negli intervalli il pirotecnico sig. F. Giorgomilla accenderà numerosi fuochi artificiali da lui preparati.

Domani poi, gli ospiti che si fermeranno a Trieste, saranno accompagnati dai colleghi triestini a visitare ciò che vi è di più interessante nella città.

Il magnifico programma delle feste è stato divulgato ai tipografi da un elegantissimo opuscoletto stampato dalla tipografia della Società dei Tipografi, che comprende oltre ad esso una bella poesia d'occasione firmata «Gamma», e le parole dell'«Inno dei Tipografi» e dell'«Inno a Gutenberg».

Le prove del coro sono state tenute nella palestra di ginnastica di via della Valle, gentilmente concessa, ove anche l'illuminazione fu accordata a prezzo di costo; concessioni per cui gli organizzatori del Convegno ringraziano vivamente.

Per la terza giornata di Corse
a Montebello

Da oggi in poi le corse al trotto a Montebello incominciano alle ore 1.30 pom. precise.

Le corse, tutte molto interessanti, si inizieranno con la prima divisione del premio Villaco, prova unica, corone 1000 per ogni divisione. A questa corsa sono inscritti 38 cavalli. Alla prima divisione parteciperanno quelli segnati dal N. 1 al N. 20. Di questi, il cavallo che avrebbe le maggiori probabilità è «Piove», ma «Piove» è ancora un cavallo bizzarro e tutte le sue migliori probabilità vengono frustrate dalle sue bizzarrie. Escludendo lui, la corsa dovrebbe essere alla mercè di «Hortense Kuser», di «Gloster F.» e di «Entella».

Per la seconda divisione, che riteniamo si componga dei cavalli elencati dal N. 21 al N. 38, vediamo meglio piazzati «Ibis Kuser», «Fernanda» e «Charming Caporal».

Il premio Bologna, cor. 3000, vincere due prove, ha 24 inscritti. Riteniamo che i partenti saranno per lo meno la metà. Ora, date le belle corse già fornite dalla piccola ma eccellente «Vally» e dato il suo «start» alla corda nella prima prova, la vediamo in lotta col bel «Babau», che oggi si ripresenterà a Trieste sotto la guida del suo nuovo proprietario sig. Cicognani; con loro dovrebbero lottare parecchi altri, ma per il terzo posto ci sembra debba avere le maggiori probabilità un rappresentante della scuderia Ossani.

Il premio Vienna, cor. 3000, è la corsa internazionale a vincere due prove, con 21 inscritti da 1609 a 1669 metri. A quest'ultimo «start» è confinato «Codero», il quale però sarà lasciato in riposo. Osservando gli altri, vediamo primi «Garrick», «Fred Leyburn» e «Lionello», tutti e tre partenti a 1624 metri, ma, data la defezione di qualcuno dei tre, mettiamo al suo posto «Mistrel-Wilkes».

La corsa riservata ai dilettanti è quella per il premio Capodistria, corone 1600, prova unica, con 18 inscritti da 2440 a 2560 metri, e dato che il numero dei partenti sia di 14, sarà scissa in due. Ma tanto in una che in due divisioni, la corsa riuscirà molto interessante, giacchè tutti i 18 inscritti godono su per giù le stesse probabilità. Dato dunque che sia scissa in due, nella prima divisione, dal N. 1 al N. 9, dovrebbero lottare per giungere testa a testa al traguardo «Wright Silver», «Pirro» e «Bellfounder». Nella seconda divisione, compresa dal N. 10 al N. 18, si avrà pure una corsa movimentata e interessante. La scuderia Doriguzzi, «Regent» e «Brenno» ci sembrano i meglio piazzati per l'occupare i primi posti. «Gamin», il trottatore francese di Sir Tergesti, che potrebbe vantare delle pretese, è ancora troppo «giovane» della nostra pista, abituato, come era, sulle piste erbose della Francia e a correre sulla destra, qui - lo abbiamo veduto - ha ancora molte difficoltà nel superare le curve, percui si sbilancia e va fuori d'andatura.

Seguiranno poi le seconde prove dei premi Bologna e Vienna, e quindi si disputerà il premio Modena, cor. 2100, prova unica da 2100 a 2220 metri, con 42 inscritti. E' certo che con tanti inscritti la corsa sarà disputata in due divisioni, con cor. 1250 per ciascuna, ed è certo pure che tanto nella prima quanto nella seconda, la corsa è delle più aperte e anche delle più difficili. In ogni modo, ritenuto che i partecipanti alla prima divisione siano inclusi dal N. 1 al N. 20, i cavalli di testa dovrebbero aver ragione, e fra questi notiamo «Ivana C.», «Raggio» poi «Gladiator Medium». Nella seconda divisione, compresi dal N. 21 al N. 42, crediamo che «Tito» saprà far valere i propri mezzi per vincere con sicurezza, seguito dall'ottima «Gazzella» e da «Lauro».

Se saranno necessarie, si disputeranno le terze prove dei premi Bologna e Vienna, e se la luce del giorno lo permetterà, si correrà il premio Scorcola, cor. 1000, corsa eventuale a prova unica con 29 inscritti da 2100 e 2170 metri.

★ Domani lunedì, alle ore 1.30 pom., quarta giornata di corse, con 13.100 cor. di premi e con le seguenti corse: Premio Flumignano, prova unica, cor. 1600; premio Vincenza, prova unica, corone 1600; premio Linz, vincere due prove, cor. 2400; premio Nuova York, prova unica, cor. 2500; premio Roma, vincere due prove, cor. 4000; premio Barcola, corsa eventuale, prova unica, cor. 1000.

I postelegrafici a congresso. Iersera nel giardino «Edison» in via delle Acque fu tenuta l'annunciata adunanza del Gruppo locale della Lega degli inservienti postelegrafici. Il presidente Carlo Mlika aperta l'adunanza diede lettura delle adesioni giunte alla direzione, di quelle di alcuni deputati della città; presenta il commissario sig. Platter ed i delegati della provincia. Dice poi che le migliorie concesse sono una derisione. Il Governo riconosce i nostri bisogni, ma nulla fa per soddisfarli; promise bensì per il 1. settembre l'attuazione delle legge sugli emolumenti e sulla prammatica di servizio, ma nulla venne.

Il vice-presidente sig. Mohovich rammenta i passi inutilmente fatti da quattro anni, e raccomanda l'organizzazione per poter costringere il Governo a mantenere le promesse fatte.

Il delegato della centrale di Vienna dice che fu bensì stabilita una prammatica, ma per gli impiegati non per gli inservienti, ai quali furono date soltanto promesse. Nota anche che vari gruppi di deputati promisero largo appoggio ai postulati della nostra classe ma poi all'atto pratico fecero come il Governo, cioè nulla. Riferisce quindi una risposta che la Lega ebbe da un capo sezione al Ministero delle finanze, ma il commissario lo interrompe, invitandolo(ad attenersi all'ordine del giorno e a smettere di eccitare i soci contro il Governo. L'oratore gli risponde dichiarando che accetta interruzioni dal presidente della adunanza e non dal commissario. Sulla questione in discussione fa rilevare che gli inservienti non attaccano il Governo ma cercano di conseguire migliorie loro dovute e certo loro promesse (applausi).

Valentic, per i portalettere rurali fa presenti le tristissime condizioni della casta in generale e lamenta che sia tolto agli inservienti dello Stato di dire la verità La casta è trascurata dal Governo e dai deputati - dice - ed è una vergogna che per esempio a Parenzo città tanto sviluppata e che dà un buon reddito gli inservienti debbano girare per la città spingendo innanzi a sè il carro; anche in Dalmazia il servizio è orribile; nessun rispetto per l'orario, nessun diritto alla percezione delle unità specie ora che sono aumentate le distribuzioni di atti tributari, dell'ufficio imposte e della Luogotenenza. Nell'Austria - dice - è beato l'inserviente che percepisce 100 corone mensili. Raccomanda che tutti si attengano all'orario e che per le ore fatte in più si persista nel chiedere la mercede straordinaria. Cita quindi alcuni casi per dimostrare le servili condizioni cui sono costretti i portalettere, e ricorda che da quattro anni, la frazione di S. Giovanni di Guardiella attende un portalettere che manca come lo prescrive l'organico.

Rammenta quindi l'apatia dei deputati della città, ma il presidente lo interrompe dicendogli che l'on. Gasser si è sempre occupato della casta.

Voci: Ga fato più lui che tuti i altri.

Priz, segretario del gruppo dà lettura di una statistica dalla quale risulta che un portalettere a Trieste trasporta durante il suo servizio (40 anni) ben 90 vagoni di lettere facendo in media 150 piani il giorno e termina rilevando che a Trieste-città di oltre 230 mila abitanti non vi sono che 150 portalettere. Manca - dice - l'organizzazione, occorre scuotere l'apatia e fare una intensa propaganda perchè le condizioni sono davvero impossibili e inferiori sia moralmente che materialmente a quelle di tutte le altre caste.

Svolgendo lo stesso punto di vista parlano ancora i delegati di Pola, quello di Assling, di Abbazia, Lubiana e Podjavreck, Kervatin e Pascolat di Trieste.

Uno raccomanda che qualora si continui nelle attuali condizioni si badi ad applicare il regolamento di servizio puro e semplice, anzichè sgobbare come facchini.

Viene quindi votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale rilevate le tristi condizioni della casta si raccomanda alla direzione della Lega di interporsi presso i fattori competenti e di esperire tutti i passi opportuni perchè sia messa in vigore la prammatica di servizio e la legge sugli emolumenti con effetto retroattivo e cioè dal 1. settembre come promesso dal Governo.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Il corpo insegnante del Conservatorio «Tartini» viene quest'anno ad arricchirsi di altri valorosi artisti noti alla nostra città. Oltre ai docenti del Liceo Catolla, che con la nota fusione passano al «Tartini», e cioè la sig.na Eleonora Senigaglia (pianoforte), il sig. Euclide Finzi (violino) e il sig. Michele Chiesa (corsi d'istrumentazione per banda e per la preparazione agli esami di musica per i candidati maestri e maestre delle scuole popolari e cittadine), la Direzione del Conservatorio ha nominato docente di canto il prof. Andrea Zescevich, il nostro concittadino che diversi anni addietro fondò a Trieste una scuola di canto e vi insegnò nelle scuole cittadine, trasferendosi poscia a Firenze ;dove estrinsecò. fino ad oggi, la sua coltura di musicista e di esperto pedagogo presso quell'importante Istituto musicale, dal quale fece germogliare tanti ottimi allievi per il teatro lirico. La violinista sig.ra Teresina Giraldi-Leschetizki, dopo alcuni anni di brillante carriera all'estero, si ristabilisce nella sua Trieste e ritorna al Conservatorio «Tartini» col marito sig. Alessandro Leschetizki, che impartirà l'istruzione nella scuola di armonia, contrappunto ecc. Il maestro della nostra civica Cappella di S. Giusto, sig. Carlo Painich, riprenderà la docenza nella scuola di organo, mentre il maestro sig. Oscarre Taverna verrà assunto come supplente per le scuole di pianoforte.

L'unione fra commessi al dettaglio in gita a Gorizia. Domenica prossima 14 corr., l'«Unione fra commessi ed addetti di negozi al dettaglio», organizza una gita sociale alla volta di Gorizia. A tale gita possono partecipare i soci, le loro famiglie e tutti gli associati alle organizzazioni aderenti alla Camera del lavoro. Per maggiori schiarimenti rivolgersi seralmente, dalle 7.30 alle 9, nella sede sociale, via Nuova 35. La partenza da Trieste seguirà la mattina alle 9.05, con la Transalpina; da Gorizia per Trieste, alle 9.25 pom. Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno è fissato a cor. 2.80 per persona.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi un festino di danza dalle 5.30 alle 10.30 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Circolo «Coppelia» darà oggi e domani due festini di danza dalle 5 alle 10 pom. nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Rosa» inizia la sua stagione autunnale di danza con due riunioni che terrà oggi e domani dalle 4 alle 9 pom. nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Il Club familiare «Vittoria» terrà lunedì 8 corr. un festino di danza dalle 5 alle 10 pom. nella sala della trattoria «Ai soci» a San Giovanni.

★ Il gruppo locale della Lega degli inservienti postelegrafici darà questa sera a S. Giovanni di Guardiella una festa campestre il cui netto ricavato è destinato al fondo vedove ed orfani.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani lunedì una gita sociale alla volta di Gorizia per assistere al campionato federale indetto dalla Federazione sportiva interregionale. La partenza verrà effettuata con la ferrovia Meridionale alle 12.40. Ritrovo dei soci alle 12.30 alla ferrovie Meridionale.

I casi di vaiolo. Il Fisicato civico ci comunica: Dopo alcuni giorni di tregua, ieri si ebbero a deplorare alcuni casi nuovi di vaiolo, e precisamente tre casi accertati ed uno sospetto nelle famiglie Viezzoli e Scarmin, abitanti nelle case dell'Istituto infortuni in via dei Lavoratori 209 e 210. I colpiti furono tosto accolti all'Ospedale della Maddalena e così pure i famigliari, che verranno oggi stesso curati previo bagno e vaccinazione alla villa comunale di Montebello.

Poichè il vaiolo continua a serpeggiare in città quasi esclusivamente nei rioni limitrofi all'Ospedale della Maddalena e nel distretto di S. Giacomo, preme che la popolazione tutta e in ispecie quella dei rioni più colpiti, sia conscia dell'importanza dell'innesto quale unico mezzo sicuro atto a prevenire la malattia. Accorra la popolazione a farsi vaccinare! A questo proposito il Magistrato, d'accordo con la Luogotenenza, ha disposto che un medico vaccinatore si rechi (tosto verificato un caso) non solo nelle case infette, ma anche nelle case limitrofe, per procedere alla vaccinazione gratuita di tutti gli inquilini. Il Fisicato fa vivissimo appello alla nostra intelligentissima popolazione, di non muovere difficoltà rispetto a questa preziosa opera di profilassi. Nessuno rifiuti l'innesto. Si tratta di preservarsi da una malattia terribile, ma contro la quale il mezzo di prevenirla è positivo ed efficacissimo. In ispecie agli operai si raccomanda di trovarsi a casa nell'ora che sarà fissata dal medico vaccinatore, allo scopo indicato. Soltanto la collaborazione del nostro popolo potrà contribuire a debellare una buona volta il germe morbigeno. Altra raccomandazione importante è la seguente: Non v'ha dubbio, secondo il Fisicato, che la relativa estensione del vaiolo è dovuta a casi molto lievi rimasti nascosti. E' questo un pericolo cui si può e si deve ovviare. Qualunque eruzione alla pelle, in ispecie se accompagnata da febbre, non va quindi trascurata anche se lieve, ed esige l'immediato intervento medico.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 31 agosto al 6 settembre furono denunciati 9 casi di febbre tifoidea, 8 di scarlattina, 7 di pertosse, 5 di morbillo, 4 di vaiuolo e 3 di difterite e croup. Morirono 3 di pertosse e 1 di vaiuolo.

Sulla linea Trieste-Capodistria. La Società Capodistriana ci comunica d'aver riattivato le solite corse da Capodistria alle ore 5.15 ant. e da Trieste alle ore 11 ant.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Miramar col piroscafo-salone «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 2.50, 4.10, 6.10 e 8 pom.; partenze da Grignano (Miramar) alle 12.30, 3.25, 5.25, 7.10 e 9 pom.;

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste alle 8, 9, 10.5, 10.30 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 4.30, 7, 7.45 e 8.30 pom.; partenze da Muggia alle 7.5, 8, 9 ,10, 10.45 ant., 12 mer., 1.30, 3.10, 3.40, 6.30, 7 e 7.45 pom.;

per Punta Sottile coi piroscafi municipali muggesani; partenze alle 8.5, 9.15, 10.25, 11.50 ant., 2.20, 3.30, 6.20 pom.; ritorno alle 8.35, 9.45, 11.20 ant., 12.20, 2.50, 5.50 e 6.50 pom.;

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di decembre a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 170200 al N. 172100.

L'audace tentativo di furto al gas

Squarcia una cassaforte con 39.000 cor. e per un sorso d'acqua si perde

L'arresto del ladro e d'un presunto complice

Abbiamo diffusamente raccontato nel «Piccolo della sera» di ieri dell'audace tentativo di furto commesso a danno dell'Amministrazione comunale del gas illuminante. E abbiamo aggiunto che di ben pochi fatti così audaci la cronaca triestina si ricorda. Un uomo, dopo avere pazientato per sette ore nella cappa di un camino, non potè resistere alla tentazione della sete, proprio quando stava già per stendere le mani avide su uno straordinario bottino: 39.000 corone; una piccola imprudenza lo perdette: aperse una porta, squillò nella stanza del custode una soneria d'allarme, e pochi istanti più tardi la canna d'una rivoltella gli stava puntata sul cuore.

Gli uffici del gas.

In via del Campanile N. 6, rispettivamente in via Vincenzo Bellini N. 6, nel palazzo Carciotti, ha, come tutti sanno, sede l'Amministrazione del gas illuminante. Mentre, al pianoterra si trovano gli uffici d'installazione, di verifica e quello degli accendifanali, al primo piano hanno sede gli uffici della Direzione, della segreteria, la liquidatura e la cassa principale. Questa guarda sulla via del Campanile, e perciò a destra di chi sale.

La stanza in cui è posta la cassa è tagliata in due parti da una parete suddivisoria di legno, nella quale si aprono due sportelli per il pubblico e una porticina. Nella parte riservata alla cassa stanno due casseforti Polzer, di sistema antico, senza il tesoro, e una scrivania per il cassiere, che è il sig. Luigi Monti. In diretta comunicazione con il locale di cassa, anzi da esso obbligata, c'è una stanzetta ove risiede il controllore di cassa sig. Giorgio Pellegrini.

39.000 corone in cassa.

In cassa, per solito, rimane poco denaro, all'infuori del venerdì, giorno in cui gli importi incassati non vengono mandati alla Banca, giacchè se ne fa uso il sabato per pagare gli operai dell'Amministrazione e dell'Officina a S. Andrea. Questo particolare doveva esser ben noto all'audace autore del tentato furto.

Ierlaltro, dopo le 3, il sig. Monti fece il conto di cassa e constatò che vi erano cor. 39.000 e alcuni spezzati. Poi, assieme al controllore sig. Pellegrini, chiuse la cassa. E' da osservarsi che tutti e due possiedono una chiave della cassa, ma differenti, percui la cassa principale non si può aprire o chiudere senza la presenza di tutti due i signori.

Chiusi gli uffici, il capo-cursore signor Gaetano Bidoli, fece la consueta ispezione, ma, dovendo, nella sera, venire a lavorare qualche impiegato, si riservò di mettere a posto il contatto d'allarme, cioè congiungere una soneria elettrica alle varie porte degli uffici. E' questo un sistema adottato da molte Banche. Non appena una qualsiasi porta si apre o viene aperta, il contatto elettrico agisce e la soneria squilla. L'allarme non può essere vano, perchè il campanello è solitamente messo nella stanza ove dormono i custodi. Così anche le sonerie d'allarme degli Uffici del gas sono inchiodate nella stanza da letto del signor Bidoli. In questa poi c'è anche un apparecchio telefonico, per avvertire - al caso - immediatamente la Polizia.

L'allarme e la scoperta del furto.

Il capo-cursore sig. Gaetano Bidoli rincasato l'altra sera alle 10, trovò nel portone sua moglie che lo attendeva per chiudere, e insieme a lei salì nella sua abitazione.

Il Bidoli, ad un tratto, disse alla moglie:

— Ciò, i contati co la cassa, xe a posto?

— Sì - rispose la signora.

E i due si coricarono tranquilli, ben lungi dall'immaginare quello che soltanto cinque minuti dopo sarebbe avvenuto.

Non passarono, infatti, cinque minuti, che d'improvviso il campanello d'allarme prese a suonare violentemente. Il Bidoli che, a malgrado dei suoi 60 anni passati, non manca di energia e di coraggio, disse alla moglie:

— Pol esser che el vento ga averto qualche finestra o qualche porta, ma pol esser anca che sia ladri. Mi vado a veder.

E infatti, infilati i pantaloni e armatosi d'una rivoltella, corse per il corridoio verso gli uffici cassa.

Alla mezza luce che penetrava da una finestra che trovasi vicino i lavandini e i cessi degli uffici, il Bidoli, fermatosi di scatto, vide una massa nera poggiata al muro. Non aveva detto ancora «Chi xe là?», che sua moglie, la quale lo aveva seguito, girò il bottone della luce elettrica, inondando di chiarore l'ambiente.

«No steme copar, ve pregol».

Un uomo che si nascondeva la faccia verso il muro, stava innanzi a loro. Era in mutande e camicia; da capo a piedi era imbrattato di nero.

Il Bidoli gli ingiunse di voltarsi, e quando l'individuo si volse, vedendo i coniugi con il revolver in mano, gridò con la voce fatta roca dal terrore:

— No steme copar, ve prego!

— Lei la xe Micheluzzi? - esclamò il Bidoli nel riconoscerlo. - Cossa la fa qua?

— Gnente, son qua perchè mia moglie, che la xe gelosa, la me voleva copar, e mi son scampà cussì de casa... Stago qua vizin.

Il Bidoli non credette affatto alle sue parole, e con la rivoltella sempre spianata contro di lui, gli disse:

— Dime se xe altri con ti: se no, te bruso el zervel...

— La me credi ,Bidoli - rispose l'altro, che era conosciuto al Gas. - Son solo, son disgrazià, no la me fazi del mal.

— Senti, Micheluzzi - aggiunse il Bidoli, - dime la verità, cossa ti xe vignù a far qua?

E allora, vedendosi perduto, irremissibilmente perduto, l'altro si rassegnò al suo destino e raccontò:

— Son vignù a lavorar la cassaforte, e se no fussi vignù qua per bever aqua, a sta ora saria za, via coi bori...

— E de indove te scampavi?

— Bastava che lei, inveze de vignir discalzo, la fussi vignù coi stivai, e alora, aria, no la me ciapava.

— E come te saria scampà?

— La guardi qua: per la finestra.

Così dicendo, mostrò una lunga corda, in capo alla quale stava un uncino per assicurarla.

Il Bidoli, visto poi che i vestiti del Micheluzzi giacevano in un canto, lo fece vestire, non perdendolo, naturalmente, un momento di vista.

Confesso.

Mentre questo colloquio passava fra il Bidoli e il Micheluzzi nel corridoio, la signora Bidoli era corsa a telefonare dal sottostante ufficio degli accendifanali alla Polizia. Mentre si attendevano i funzionari, accorse subito al primo piano il capo ispettore degli accendifanali signor Mazzoli, insieme a degli operai d'ispezione; e poco dopo giungeva dalla Polizia l'ispettore Remetz con tre guardie.

Quando il Micheluzzi vide tutta questa gente e i funzionari, esclamò accasciato:

— Vignì con mi, che ve mostro cossa che go fato.

Indicò anzitutto un ripostiglio vicino ai cessi che dà nella canna di un camino non più usato, e disse:

— Son vignù qua a le do e mezza de dopopranzo. Visto che se restavo qua zo sconto me saria sofigà, me son cavà i vestiti e son andà su ne la cana del camin. Qua go messo sta tola (e così dicendo mostrò l'oggetto) e son restà qua da le do e mezza fin a le sete; go magnà un poca de roba che gavevo portà co mi e po' son andà fora. Go inteso che la siora Bidoli la iera andada in porton, e alora go averto la porta de l'uficio cassa. «Qua, go dito fra mi, no i me ciapa più perchè dopo ghe la dago per la finestra». Go ciolto el «pie de porto» automatico, son andà vizin a la cassa e go fato un buso in mezzo e po go comincià a far girar la forfe. Go averto cussì quasi tutta la prima lamiera de la parte sinistra de la cassa, go cavà la tera e no me mancava che la seconda lamiera, quando me go inteso sede, son andà per bever aqua, go dovesto verzer st'altra porta - quella della liquidatura... - ga sonà la campanela e sior Bidoli me ga ciapà...

C'era l'acqua sopra la cassaforte!

Il Micheluzzi non aveva neanche finito il suo racconto che una voce disse:

— Povero Micheluzzi, tute sbuse le ghe va; e pensar che se la gaveva sede no ocoreva andar in coridoio. Ghe xe una botiglia de acqua col bicier su la cassaforte!

Chi diceva questo era l'ispettore di riparto degli agenti, Carlo Titz, venuto anche egli per i rilievi.

Constatato che l'opera di sventramento della cassaforte era stata fatta con il trapano a forbici, invenzione, a quanto dice la Polizia, del Micheluzzi stesso, che era uno fra i più bravi meccanici di Trieste, l'ispettore Titz fece accompagnare il ladro disgraziato alla Polizia

Colà si trovava già il cons. sup. di Polizia Contin, che, assieme al Titz, bersagliò di domande il Micheluzzi, perchè era certissimo che da solo non poteva avere operato e che persona addetta agli uffici doveva averlo aiutato almeno con qualche indicazione o qualche consiglio. Al Micheluzzi furono fatti presenti i nomi di moltissimi addetti agli uffici o all'Officina d'installazione che si trovano a pianoterra; egli si limitò però a ripetere sempre: «Mah, i piani per el colpo me ga dà un del gas, che xe da tanti ani».

Carlo Titz, pregato il cons. sup. Contin di sospendere l'interrogatorio, si recò nuovamente al Gas, per sapere quali impiegati o addetti fossero colà da molti anni. Il segretario signor Della Martera gli mise a disposizione i registri.

L'attenzione dell'ispettore di riparto si fermò su due nomi. Incaricò subito i suoi agenti di scoprire se questi avessero conoscenza con il Micheluzzi, e ancora nella mattinata seppe quello che voleva sapere.

L'arresto del presunto complice.

Gli agenti incaricati delle ricerche comunicarono che il presunto complice del Micheluzzi doveva esser un riscuotitore del gas, certo Giovanni Calligaris, di 43 anni, da Trieste.

Il Titz interrogò nuovamente il Micheluzzi, dicendogli :

— Ghe ga aiutà a far el colpo el Calligaris?

L'arrestato rispose:

— Voialtri dovè saver: mi no me intrigo ne i vostri lavori.

Il Calligaris, che è riscuotitore al Gas da sei anni e mezzo, fu senza indugio arrestato. Negò fermamente d'aver avuto parte nell'audace tentativo.

Tanto egli che il Micheluzzi furono passati agli arresti criminali.

Chi è il Micheluzzi.

Il trapanatore sfortunato è il meccanico Marcello Micheluzzi, di 30 anni, abitante in via dei Gelsi N. 14. Giovane di idee anarchiche, che aveva per motto il «ciol andove te trovi», già da ragazzo ebbe da fare con la Giustizia: nel 1907 penetrò nel quartiere di una - allora assente - famiglia abitante in via Vienna, primo piano, e praticò col sistema che diremo poi la lacerazione della cassaforte, asportando valori e gioielli per 18.000 corone. Una domestica che stava di faccia, vista luce nel quartiere e sapendo che tutti erano in campagna, telefonò alla Polizia. Accorsero guardie e ispettori, che visitarono il quartiere e trovarono la cassa squarciata, ma dell'autore nessuna traccia. Stavano già per andar via, quando a una guardia venne l'idea di visitare il letto della padrona di casa. Sotto il materasso, difatti fu trovato un uomo in maniche di camicia. Era il Micheluzzi, che aveva in tasca le gioie e i valori asportati dalla cassaforte. Alle Assise fu condannato a quattro anni di carcere, che scontò a Capodistria.

Altri rilievi.

Ieri mattina si portarono nell'Ufficio cassa dell'Amministrazione del gas, il giudice istruttore dott. Rocco, il cons. sup. Contin, gli addetti all'Ufficio antropometrico per i rilievi digitali e per fare la fotografia della cassa squarciata.

Si recarono sopraluogo anche i rappresentanti delle Società d'assicurazione «Generali», «Riunione Adriatica» e «Fenice», presso le quali l'Amministrazione del gas è assicurata contro il furto. I tre delegati decisero di proporre alle loro rispettive direzioni un premio per il Bidoli, che ha saputo sventare un grosso danno per loro.

Tentato suicidio. Francesca Ostermann, di 32 anni, dalla Carinzia, abitante in una casa di malaffare in via dei Capitelli N. 10, ieri nel pomeriggio alle 3, in un momento di sconforto, ingoiò tre pastiglie e mezza di sublimato corrosivo. Accortesene le altre pigionali, chiesero tosto l'assistenza di un medico dell'«Igea», il quale, recatosi tosto sul luogo, le praticò il lavacro dello stomaco e, visto che il suo stato era alquanto grave, la fece condurre con la lettiga e gli infermieri sociali all'Ospedale civico. Stanotte il suo stato era gravissimo.

«Son mi.... quel che se ga strangolà». Ieri nel pomeriggio verso le 3, al commissario d'ispezione al commissariato di città si presentò un uomo sui 35 anni, vestito di nero, il quale, avvicinato rispettosamente il funzionario che stava scrivendo, si chinò presso di lui e gli disse a bassa, a bassissima voce:

— Voria farghe una confidenza.

— Una confidenza?

Data la solennità dell'uomo nero-vestito, la cosa doveva essere interessantissima ed il funzionario, raccomandato agli agenti che si trovavano nel corridoio di non disturbarlo per nessunissimo motivo, chiuse la porta, tornò a sedersi e quindi, indicata una sedia al visitatore, lo invitò a parlare.

— Ma, me racomando - disse lo sconosciuto.

— Non tema, non tema: si figuri di confidarsi con una tomba.

— Tomba? Proprio una tomba?

— Sentiamo, sentiamo.

— Lei certo la ga leto sui giornai che ieri matina un tal Godeas se ga strangolà in piaza dela Caserma.

— Certamente. Si tratta forse di un delitto? Dica, dica tutto quello che sa.

— Mi so tuto... o quasi...

— Ardo dalla curiosità, parli andiamo.

— Mi son el morto!

— Come?...

— Quel che se ga stangolà.

— Lei?

Il commissario, data la stranezza della lugubre affermazione, spostò alquanto la sua sedia: evidentemente quello era un povero pazzo.

— Son mi - continuò il visitatore. - Son mi e quel che xe più doloroso de tuto, xe che mi no savevo gnente fin stamatina.

— Ecco, scusi sa, ma non mi sembra che il suo discorso sia troppo chiaro.

— Ciarissimo: Xe morto strangolado un Egidio Godeas, de trantasie ani, de Cormons, e sicome mi son Egidio Godeas, de trentasie ani, de Cormons, el morto son mi.

— Lei ragiona benissimo.

— Per un povero... defunto.

— Ma allora - esclamò il funzionario battendosi la fronte -: può darsi benissimo che la guardia si sia sbagliata.

— Quala guardia?

— Quella che affermò appartenere il cadavere ad Egidio Godeas.

— Saria bel meter in ciaro sta fazenda perchè, la capirà, in ste condizion no so più se go de far el vivo o 'l morto...

Quindi il Godeas - al quale il fato giocò sì brutto tiro - mostrò i suoi documenti all'impiegato e quindi escluse assolutamente che a Cormons esistessero degli altri Egidii Godeas.

Il commissario, rinfrancato, assunse a verbale la cosa e quindi si affrettò a far dichiarare che la persona suicidatasi nella suaccennata piazza era ancora sconosciuta.

Il cadavere, com'è noto, è stato fotografato.

COMUNICATI*)

Paolina Pinterschütz
Roberto Civran
OGGI SPOSI
Pirano, 7 Settembre 1913.

La sottoscritta sente il dovere di esprimere tutta la sua riconoscenza all'esimio medico primario **dott. Attilio Cofler** ed al suo assistente, l'egregio **dott. Egone Rovelli**, che con lunghe e sapienti cure seppero ridonare completamente la salute alla sua Angelina, affetta da grave e tormentoso male.

Vada pure un grazie di cuore a tutte le infermiere del VI riparto del civico Nosocomio, che le prodigarono la più premurosa assistenza e le più affettuose cure.

Famiglia Tomasinut.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per la ricopertura del posto di dirigente i lavori della Prima Bonifica Austriaca in Aquileia.

Offerenti che hanno assolti gli studi presso una scuola tecnica superiore con pratica corrispondente vogliano presentare le loro offerte entro il 15 settembre corrente.

Avranno la preferenza gli ingegneri possedenti l'autorizzazione a geometra civile.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla presidenza del Consorzio.

Il cadavere vivente
Dramma sensazionale in 4 atti
Capolavoro potentissimo tratto dal fatto che servì al
Conte LEONE TOLSTOI
per scrivere la sua ultima celebre tragedia.
OGGI e giorni susseguenti OGGI
nei primari cinema di Trieste
Salone EDISON e Salone NOVO CINE
Piazza Caserma Palazzo Vianello - Via Acquedotto N. 37

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il Dott. Prüwer
ha ripreso
la sua attività.

IL
Dr. Angelo Luzzatto
Specialista
per le malattie dei bambini
HA RIPRESO L'ATTIVITÀ

IL
Dott. Emilio Mayer
è ritornato.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Favento
resta chiuso
fino a nuovo avviso

IL
Dr. Napoleone Morpurgo
ha ripreso
la sua attività

Il Dott. G. Bernstein
MEDICO-DENTISTA
Via S. Nicolò 34, I p.
ha ripreso la sua attività

L'OCULISTA
Dr. BOTTERI
È RITORNATO.
L'ambulatorio è stato traslocato
in via S. Antonio N. 1
(Palazzo della Riunione Adriatica)
Riceve dalle ore 11-12 ant. e 3.30-5 pom.
(Telefono 967)

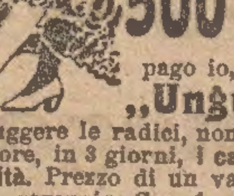
IL BARITONO
ERMANNO DE FILIPPI
impartisce lezioni di bel canto,
emissione della voce con metodo razionale.
Acquedotto 85, II.

L'Avvocato
Dr. Gastone Mecozzi
ha trasferito lo studio
in via della Sanità N. 2, p. II
(Telefono N. 12-00).

ANTONIO BOSCHIN
HA TRASLOCATO
l'officina installazioni d'acqua e gas
dalla via Molin Grande 16
alla via Stadion N. 20.
Telefono 746.

Il rappresentante della
MAISON KÜHLE
di Gorizia
si troverà a Trieste Lunedì 8 Settembre
e riceverà dalle 10 ant. alle 2 pom.
all'*Excelsior Palace - Hôtel.*
Si prega di non scambiare la mia casa con altra e di fare bene attenzione al mio nome.

Imprenditori-Costruttori
Italiano diplomato, lavoratore energico ed attivissimo, onesto e capace nella sorveglianza e direzione di lavori edili, idraulici, ferroviari, montaggio carpenteria legno e ferro; contabilità, liquidazioni ecc., offresi per Trieste o fuori.
Pregasi scrivere sub «LAVORO» presso l'amministrazione del «Piccolo».


500 Corone!!
pago io, qualora il mio
„Unguento Ria"
per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - Kemeny, Kaschau I, casella postale 12/94 (Ungheria).
Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

CORRIDA ROMANA
Oggi Domenica 7 corr.
avrà luogo nel
Giardino dell' HOTEL VITTORIA
ex VENEZIA a PORTOROSE
l'emozionante
CORRIDA ROMANA
alle ore 5 pom.

COMMISSIONATI PER RITRATTI
capaci di lavorare a prezzo fisso (non su sistema gratis)
cercansi verso buonissima provvigione.
Offerte sub «Porträts 3» all'Ufficio annunzi: Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.

Linea TRIESTE-GRIGNANO (Miramar)
Oggi domenica e domani lunedì il celere ed elegante piroscafo-salone
„MIRAMAR"
intraprenderà (tempo permettendo) le seguenti
GITE:
Partenza da Trieste: alle ore 9.30, ant., 2.50, 4.10, 6.10 e 7.45* pom.
Partenza da Grignano (Miramar): alle ore 12.30, 3.25, 5.25, 7.10 e 9.—* pom.
* corsa eventuale. Impresa Triestina G. Calafati.

VERSO PAGAMENTO
= RATEALE =
assume ordinazioni di apparati fotografici, binoccoli prismatici 18 ingrandimenti, Patheföni, rivoltelle.
SPADARO
Rappresentante della Casa BIAL & FREUND
Per ordinazioni scrivere: Caffè Tommaso

L'unica sostituzione del burro è la
Margarina „Unikum"
di Blaimschein
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna, XIV

X° anno scol. UNICA AUTORIZZATA X° anno scol.
Scuola preparatoria all'Esame di Maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. ATTILIO NORDIO — Corso 45
Col **primo ottobre** si darà regolare principio ai corsi di questa scuola:
a) Corso preparatorio all'**esame di maturità**;
b) Corso preparatorio per l'**esame d'ammissione a tutte le classi** - dalla seconda alla settima - **di una scuola reale.**
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno, si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
LINGUE D'ISTRUZIONE: ITALIANA E TEDESCA.
INSCRIZIONI: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

Corone 2400-3600 annue di rifusione per le spese
nonchè una provvigione paghiamo a persona che voglia assumere la
RAPPRESENTANZA GENERALE
di profumerie e saponi prodotti francesi e germanici: Non richiedesi conoscenza dell'articolo; occorrono però alcune migliaia di corone in contanti per il deposito, che il rappresentante dovrebbe tenere per conto proprio. — Offerte particolareggiate indirizzare sub «O. 5996» all'Ufficio annunzi INVALIDENDANK BERLINO W. 9.

COMMESSE DI BANCO
intelligenti e pratiche, età 25-30 anni, adatte anche per provincia
═ CERCANSI ═
per propaganda da grande casa generi alimentari. Si richiede bella presenza, ordinatezza, massima serietà, ineccepibile moralità, qualche conoscenza lingue.
Offerte, indicando stipendio desiderato, con fotografia sub „K. H. 211" all'Ufficio annunzi: Bock & Herzfeld, Vienna I, Adlergasse 6.

RAPPRESENTANZA GENERALE.
SOCIETÀ CHIMICA
cede la rappresentanza generale del suo preparato di ossigeno spumeggiante per bagni (brevetto germ.).
La Società stessa sopporta le spese per una continuata réclame sui giornali e per stampati con la firma del rappresentante. Questa rappresentanza offre una duratura posizione e rimunerativa. Si richiede un capitale in contanti per il deposito.
Offerte sub „L. 5995" indirizzare all'Ufficio annunzi „Invalidendank", Berlino W. 9

GIOVANE CORRISPONDENTE
tedesco, stenografo-dattilografo, buon stilista
CERCASI PER VIENNA
da grande ditta.
Impiego stabile. Si desiderano buone cognizioni della lingua italiana. Offerte possibilmente nelle due lingue, indicando pretese e confessione sub „U. M. 121" all'Ufficio annunzi: Bock & Herzfeld, Vienna I, Adlergasse 6.

Posto di viaggiatrice per signora.
DITTA VECCHIA IMPORTANTE
cerca quali viaggiatrici, per incarichi speciali, alcune signore cattoliche, fidate, possibilmente pratiche di trattare con la clientela, che parlino perfettamente l'italiano e il tedesco e possibilmente anche lo sloveno. Età non inferiore ai 25 anni, in perfetta salute, che trovino piacere al lavoro e abbiano un carattere ineccepibile.
Indirizzare offerte sub „zuverlässige Verkäuferin 7308" all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

Rispettabile Pubblico!

Rendiamo noto che cominciando da

Mercoledì 10 Settembre

in conseguenza dei lavori di ampliamento dei nostri grandi magazzini, dobbiamo eliminare grandi quantità di merci dei nostri depositi. In questa occasione tutti gli articoli verranno messi in vendita a prezzi bassissimi mai finora praticati.

Perciò esortiamo questo spettabile pubblico a voler leggere il nostro avviso che verrà pubblicato nel **„Piccolo"** di **Mercoledì 10 Settembre,** e di **voler visitare le nostre mostre** per accertarsi della straordinaria convenienza dei prezzi.

In seguito a questa riduzione di prezzi, consigliamo gli acquirenti, causa l'inevitabile concorso e per evitare che soffra il nostro sempre ben regolato servizio, di visitare i magazzini possibilmente durante la mattina.

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9.

FIUME: Corso 11 **PREZZI FISSI** **Telefono 498**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da Signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti, Ombrelli ecc. ecc.

Merci che non convengono vengono scambiate o si restituisce il denaro

I metodi di un creditore per saldar conti. Il falegname Giovanni Hertmann, di 45 anni, abitante in via delle Mura N. 22, si recò ieri da un suo cliente per incassare il suo avere per lavori fatti precedentemente.

Male gliene incolse, però, perchè invece di denari pigliò una dose anche soverchia di busse. Fu picchiato con pugni, con calci e infine... fu fatto ruzzolar giù per le scale. Arrivato così in portone, il Hertmann si tastò, esaminò un po' il suo stato fisico e stimò opportuno di recarsi alla Guardia medica.

Qui il dottore gli riscontrò una ferita lacera contusa all'occipite, contusioni alla mano destra e escoriazioni al padiglione dell'orecchio sinistro; accusava poi dolori alla regione gastrica, dove il suo creditore lo avrebbe colpito con un calcio. Contro chi l'aveva conciato a quel modo, sporse denuncia.

Furto di ferro vecchio. Ieri l'altro nel pomeriggio una guardia di p. s. mentre passava per il molo della Sanità vide due giovani che tiravano un carretto carico di ferri vecchi. Sapendo che quel ferro era del Governo marittimo e che era stato lasciato lì sul molo provvisoriamente, fermò i due e domandò loro ove lo portassero. Essi risposero:

— A venderlo: xe roba nostra!

— Come roba vostra? - rispose il funzionario - se xe del Governo marittimo!

— Ma chè, semo noi incaricai de portarlo via.

La guardia, poco convinta, volle che i due la seguissero al commissariato di via Muda vecchia. Colà i due si qualificarono per Vittorio Cescutti, di 30 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via dei Capitelli N. 24, e l'altro per Felice Cucit, di 30 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Il primo ammise che, trovato il ferro - che ha un valore di otto corone - al molo, lo avevano preso per venderlo. Il Cucit invece disse che lo avevano pescato dal mare, e «roba che xe in mar no ga paron».

Vennero tutti e due deferiti al Giudizio.

Cinque emigranti che vogliono andare in America e finiscono... in via Tigor. Una delle solite visite che il commissariato di polizia di San Giacomo ordina fra gli emigranti partenti con l'Austro-Americana che passano qualche giorno nell'alloggio sotto Servola, ha portato ieri poche ore prima della partenza di un piroscafo all'arresto di cinque persone che volevano partire con documenti falsi. Esse sono: Michele Plienak da Polizar (Dalmazia), di 23 anni, Giorgio Rastovich, di 28 anni, da Hrusha (Bosnia), Michele Jerunasinovich, di 28 anni, dalla Croazia, Giovanni Jovanstovich, di 27 anni, da Krustoviza (Dalmazia) e Giorgio Urovitz, di 28 anni, dalle Bocche di Cattaro. Furono passati agli arresti. Volevano partire per l'America con passaporto falso.

Addio, borsetta. Teresa Vergles, domestica, abitante in via della Fonderia N. 4, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che verso le 12.30 una sua conoscente che dovrebbe chiamarsi Elena Zeich, abitante in via della Madonnina, l'aveva derubata della borsetta del valore di cinque corone.

Villica derubata. La donna, Anna Ciack, di 54 anni, villica, abitante a Cernicol, piangeva in modo da impietosire le pietre del selciato. Che cosa le era accaduto? Era stata a pranzo nell'osteria Becchini, in via Arcata N. 14, e colà un ignoto l'aveva derubata del portamonete contenente le 4 corone che, avvolte in un fazzoletto, dopo aver pagato il conto, aveva deposto imprudentemente sul tavolo. La poveretta, privata di tutto il suo avere, denunciò la cosa al commissariato del rione.

Le conseguenze d'aver troppo bevuto. Luigi Gollop, bracciante, abitante a Servola N. 418, l'altra sera fece una provvista per il suo guardaroba, comperò in città un vestito nuovo nero, camicie, solini, un cappello e un paio di stivali. Tutto gli costava 140 corone. Per strada però non si dimenticò di bere, e molto! Arrivato nei pressi dei Cimiteri non si reggeva più in piedi e s'adagiò in un prato. S'addormentò e potè continuare a dormire indisturbato fino a ieri mattina. Il risveglio però fu bruttissimo: il Gollop cercò invano il pacco contenente gli effetti comperati: non c'era più; sicchè non gli rimase altro che recarsi all'ispettorato di Servola a denunciare il furto patito.

Piccola battaglia tra amici. Non è la prima volta che la cronaca ha da occuparsi degli eccessi che sono soliti a commettere, quando sono ubriachi, gli operai croati di Csakatornya in Ungheria, che in buon numero lavorano alla Ferriera di Servola.

L'altra sera, incassata la quindicina, in parecchi si recarono a bere in vari locali. Era la mezzanotte quando arrivarono in uno spaccio vini sito in via dell'Istria N. 384. Colà trovarono da dire fra loro e il conduttore li gettò fuori. Sulla via si pestarono in modo tale che quando giunsero le guardie tre di loro erano feriti.

Al commissariato di S. Giacomo ne furono condotti cinque, e precisamente: Michele Horvat, di 21 anni, Pietro Stibbat, di 28 anni, Stefano Bertiuz, di 18 anni, Luca Cesàr, di 32 anni, e Giacomo Cesàr, di 26 anni, tutti operai addetti alla Ferriera. Per gli eccessi commessi sulla pubblica via furono condannati a 24 ore di arresto per ciascuno in sede di polizia e poi deferiti al Giudizio per accertare chi di loro fosse stato a ferire.

In rissa. Per questioni di lavoro ieri mattina Giacomo Zessa, di 26 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 435, cominciò a litigare con un suo compagno il quale inasprito per un'offesa lanciatagli estrasse un temperino e colpì il Zessa al braccio, producendogli una ferita di taglio lunga quasi 4 centimetri. Il Zessa, visto che dalla ferita usciva molto sangue, come prima cura coprì il taglio con... sterco di cavallo (!) e poi ricorse alla Guardia medica. Qui la ferita gli venne disinfettata e fasciata; poi egli venne rimandato per i fatti suoi, con la raccomandazione di non usar più medicinali... simili a quello usato.

Lo scoppio d'una cartuccia. Il marinaio Rocco Fonda, di 27 anni, da Pirano, imbarcato sul trabaccolo «Redentore», era occupato ieri dopopranzo al Punto franco a caricare dei bossoli di cartucce che dovevano venir trasportati a S. Sabba. Credendo le cartucce vuote della carica, ne prese una per veder come fosse confezionata; essendo invece carica, non si sa per quale causa gli scoppiò in mano producendogli una lacerazione dei diti pollice e indice della mano sinistra. Ricorse alla filiale dell'«Igea» ove ebbe le necessarie cure.

Unghie asportate. Antonio Pockai, di 25 anni, abitante in via Montecchi N. 15, bracciante, occupato nei depositi di legname sotto Servola, ieri mentre stava scaricando alcune travi s'impigliò sotto una di queste il dito medio e ne ebbe asportata l'unghia. Alla filiale della Società «Igea» ottenne le cure necessarie.

★ Al bracciante Giuseppe Posar, di 25 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 290, occupato pure nei depositi di legname sotto Servola, toccò la stessa cosa. Ieri verso le 2 pom. mentre stava caricando su un carro alcune tavole, s'impigliò il pollice della mano destra fra due di queste e ne ebbe asportata netta l'unghia. Fu medicato alla filiale della Società «Igea».

Insulto apoplettico. Mentre stava accudendo ai suoi soliti lavori di casa, Maria Benbon, di 28 anni, abitante in via delle Settefontane N. 9, venne colpita da un insulto apoplettico e cadde a terra. Nella caduta riportò una ferita lacero-contusa al capo. Alla Guardia medica, dove ricorse, ebbe le cure opportune.

Giù da una scala. Ernesto Sussan, di 14 anni, abitante in via del Broletto N. 30, apprendista falegname, ieri mentre stava lavorando su di una scala scivolò e cadde giù da questa riportando una distorsione carporadiale al braccio destro. Accorso alla filiale della Società «Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Anna Komac, di 21 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, per una contusione alla mano sinistra; Enrico Claut, di 22 anni, abitante in via della Sorgente N. 7, per una ferita lacera alla mano destra; Rosa Slama, di 26 anni, abitante in Scoglietto N. 3, per escoriazioni alle guancie; Iolanda Simonetti, di 4 anni, abitante in via della Fornace N. 6, per una ferita lacera contusa all'occipite; Angela Stradiot, di 30 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, per una ferita di taglio con lesioni dei tendini al mignolo sinistro; Natale Scheren, di 38 anni, per una ferita lacera contusa al medio e anulare destri; Giacomina Sforina, di 15 anni, per ustioni all'avambraccio sinistro.

★ Per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»: Giovanni Potrenig, di 30 anni, abitante in via del Solitario N. 11, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Lipot, di 50 anni, abitante a Santa Maria Maddalena, per una contusione al femore sinistro; Mario Ruzzier, di 4 anni, abitante in via della Cereria N. 14, per escoriazioni all'indice sinistro; Alessandro Tami, di 22 anni, abitante in via S. Marco N. 33, per una ferita al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Futuro macchinista.* Si può imbarcarsi quale assistente di macchina anche senza aver fatto alcun corso, ma ciò non è consigliabile. Ella non potrà dar l'esame di macchinista se non avrà frequentato tutti e tre i corsi professionali ed inoltre il corso per sorvegliante di caldaie e macchine. Questo, premesso che Ella voglia diventare macchinista navale. Per il conduttore di macchine stazionarie invece non si richiede la frequentazione di scuole speciali: basta che comprovi di sapere come sono costruite le macchine e le caldaie a vapore. — *Ingegnoso.* Col seguente procedimento si può dorare benissimo l'argento. Si fa disciogliere l'oro in acqua ragia (miscela di p. 3 di acido cloridrico e p. 1 di acido nitrico) quindi nella soluzione si tuffano tanti stracci di tela finchè l'abbiano interamente assorbita. Si lasciano seccare gli stracci e poi si abbruciano raccogliendo con ogni cura le ceneri, che riescono nere e pesanti. Per dorare un oggetto d'argento bisogna che questo sia ben pulito e brunito: indi si bagna leggermente un po' di tela di lino in acqua saturata di sale comune e con questa tela umettata si preleva un po' della cenere e si strofina quella parte di argento che si vuole dorare: quindi si brunisce quando appare bene impatinata. — *Assiduo lettore.* La compagnia Chiantoni-Pieri è a Montecatini. Il suo elenco artistico è quasi immutato. — *Poco pratica.* Guai se la morte del debitore estinguesse l'obbligazione. Ella può impetire l'eredità giacente proponendo che venga nominato d'ufficio un curatore dell'eredità stessa. — *Dilettante.* La signora Italia Fonda cantò due volte a Trieste, nell'autunno 1903 la «Bohème», e nell'autunno 1908 la «Traviata». Tutte e due le volte al teatro Fenice. — *Bianca-Luisa.* Lezioni private di musica le può impartire chicchessia senza autorizzazione alcuna. Per aprir una scuola, per lezioni cumulative, invece, fa duopo chiedere l'autorizzazione alla Luogotenenza, allegando quei documenti che servono ad attestare la competenza del petente nel ramo musicale prescelto. — *Scommessa.* L'«Aida» si rappresentò l'ultima volta a Trieste al Politeama Rossetti nell'ottobre 1903, col tenore Antonio Paoli. — *Mammina.* Bambini fino a quattro anni non pagano il prezzo di passaggio sulle ferrovie austriache. Sulle ferrovie italiane pagano la metà. Sui trams generalmente non si paga fino a quell'età. Sui piroscafi si paga mezzo biglietto. — *Amica.* Correggiamo: La prima rappresentazione della «Nave» di Gabriele D'Annunzio fu data dalla Compagnia stabile di Roma al Teatro Argentina l'11 gennaio 1908. — *Aspettando.* Dunque da ben quattro anni Lei attende pazientemente che egli si dichiari. Durante questo tempo egli trattò altre donne, fu quasi fidanzato, viaggiò e fu condannato per ubriachezza (senza colpa). Tutti i mesi egli Le scrisse almeno una lettera per chiederLe un piccolo sussidio e Lei mandò tutti i mesi almeno dieci corone. Alla fine di ciascuna lettera era detto: «Vedrà che sarà in ultimo contenta di me». Che cosa voleva dire? Ora non scrive più ma in chiesa «fu chiamato già due volte il suo nome perchè deve sposarsi». Ma come vuole che noi ora La possiamo aiutare? Per Lei c'è un solo conforto: considerare il brutto caso toccatoLe come una buona lezione che Le servirà per l'avvenire. L'esperienza ha anche il suo valore! Lei l'ha pagata un po' cara: ecco tutto. Data la sua ingenuità poteva però toccarLe molto peggio. — *Biricchina.* Nessuno potrebbe accusarLa d'imprevidenza: In pieno estate Ella pensa già al rossore delle sue bianche e affusolate mannine durante l'inverno. Eccole una ricetta che i manuali di cosmetica assicurano ottima: faccia cuocere delle patate bianche e farinose; le schiacci vi aggiunga del latte e olio di mandorle dolci in modo da ottenere una pasta di consistenza sciroppsa e con questa si lavi le mani due o tre volte al giorno. — *Innamorato.* Se non c'è stata seduzione con promessa di matrimonio nulla ha da temere dal Codice penale, però, se la ha, la coscienza non mancherà di far sentire la sua voce. Nessuno ha diritto di rendere infelice altrui. — *Interessato.* 1) Al civico Magistrato. 2) I famosi decreti luogotenenziali non colpiscono gli operai giornalieri. — *Giovanetta.* Abbiamo letto l'avventura del quadrifoglio. Cara signorina Ella fu sguaiata nel chiederlo. Il giovane lo diede ad altra persona per la quale nutriva maggiore simpatia e fece benissimo. Ma noi come c'entriamo? — *Ciclamino.* Più simbolico di tutto sarebbe una gallina bianca con 25 pulcini. — *R. B.* Nella Sua domanda Ella dimentica un dato essenziale: In quale qualità sia stato assunto in servizio. — *Testardo.* Col termine «regnicolo» nei nostri paesi s'intende un cittadino del Regno d'Italia. — *Pedro Dr. de Toledo.* I semi di arachide sono commestibile. Se ne estrae industrialmente un olio di qualità inferiore. — *Nives.* L'idea è davvero nuova. Il Suo fidanzato Le proibisce di leggere qualsiasi libro in cui si parli di amore - anche il Carducci - perchè non vuole che messa nella possibilità di fare confronti. Trovi che gli altri sapevano o sanno amare meglio di lui! Che cosa ne sentiamo? E' una forma morbosa di gelosia che non va assecondata. Partendo dal medesimo punto di vista dovrebbe accecarLa perchè non veda uomini più belli e levarLe il cervello perchè non pensi che potrebbe esistere qualche cosa di più elevato di un uomo così poco moderno, pratico e intelligente!

Lotto. Estrazione del 6 corr.

Linz 16 12 58 76 67

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.— Oggi: alta marea —.— ant. e 0.30 pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.18 pom.

Ogni giorno una.

— Sei contento del ripetitore che hai preso per tuo figlio?

— Niente affatto. Figurati che egli ha dato lezioni a mio figlio e si è messo a corteggiare mia figlia. E tutti e due sono rimasti lì.

Felici e capaci si è soltanto con lo stomaco sano, altrimenti si è miserabili e inetti. L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe regola in brevissimo tempo la digestione infiacchita. Al vantaggio di un sapore gradevole, aggiungasi una buona efficacia purgativa anche prendendo relativamente piccole dosi. Quest'acqua minerale, introdotta da quasi quarant'anni, ha acquistato fama in tutte le parti del mondo, percui sorsero molte imitazioni. Il medico napoletano dott. Bizzaro scrive: «La sua azione è sicura, semprechè la bottiglia sia originale e non contraffatta». Vendesi nelle farmacie e drogherie. Chiedere l'acqua purgativa originale Francesco Giuseppe con l'intero nome. Se non la si trovasse, rivolgersi direttamente alla Direzione delle Sorgenti purgative Francesco Giuseppe, Budapest.

TEATRI

Fenice. Pubblico molto numeroso alla seconda rappresentazione del Circo equestre fiorentino diretto da Carlo Manetti. Tutti i numeri del variato e attraente programma furono calorosamente applauditi. Allineati sulle gradinate assisteva alla rappresentazione oltre un centinaio di marinai greci del regio yacht «Amphitrite». Oggi, domenica e domani lunedì, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro folla enorme e la bella Nelken, come pure tutti gli altri numeri del programma, furono gustati e applauditi. Quest'oggi ultimo giorno dell'attuale programma. Le rappresentazioni cominceranno alle 3.30 pom.

Minimo. Iersera la compagnia veneziana di Vittorio Bratti, oltre al «Caziador dei leoni» di Gherardi del Testa, ci ha dato una piccola novità, un monologo: «Sentinella all'erta!», di Gaetano Polver, maggiore del r. esercito e autore di «Omertà», il forte dramma scritto per l'attore Grasso. «Sentinella all'erta» appartiene ai monologhi sentimentali. Si tratta di un povero soldato che si trova di sentinella, la sera di Natale, davanti alle carceri, con lo schioppo ad armacollo, e ricorda, leggendo un'affettuosa lettera di sua madre, come proprio in quella sera tutta la sua famiglia si troverà riunita per la tradizionale cena natalizia, e lui, solo, non sarà della partita, ma allo scoccare delle dieci tutti rivolgeranno un pensiero a lui, lontano, un brindisi, un augurio. E, scoccano le dieci, e il povero soldato, intirizzito, mentre risuona il grido: «Sentinella all'erta», si commuove, pensa a sua madre. E' una cosuccia delicata, commovente, che il pubblico applaudì con calore. Il Bratti fu sobrio ed efficace.

Oggi, domenica, replica delle «Barufe chiozzote». Domani, lunedì, «Le fadighe de Sanson», di Miotti. Martedì «La casa nova» di Goldoni.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Circo equestre fiorentino. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Il turco che fa... l'indiano

Come riferimmo in cronaca, la sera del 3 corrente il sig. Tommaso Gozdanovich, mentre assisteva alla rappresentazione cinematografica al teatro Eden si era accorto dell'insistenza con la quale un uomo che gli stava vicino lo urtava, dandosi l'aria di sbadato e chiedendo anche a bassa voce scusa. Colui però lo aveva preso di mira per derubarlo e, in mancanza di meglio, ad un certo punto gli aveva delicatamente posta la destra nella saccoccia postica dei calzoni, dove teneva la rivoltella, e destramente se n'era impossessato. Il derubato accortosene a tempo afferrò il ladro per un braccio e riuscì a farsi restituire l'arma. Siccome la scena aveva destato rumore, il ladro fu subito arrestato dall'ispettore degli agenti di polizia Moretti che casualmente si trovava colà. Il ladro era Pietro Faraki del fu Nicolò, da Sin (Turchia), di 53 anni, che si qualificò per marittimo, ma a quanto pare egli si dedica particolarmente al furto. Malgrado fosse stato colto sul fatto, il turco faceva.... l'indiano, dicendo che l'arma era stata da lui raccolta al suolo e che stava appunto cercando chi ne fosse il proprietario, quando la rivoltella gli venne tolta e fu arrestato. Schiacciato dalle prove che stavano contro di lui, il turco venne condannato a due settimane d'arresto, dopo le quali verrà consegnato alla polizia che lo richiede.

★ Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Ninfeo" incagliato e disincagliato

L'altra sera il piroscafo «Ninfeo» della Monfalconese, diretto a Monfalcone, s'incagliò all'imboccatura del canale ed a causa della bassa marea non potè disincagliarsi. Ieri mattina al sopraggiungere dell'alta marea il «Ninfeo» potè felicemente liberarsi senza alcun danno e proseguire per Monfalcone.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich« cap. A. Canarich da Venezia con 115 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro con 418 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 281 pass., «Bosnia D.» cap. G. Vuscovich da Metcovich e scali con 113 pass., «Edoardo Musil» cap. N. Suttora da S. Lorenzo e Fiume con rimanenza di carico (2381 tonn. di granone), «Bathory» cap. V. Vranich da Valenza e Bari con 22 pass., «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia, «Bellaura» cap. F. C. Bosini da Bona e Messina con 4100 tonnellate di minerale di ferro.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. W. Prothero da Nuova York e Napoli con 394 passeggeri.

Il veliero italiano «Gennarino» cap. A. Ferrari da Barletta.

Partirono i piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia, «Francesca» per Buenos Aires, «Jason D.» per Macarsca, «Zara D.» per Sebenico, «Brunette» per Spalato, «Villam» per Patrasso, «Adria» per Marsiglia, «Locrum» per Spizza.

Il piroscafo italiano «Brindisi» per Brindisi.

Il piroscafo ellenico «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» arrivò il 5 a Colombo, «Proteo» partì ieri da Monfalcone per Odessa, «Dinorah» arrivò il 2 a Barry, «Gerania» il 2 a Rotterdam. «Nereide» prose-

Olio per l'udito
del Medico stabale superiore e Fisico Dr. G. Schmidh
Fa sparire presto e del tutto disturbi di sordità, Flusso all'orecchio, zufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati. Prezzo per fiasca Cor. 4.
Farmacia via Nuova 35, Trieste.

Moda Viennese! Moda Viennese!
La ben conosciuta
Sartoria Viennese da Signora
Maria Hajdozy
trovasi ora in
Via del Campanile N. 3
(I. piano)
Le gentili Signore sono pregate di voler prender nota del nuovo indirizzo.
Specialità: **Costumi tailleurs, Façon anglais!**
Prezzi modici!
Chic Parisienne! Costumi Inglesi!

Soltanto direttamente dalla fabbrica
„SUDETIA"
Jägerndorf N. 5
(Slesia austriaca)
si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica
STOFFE PER VESTITI
da uomo e da donna in qualità buonissime.

Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!
Bellissime novità per la stagione.

CAFFÈ
tostato a dovere
conveniente - gustoso - rendevole!
nei Negozi Specialità Caffè
HAUSBRANDT
Via Ponterosso N. 6 — Via Barriera vecchia N. 19
Passo S. Giovanni N. 1 — Via S. Sebastiano N. 7
Importazione caffè e Tè
Propria tostatura.
SPECIALITÀ: TÈ „CORONA"

Cicli, Motocicli e accessori „**FRERA**" con Pneus PIRELLI
di medio e grande turismo
Listino gratis a richiesta

Massimo rendimento — Assoluta perfezione
HP $3^1/_2$ di Grande Turismo, con dèbrayage e cambio velocità.
HP $2^1/_4$ Motoleggera di Lusso, nuovo tipo, con motore verticale, cilindro a pera — adottate dal R. Esercito Italiano. —
HP $2^1/_4$ Motoleggera con motore inclinato.
TRIESTE, Giorgio Marcon: via Pietà N. 3.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, I.a qualità brevettata, marchio di fabbrica „**Kolonia**", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozzina.

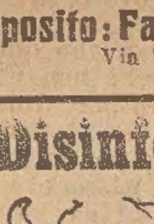
A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine — Prospetto N. 21 gratis. — Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: **Nicolò Coassini, Trieste**
Via dei Bachi N. 10

NUOVA ACCADEMIA COMMERCIALE VIENNESE
VIENNA, VIII/2, Hamerlingplatz 5-6
Diritto di pubblicità. Diritto di volontariato di un anno.
SEZIONI: 1) Accademia commerciale di 4 classi; 2) Corso per l'esame di licenza liceale per giovani e ragazze che hanno superato l'esame di maturità; 3) Corsi commerciali tecnici per ragazze che hanno assolto il liceo e giovani che hanno assolto altri istituti tecnici; 4) Scuola commerciale di due classi per ragazzi; 5) Corso di un anno per signore e ragazze.
Ulteriori particolari nei prospetti che in qualunque momento invia il
Direttore dell'Accademia **Julius Weyde**

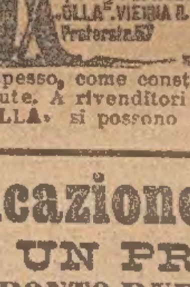
ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine **„VENEZIA"** per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. — Traversata di mare in 3 ore.

LE ULTIME NOVITÀ
— in —
Coltrinaggi in stoffa e pizzo
„Bonnes femmes"
Stoffe da mobili - Tappeti
Tralicci - Corsie - Scendiletto
ecc. ecc.
AL MASSIMO BUON PREZZO
— nel —
NEGOZIO MANIFATTURE
Giorgio Ravalico
Via Vincenzo Bellini 13
riccamente assortito di tutti gli altri articoli del genere

LENTIGGINI



macchie brune, pelle ruvida, rughe, si allontanano radicalmente con la crema *Syren*. Si garantisce che in 5 giorni scompaiono tutte le impurità della pelle. Un vasetto, soltanto Cor. 3. Sapone *Syren* adatto Cor. 1. Cipria *Syren* Cor. 1, 2 e 3. Spedizioni discrete.
KEMENY, Kaschau I, casella postale N. 12, 94, Ungheria.
Deposito: Farmacia Sponza, Trieste
Via Tor San Piero 10.



„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA 8, Praterstr. 57 — 253
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «O L L A» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Disinfezione e purificazione dell'aria.

NON È UN PROFUMO!
DI EFFETTO PRONTO DURATURO! RINFRESCANTE, RAVVIVANTE, REFRIGERANTE.
MEZZO IDEALE
PER DISINFETTARE, FAR SCOMPARIRE IL CATTIVO ODORE, RINFRESCARE, INUMIDIRE, PER ALLONTANARE LA POLVERE, IL FUMO, PER AUMENTARE NELL'ARIA L'OSSIGENO E L'OZONO.
Distrugge il fumo - Inumidisce l'aria
Allontana ogni cattivo odore, è quindi raccomandabilissimo per autorità, ospedali, uffici, istituti scolastici, caffè, ristoranti, teatri ecc. Istituti, banche, stabilimenti commerciali e industriali ecc., inoltre per la casa anche più piccola, per la stanza da letto, da pranzo, da fumo, da lavoro, per la stanza dell'ammalato, per cabine del telefono, per automobili, sale d'aspetto. **L'Aeroform viene usato continuamente da migliaia e migliaia di persone,** così ad esempio alla Corte di Sua Maestà l'Imperatore, inoltre presso le i. r. ferrovie dello Stato, nell'i. r. ospedale generale, presso quasi tutte le Autorità, nei molini, tipografie, negozi di ogni genere, uffici, fabbriche e presso persone private. Anche nella più piccola casa. Centinaia di attestati di primarie autorità mediche sono nel nostro ufficio a disposizione degli interessati.
Affinchè ognuno possa orientarsi e per facilitare la scelta nell'ordinare si raccomandano le seguenti composizioni:

ASSORTIMENTO A: per ambienti piccoli, bassi, per gabinetti da fumo, stanze di aspetto, da lavoro, da pranzo, da letto ecc.
Spruzzatoio Aeroform N. 4 Cor. 15.—
100 grammi di essenza di Aeroform concentrata, bastanti per fare fino a 50 litri di liquido (sufficienti per circa un anno intero) » 10.—
Somma Cor. 25.—

ASSORTIMENTO B: per appartamenti e per industrie di media importanza, per uffici, negozi, tipografie, molini ecc.
Spruzzatoio Aeroform N. 3 Cor. 25.—
$^1/_4$ litro di essenza aeroform concentrata (con la quale si possono preparare fino a 125 litri di liquido, sufficienti per circa un anno) » 25.—
Somma Cor. 50.—

ASSORTIMENTO C: per locali grandi, autorità, scuole, ospedali, industrie, convitti, ristoranti, banche ecc.
Spruzzatoio Aeroform N. 2 Cor. 40.—
$^1/_2$ litro di essenza Aeroform concentrata (bastante per 250 litri di liquido e sufficienti per circa un anno) » 50.—
Somma Cor. 90.—

ASSORTIMENTO D: per stabilim. indus., grandi istituz., grandi alberghi, sanatori, teatri, ospedali, grandi banche, specialm. per ambienti grandi e alti
Spruzzatoio Aeroform N. 1 Cor. 60.—
1 litro di essenza Aeroform concentrato (per fare fino a 500 litri di liquido e sufficienti per circa un anno) » 100.—
Somma Cor. 160.—

2-3 gocce di essenza pura versata nell'acqua per lavare e disinfettare il pavimento, le scale, i closets, sputacchiere ecc. - 10 grammi di essenza pura di Aeroform aggiunti ad un quantitativo massimo di 5 litri d'acqua servono per migliorare l'aria, con questo liquido si empie l'apparato. Esatta istruzione sul modo di usare l'apparato e l'essenza e prospetto particolareggiato gratis.
RAPPRESENTANTE GENERALE PER TRIESTE, L'ISTRIA E IL FRIULI:
EMANUELE RAITER, TRIESTE, Via San Francesco d'Assisi N. 4

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

guì ieri da Algeri per Brake, «Maria Immaculata» passò Sagres il 2 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «M. Valeria» proseguì il 3 da Bombay per Aden, «Vorwaerts» il 4 da Hongkong per Singapore, «Koerber» il 5 da Suez per Aden, «Austria» il 5 da Sciangai per Yokohama, «Numidia» (S. A. il 4 da Colombo per Madras.

La riapertura delle scuole a Pola

Pola, 5. Il Consiglio scolastico locale pubblica che martedì 16 corr. verranno riaperte le scuole popolari italiane di città. All'inscrizione che seguirà presso ogni singola scuola nei giorni 12, 13 e 15 corr., dalle 9 alle 12 ant., devono presentarsi, accompagnati dai genitori o dai legali rappresentanti, tutti i fanciulli e tutte le fanciulle obbligati alla frequentazione della scuola. Chi trascurasse di far inscrivere i fanciulli o le fanciulle o non li mandasse regolarmente a scuola, incorrerebbe nelle penalità previste dalla legge scolastica provinciale. Quei fanciulli o fanciulle, obbligati alla frequentazione della scuola, i quali vengono istruiti privatamente o in un istituto fuori di Pola, dovranno venir inscritti dai loro genitori o da chi ne fa le veci presso il locale Consiglio scolastico.

★ Il Municipio, in considerazione alla persistente epidemia di vaiolo nella regione e davanti al pericolo sempre aperto che esso possa venir importato a Pola, ha provveduto acchè da domani, ogni sabato, fino a nuove disposizioni, dalle 5 alle 6 pom., in una sala della scuola di Piazza Alighieri, un medico comunale si trovi a disposizione per praticare gratuitamente la vaccinazione ai cittadini che comprendono l'importanza di questo benefico mezzo preventivo contro la malattia infettiva.

La Lega Nazionale a Cittanova

Cittanova, 5. Il Comitato estivo di festeggiamenti, composto di baldi giovani studenti e di signorine, volle anche quest'anno rivolgere la sua attenzione alla Lega Nazionale. Nei vari divertimenti procurati alla colonia dei villeggianti a Cittanova ed ai cittadini, la Lega era l'unico pensiero. L'importo così raccolto ammonta a cor. 208.37, che furono versate a mezzo del «Piccolo» alla Direzione centrale pro gruppo di Cittanova.

Scuola professionale di Cormons

Cormons, 5. Il 15 corr. si riaprirà la scuola professionale della nostra città, alla quale le inscrizioni verranno accettate nei giorni 7 e 14 corr. dalle ore 9 ant. alle 12 mer. L'utile istituzione comprende: una scuola complementare per apprendisti; un corso libero di disegno per alunni della scuola popolare; e la sala pubblica di disegno e modellatura per maestri, capilavoranti e lavoranti apprendisti. La scuola complementare è divisa in tre corsi annuali: eventuali esami di ammissione verranno dati il 15 corr. dalle 5 alle 7 pom. L'istruzione dei tre corsi viene ripartita così: Corso preparatorio: ogni lunedì dalle 5 alle 7 pom; il martedì ed il giovedì dalle 4 alle 7 pom. - I corso: ogni lunedì dalle 9 alle 12 mer.; martedì e venerdì dalle 5 alle 7 pom.; mercoledì dalle 4 alle 7 pom. - II corso: ogni domenica dalle 9 alle 11 ant.; lunedì dalle 4 alle 7 pom.; mercoledì dalle 5 alle 7 pom.; giovedì dalle 4 alle 7 pom. - L'istruzione del corso libero di disegno è fissata dalle 9 alle 12 mer. di ogni giovedì dal 18 settembre al 31 maggio 1914. - La sala pubblica di disegno e modellatura è aperta dal 16 settembre al 15 luglio 1914, e precisamente: per il disegno ogni domenica dalle 9 alle 12 mer.; ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 7 alle 9.30 pom.; per la modellatura ogni domenica dalle 9 alle 12 mer.

Durante le ore dell'istruzione i professionisti potranno usufruire di tutte le opere della biblioteca.

Il corso d'economia domestica a Gorizia

Gorizia, 6. Con tutta solennità fu chiuso nel pomeriggio d'oggi il corso di economia domestica istituito da questa Giunta provinciale. Presiedeva il consigliere prof. Tomaso Frühauf. Rappresentava la Giunta provinciale il consigliere dott. Luigi Pettarin; il dott. Sisto Portelli rappresentava l'Istituto agrario provinciale. Erano poi rappresentanti del Capitanato di Monfalcone e di Gradisca e della sezione rurale di Cervignano. Le 22 allieve, il corpo insegnante ed i genitori delle allieve tutti erano raccolti in una ampia aula scolastica. Fu fatto un pubblico esame e le risposte corrette ed assennate dimostrarono chiaramente quanto quelle ragazze abbiano approfittato in tutti i rami dell'azienda domestica. Parlarono il consigliere dott. Pettarin ed il consigliere Frühauf. L'esame si chiuse con varie cantate di villotte composte per l'occasione dal docente dott. Giambattista Gaspardis e musicate dal m.o Seghizzi. Si passò in una sala terrena dove erano esposti i lavori muliebri (dal rattoppo all'elegante vestito completo) ed un campionario di conserve e frutta conservate, verdure, salse, burro, liquori e sciroppi, tutto confezionato dalle allieve sotto la direzione delle suore.

Genitori ed allieve si staccarono dall'edifizio benedicendo i fautori di quel corso d'istruzione e quel corpo insegnante. La mostra di lavori rimane aperta domani e lunedì.

Una condanna a morte

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 5. Ieri ed oggi ebbe luogo il quarto dibattimento della sessione d'Assise. Era accusato Matteo Floricich di Antonia, agricoltore, di 29 anni, da Sanvincenti, che doveva rispondere del crimine di omicidio.

L'atto d'accusa.

Nelle ore antimeridiane del 21 aprile p. p. alcuni villici di Sambricchio, passando vicino la casa di Maria moglie di Giovanni Tian, scorsero sulla strada, a ridosso di un muro, un cadavere che fu tosto riconosciuto per quello della Tian, disteso supino a terra in una pozza di sangue. Il medico accorso sopraluogo con la commissione giudiziaria non tardò a constatare che la povera donna era stata assassinata, perchè il di lei corpo portava numerose gravissime ferite, e cioè alla regione frontale, alla regione sopraorbitale sinistra, a quella parietale posteriore, a quella occipitale media, sul collo, al dorso e alla coscia sinistra. Con l'esame necroscopico si stabilì che tutte queste lesioni erano per sè e nel loro complesso di natura grave ed inferte con corpo duro contundente (senza dubbio un grosso sasso triangolare che fu rinvenuto lordo di sangue in vicinanza del cadavere) e che specialmente grave era la ferita alla regione occipitale media, perchè essa fu la causa diretta della morte.

I sospetti dell'autorità investigante conversero tosto sull'odierno prevenuto, perchè egli nutriva profondi sentimenti di ostilità contro la Tian, specialmente in causa di una condanna per furto subita in seguito a denuncia di lei, dalla sua moglie. I gendarmi, portatisi tosto nella di lui abitazione, gli trovarono alle mani delle graffiature, che egli asserì di aver riportato scherzando con certo Giuseppe Lazarich; ma questa circostanza risultò falsa. Poi constatarono delle macchie di sangue sugli indumenti che indossava il giorno precedente ed egli volle far loro credere che derivassero da una forte emorragia nasale avuta la sera prima: ma il dott. Jug, che gli esaminò i fori nasali, escluse la possibilità che una tale emorragia fosse avvenuta.

Si rilevò poi quanto segue: L'accusato la sera critica si trovava in compagnia di altri in casa di Matteo Mohorovich, ove mangiarono e bevettero. Qualcuno della compagnia mostrò desiderio che fosse fatta venire la Tian, che sembra fosse stata donna di facili costumi, e la moglie del Mohorovich si recò a chiamarla. Verso le 2.15 ant. la Tian si avviò per rincasare. Uno della compagnia si espresse che si sarebbe volentieri recato allora in casa della Tian, ma l'accusato ne lo dissuase, dicendogli che gli sarebbe potuto toccare qualche guaio. E ciò dicendo uscì. Circa verso tale ora alcuni vicini della Tian la intesero gridare e chiamare «Matteo», poi più nulla.

Risulta che l'accusato ebbe più volte a minacciare di morte la Tian, la quale ripetutamente si lagnò con i vicini, dichiarando che temeva sempre che il Floricich non avesse a farle del male. Sta poi il fatto che la moglie del Floricich, la quale, sentita anche lei come prevenuta, si era chiusa dapprima in un ostinato silenzio, in ultimo fece una deposizione oltremodo schiacciante per il marito. Essa narrò infatti che trovandosi a letto nella notte critica, udì improvvisamente la Tian gridare: allora si alzò, uscì e vide il marito che teneva afferrata la Tian per la vita. Essa cercò di indurre il marito ad entrare a casa, ma egli le ingiunse in tono minaccioso di allontanarsi. Essa ubbidì. Circa un quarto d'ora dopo il marito rincasò e le disse di aver uccisa la Tian, specialmente perchè non aveva voluto accondiscendere alle sue voglie, e le ordinò in pari tempo di pulirgli gli indumenti per far sparire eventuali traccie di sangue. Le ingiunse poi tanto in quella notte che il giorno susseguente di mantenere sul fatto assoluto silenzio.

Il dibattimento.

Presiede il cons. dott. Signori, fungono da giudici il cons. Devetach ed il giudice distrettuale Tolentino. Rappresenta il P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè. L'accusato è difeso dall'avv. Davanzo.

L'accusato è completamente negativo. Ripete la spiegazione già data ai gendarmi riguardo alle graffiature riscontrategli alle mani ed alle macchie di sangue trovategli sui vestiti. In casa del Mohorovich scherzò anch'egli con la Tian. A quello della compagnia, tale Ottochian, che manifestava il desiderio di recarsi dalla Tian, egli disse che andasse pure e non parlò di guai nè di uccisioni. Non è vero ciò che dice la moglie: essa del resto diede altra volta segni di alienazione mentale, tanto che il dott. Jug voleva internarla in un manicomio. Nella notte critica, del resto, era ubriaco.

Sfilano parecchi testimoni, i quali tutti confermano l'accusa. Tutti sono d'accordo nel dichiarare che la moglie dell'accusato si comportò sempre da donna normale e di non aver mai saputo che essa fosse una squilibrata. Giuseppe Ottochian narra che in quella sera, quando manifestò il desiderio di andar a passare un'ora con la Tian, l'accusato gli disse: «Xe meio che ti vadi a casa, altrimenti ti podaria anca ti perder la testa». Poi si fece mostrare dal Mohorovich la abitazione della Tian ed anzi la chiamò due volte. Nessuno rispose. Ma in quella sentì cadere dei sassi. Comprese allora che poteva esserci per lui del pericolo e si allontanò; incontrò allora certo Bursich che gli raccomandò di non dire a nessuno che l'avevano visto a quell'ora in quei paraggi. Fosca Mohorovich narra che quando l'Ottochian mostrò desiderio di recarsi dalla Tian, l'accusato gli disse: «no sta andar, perchè ti troveria la morte, perchè anche a ti te daria due, tre sassade». L'accusato osserva che questa donna ce l'ha con lui perchè non vuole più aver con lei relazioni intime. Giuseppe Lazarich narra che un giorno scherzò con l'accusato che lo prese per le mani, ma esclude che da ciò gli possano esser derivate delle graffiature. Si dà lettura della perizia necroscopica e di quella medica che esclude l'emorragia accusata dal Floricich. La moglie dell'accusato abbraccia il beneficio di legge e non depone. Giovanni Mohorovich assicura che la moglie dell'accusato gli confermò di esser stata presente quando il marito colpiva la Tian e gli raccontò che il marito le aveva confessato di averla uccisa e le aveva ordinato di pulirgli gli indumenti dalle macchie di sangue, ciò che essa anche fece, ma non in modo che le macchie sparissero del tutto. Fosca Vovich racconta che una cognata dell'accusato le disse esser stato questi ad uccidere la Tian, presente la moglie di lui, e che l'accusato le disse: «tasi, perchè se no farò con ti come con ela».

Nessun testimonio conferma la piena ubriachezza dell'accusato nella notte critica.

Prima che la Corte si ritiri per la formulazione dei quesiti, il presidente chiede all'accusato se, avendo asserito di esser stato la notte critica ubriaco, ritiene possibile di aver commesso il reato in tale stato e di non ricordarlo. L'accusato risponde: «io non l'ho fatto».

I quesiti e le arringhe.

Ai giurati vengono proposti tre quesiti, uno principale riflettente il crimine di omicidio, uno eventuale riflettente l'ubriachezza contratta col proponimento diretto di commettere il reato ed un secondo eventuale riflettente la contravvenzione d'ubriachezza. La proposta del difensore perchè venisse proposto ai giurati anche un quesito riflettente il crimine di uccisione, combattuta dal P. M., viene respinta dalla Corte.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè, riepilogate le risultanze del dibattimento, conclude esser dimostrata ad esuberanza la colpabilità dell'accusato e chiede la conferma soltanto del quesito principale.

Il difensore avv. Davanzo si serve abilmente dello scarso materiale che gli sta a disposizione per ingenerare nei giurati il dubbio che l'accusato non avesse avuto propriamente intenzione di togliere la vita alla Tian, tanto più che il movente che lo avrebbe spinto non starebbe in proporzione con la gravità del reato e chiede ai giurati di confermare il primo quesito, ma eliminando le parole «con l'intenzione di togliere la vita», sostituendole con quelle «con nemica intenzione».

Il verdetto e la sentenza. - Condanna a morte!

Dopo un chiaro riassunto del presidente i giurati si ritirano. Dopo venti minuti di deliberazione rientrano e fanno noto

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31

Persone che prendono parte alla Lotteria per Classi
ricevono gratuitamente, verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta, le informazioni sull'unico metodo per vincere. J. VERE, GRAZ, Herrengasse 6

Coloro che giuocano al lotto chiedano verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere. J. MIKSCHIK, Vienna III, Ufficio postale 40, cassetta 13.

Reumatismo, sciatica, gotta, dolori nevralgici. In segno di riconoscenza comunico a chiunque gratuitamente, verso invio del francobollo per la risposta, come io mi liberai completamente dai dolori cui andavo soggetto. Hedwig Montag, Vienna III, Barichgasse 12

BOTTI.
In seguito a cessazione di una cantina e dovendo sgomberare il locale,
vendonsi fusti di deposito
per alcune migliaia di ettolitri, capacità dei singoli fusti da 15-80 ettolitri, nonchè 200 botti da trasporto. Prezzi di massima convenienza. Rivolgersi a KURZ, Vienna XIX, Heiligenstätterstrasse N. 185.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

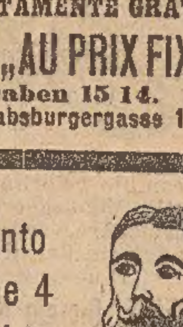
In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti. Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

SAPONE FINO (cascami) in 14 profumi, spicea, rosa, violette, fieno, ecc. 5 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 1 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44. Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I/4, Wipplingerstrasse N. 15.

„OLLA" specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.
Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma TRIESTE Via Ponterosso 5. Spedizionidiscrete

NOVITÀ per l'autunno e l'inverno 1913

L'elegante mantello da signora (come modello qui riprodotto) di stoffa morbida, della lunghezza di 130 cm., esecuzione dietro misura, in grigio, bruno, oliva, costa soltanto Cor. 23.75
CHI vuole risparmiare tempo e danaro nell'acquisto chieda prontamente l'invio assolutamente gratuito del nostro CAMPIONARIO contenente le stoffe più recenti per vestiti da signora e per bluse, telerie ecc. nonchè il nostro splendido Catalogo principale illustrato con modelli recentissimi in confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli, pellicccerie ecc. SPEDIZIONE ASSOLUTAMENTE GRATIS.
GRAND MAGASIN „AU PRIX FIXE" Vienna, I, Graben 15 14. Si ascende dalla Habsburgergasse 1

Soltanto Corone 4 anzichè Corone 5

Un pettine per tingere i capelli.
Col semplice pettinarsi i capelli grigi o rossi acquistano un bel biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo. Dura per parecchi anni. Vi si unisce l'istruzione sul modo di usarlo. Un pezzo Cor. 4. Spedizione verso rivalsa senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito. HERM. STRASSER, Vienna II, Praterstrasse 38-T.

VINI BRIONI
RAPPRESENTANTE GENERALE & DEPOSITARIO
G. FESTI
VIA GHEGA N. 11 - TELEFONO N. 15-67
Specialità: Cognac Brioni e Vermouth Brioni.

RIEDEL & BEUTEL
Vienna I, Stephansplatz 9 e 11
III Hauptstrasse 2
Stabilimento per biancheria di moda per signori, signore e bambini, corredi da sposa.
Ordinazioni per lettera vengono effettuate con la massima sollecitudine.

VIA NUOVA 29
Nuovi arrivi di grandi
PARTITE MANIFATTURE
e precisamente:
Stoffe da donna, Flanelle, Percail, Batiste, Satin, Velluti, Garze per bluse, Seterie, Fondi di merlo, Ombrelli, Ombrellini e molti altri articoli.
RARA OCCASIONE! 50,000 metri (tagli) Pizzi, Applicazioni e Tramezzi finissimi di tutta novità.
La vendita viene effettuata tanto al minuto che all'ingrosso.
PREZZI DI REALE CONVENIENZA.
NB. Nel suddetto negozio vennero trasportate tutte le merci rimaste in quello di via Ponterosso 6, angolo S. Nicolò. M. CILLO

Questo busto sporgente
lo hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del „FESCHOFORM" - PREPARATO PER IL SENO. Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con tutta sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire tali. Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene si restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. 4.70. Guardarsi da imitazioni estere che fanno, di cui si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I, St.
Spedizioni fermo in posta soltanto verso invio anticipato dell'importo

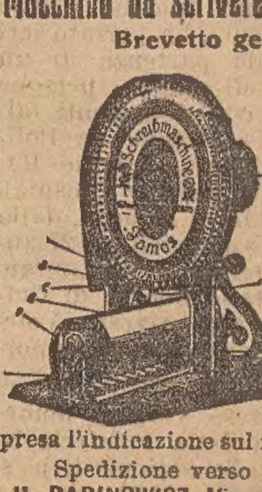
SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superfice lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature leta. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori. Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI. A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

PRESTITI DI DANARO
accorda a condizioni vantaggiose.
C. KWASTELLI, fermo posta BERLINO 29

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

Un miracolo della tecnica!
Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 4.90
Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

NON PERDER TEMPO!
chiedere subito verso invio di 70 centesimi in francobolli, due campioni di prova della specialità igienica
MELLA
marca nuovissima, assolutamente sicura. — Alla spedizione si aggiunge un prezzo corrente illustrato. La migliore marca finora in commercio. Una dozzina Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.— e 12.—. Specialista:
A. Thurman, Vienna I, Spiegelgasse 6 tr.

Una volta sola nella vita!
50.000 coperte da letto
a Cor. 1.95 l'una.
50,000 coperte da letto destinate per l'esportazione nei Balcani e trattenute in seguito alla guerra, coperte di lana Himalaya, originali di Bruna che mantengono molto il calore e sono quindi indispensabili per l'inverno, grand. 200 cm. per 130, in bellissimi disegni a righe o misti, con splendide bordure colorate, vendonsi per poco tempo soltanto per metà del prezzo di costo, e cioè Corone 1.95 il pezzo. Queste coperte da letto invernali valgono il doppio e si vendono soltanto fino a che dura il deposito, ai seguenti prezzi sensazionali:

1 coperta da letto invernale a soltanto Cor. 1.95
3 » » invernali » » 5.70
6 » » invernali » » 11.—
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. SWOBODA
VIENNA III-2, Hiessgasse 18-P

MARCA SALAMANDER
Il più grande negozio Specialità del Continente
Qualità eminente
La migliore forma
Prezzi mitissimi
Questi i segreti del nostro successo
PREZZO UNICO per Signore e Signori:
Marca Salamander Cor. 16.50
Esecuzione di lusso Cor. 20.50
Marca speciale Cor. 12.50
Salamander

Fabbrica Calzature, Società a g. l.
Filiale a Trieste: Piazza della Borsa N. 11.
Altre filiali:
Vienna, Berlino, Parigi, Brusselles, Rotterdam, Amsterdam, Zurigo, Basilea, Budapest ecc.

il loro verdetto che suona affermativo con 11 voti al quesito principale e negativo con 10 voti al secondo.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di omicidio e lo condanna alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

SCARTO.

AMPUTAZIONE.

Intero il pane o lettor donà a te
In mezzo al mare lo vedi distendersi
Se vuoi recidergli i piè.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. COLTA. SCOLTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Largo Santorio per cor. 485.000; stabile in città posto in piazza Trauner per cor. 27.000; stabili in Opicina per cor. 8000; stabili in S. Maria Maddalena Inf. per cor. 50.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 20.000 al 7% a peso d'uno stabile in Chiarbola superiore-città; cor. 48.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 25.000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 8000 all'8% a peso di stabili in Opicina.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 settembre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.02 a 24.11, Londra 24.10 a 24.16, Francia 95.45 a 95.75, Italia 94.— a 94.60, Banconote ital. 94.— a 94.60, Germania 117.90 a 118.50, Banconote germ. 117.90 a 118.50, Rend. austriaca in carta 81.80 a 82.20, Rendita ungherese in oro 4% 101.90 a 102.30, Rendita austr. in cor. 82.— a 82.40, Rend. ung. in cor. 81.30 a 81.70, Credit 630.— a 632.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 706.50 a 708.50, Lombarde 130.— a 132.—, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.05, Azioni Credit 631.25, Lloyd a. 626.—, Ferrov. dello Stato 707.50, Lombarde 131.75, Alpine 928.50, Lotti turchi 236.50, Chèques Parigi 95.55. sost.o

PARIGI. Rendita francese 3% 90.50, Rend. ital. 3 3/4% 97.70, Rend. aust. oro 92.50, Rend. ungh. oro 4% 87.45, Rend. spagnola 93.65, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 90.15, Azioni Banca ottom. 652.—, Rio Tinto 20.41, Lotti turchi 204.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 139.—, Länderbank 568.—, Banca di Parigi 17.90, Meridion. ital. 546.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.40, Rendita ungh. oro 4% 85.10, Azioni Credit aust. 200.37, Lombarde 27.62, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.55, Parigi 80.92½, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 11.50, Cambio Italia 79.55, Laurahütte 170.62, Lotti turchi 167.—, Rubli, in banconote 215.60, Disconto Commandit 185.15. deb le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.20, Rendita austr. oro 90.40, Azioni Credit 200.30, Banca nazion. 148.30, Ferrate Stato 153.40, Lombarde 27.60, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 20.42½, Parigi 80.92½. sost.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94 1/4, Baltimore and Ohio 96—, Canadà Pacific 220 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106 1/8, Missouri Pacific 29 1/2, Northern Pacific 111 5/8, Pennsylvania 112—, Philadelphia and Reading 160 1/2, Southern Pacific 90 1/2, Southern Railway Com. 24 1/4, Union Pacific Com. 151 1/2, Amalgamated Copper 78 1/2, Anaconda 39 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 63 1/4. Tendenza 106.000.

Caffè, AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.75, per dicem. 47.50, per marzo 48.25, per maggio 48.50. staz.o

HAVRE 6. Santos good average per settem- 50 chilò) a 59.50, per dicem. 59.25. sost.o

NUOVA YORK 6. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem.-dicem. 8.90, p. dicembre-marzo 9.20, per marzo-maggio 9.31, p. maggio-luglio 9.41. staz.o

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per settem. 9.67½, per ottobre 9.22½, per novem. 9.17½, per dicem. 9.22½, per genn. 9.27½, per febbr. 9.30—. calmo

PARIGI 6. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-28.75 calmo, bianco per mese corr. 30 7/8, per ottobre 29 7/8, per ottobre-genn. 30—, per genn.-aprile 30 3/4. Raffin. 62.— a 62.50. calmo

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 5/8. deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 7.03, settem.-ottobre 6.89, ottobre-novembre 6.85, novembre-dicembre 6.78, dicem.-gennaio 6.78, gennaio-febbr. 6.79, febbraio-marzo 6.79, marzo-aprile 6.80, aprile-maggio 6.80, maggio-giugno 6.80, giugno-luglio 6.77, luglio-agosto 6.74.

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corr. 77.25, per ottobre 77.—, p. novem.-febbr. 73.25, per gennaio-aprile 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 27.40, per ottobre 27.45, per novem.-febbr. 27.—, per gennaio-aprile 27.85. calmo

Farina. PARIGI 6. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.35, p. ottobre 36.25, p. novem.-febbr. 36.10, p. genn.-aprile 36.40.

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 20.90, per ottobre 20.95, per novem.-febbr. 21.10, p. nogennaio-aprile 21.35. calmo

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 42.25, per ottobre 42.25, per gennaio-aprile 43.50, per maggio-agosto 44.75. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Bothori»; Molo IV, «Theodora», 9, car.; Hangar 1 a, «Oceania», 6, car.; 3, «Galicia», 8, scar.; Molo Lloyd B, «Nippon»; C, «Praga»; E, «Carniolia»; Hangar 6, «Italia», 6, scar.; 9, «Josephine», 8, scar.; 12 b, «Tisza», 6, car.; Molo II, vel. «Tripoli»; Hangar 13 a, «Toro», 16, scar.; 13 b, «Ravenna», 6, car.; 21, «Dante», 10, scar.; Molo I, «Elektra», 7, car.; Hangar 23, «Karlsbad»; vel. «Bella Scutarina»; 24, «Torcello» 6, car.; 25, «Barrowmore»; 32, «Federica»; 55, «Amphitrite», 6, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca offresi a distinta famiglia, anche per giornata. Offerte «Bonne 2721» al Piccolo. 2721 A

CUOCO capacissimo, specialista, attestati straordinari, offresi per alberghi, restaurant. Offerte sub «Menu» al Piccolo. 10750 A

CUOCA brava, cucina tedesca italiana, offresi a giornata. Offerte «Fanny 11011» Piccolo. 11011 A

CUOCA brava massaia, capace tutti lavori di casa, offresi presso persona sola. Offerte «Verläslich» Piccolo. 2732 A

CUOCA perfetta, non vecchia offresi. Offerte «Köchin» Piccolo. 2731 A

RAGAZZA friulana cerca posto quale cameriera presso piccola famiglia. Ghega 2, V. 1874 A

SERVITORE tedesco per famiglie distinte, perfetto in tutti i lavori cerca posto. Sub «Verläslich» al Piccolo. 10848 C

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA pratica per bambina cercasi. Via Gatteri 20, quarto, destra. 11126 B

BONNE tedesca cercasi. Ufficio di servitù ed affittanze, via Valdirivo 36, Becher. 2633 B

BONNE per bambina due anni, disposta recarsi Milano, cercasi. Presentarsi via Poste 3. 2637 B

BAMBINAIA, adatta anche per lavori di casa, cercasi. Tiziano Vecellio 1, I. 10991 B

CUOCA capace, cercasi per distinta famiglia, Corfù; buon salario. Indirizzo Piccolo. 2715 B

CUOCA capace, per vedovo, cerca Agenzia «Unione», S. Nicolò 4. 11105 B

CAMERIERA possibilmente italiana, con buone referenze cercasi. Via Poste 8, II, sinistra. 2636 B

DONNA quarantenne circa, alla buona, fidata, senza impegni, molto paziente, adatta per servire ed assistere stabilmente signora in età avanzatissima, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Rosa» Piccolo. 1073 B

DOMESTICA cercasi. Galilei 8, terzo. 2784 B

DONNA servizi, pulita, cercasi, mattina, dopopranzo. Donato Bramante 4, latteria. 2806 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Indirizzo Piccolo. 12576 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori cercasi. Via Gatteri 9, III. 2741 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Orologio N. 6, primo piano, destra. 2634 B

DONNA servizio cercasi, tutto il giorno. Via Giulia 14, secondo, sinistra. 2691 B

DOMESTICA brava e onesta, che sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Si prega presentarsi martedì in poi. Corso 33, I p. 2669 B

DOMESTICA onesta, capace, senza cucinare, cercasi prontamente. San Francesco 34, p. 11. 10056 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Belvedere 19, piano II. 2760 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi; buona paga. Indirizzo Piccolo. 2748 B

DONNA servizio brava, sappia cucinare, cercasi prontamente, tutto il giorno. Buon salario. Rossetti 25, primo. 11065 B

DONNA onesta cercasi per lavori domestici. - Gaspara Stampa 7, primo. 2727 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Molin grande 44, Franceschin. 2760 B

DOMESTICA, persona a modo, amorosa per bambina, possibilmente sappia cucinare, cercasi prontamente. Barriera 29, quarto, destra. 2750 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi; esigesi libretto. Lazzaretto vecchio 45, IV. 2533 B

DONNA tedesca (prestaservizi) con ottime referenze, cercasi per due bambini. Indirizzo Piccolo. 2442 B

DOMESTICA tedesca, pratica cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2389 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Giulia 17, primo. 11032 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi, buona paga. Via Commerciale 324, terzo, dirimpetto scuola. 11006 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, con buoni attestati cercasi. Via Fontana 11, I p. 2693 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, con buoni attestati cercasi. Via Fontana N. 11, I piano, sinistra. 2725 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Tiziano 2, II. 2593 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Ruggero Manna N. 12, pianoterra, p. 4. 2757 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia n. 74, I p., (casa nuova). 11061 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, I. 11138 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 11 ant. e dalle 4-5 pom., cercasi. Presentarsi lunedì, dalle 8 in poi, Corso 37, IV, sinistra. 11137 B

RAGAZZETTA fidata cercasi piccola famiglia, senza dormire, corone 15 mensili. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 11120 B

RAGAZZA tutta giornata cercasi prontamente, 24 corone. Belvedere 2, III, porta 12. 11130 B

RAGAZZA, faccende domestiche, italiana, cerca Agenzia «Unione», S. Nicolò 4. 11100 B

RAGAZZA, per tutti lavori, cercasi prontamente per famiglia tedesca. Ireneo della Croce 9, I piano, destra. 10981 B

RAGAZZA o donna per tutti i lavori cercasi a giornata. Via Palestrina 8, primo. 2785 B

RAGAZZETTA cercasi per portare passeggio bambina al dopopranzo. Carducci 38, p. 18. 2624 B

RAGAZZA per portare bambino, due ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2645 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano, giovane praticissimo spedizioni, cognizioni tedesco, inglese, occuperebbesi subito. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2396 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, slavo, francese, disposto anche viaggiare, offresi a case commerciali, tanto per lavoro in ufficio, quanto per lavoro di venditore al banco, come pure per lavoro in magazzino ecc. Offerte sub «Primareferenzen» al Piccolo. 10834 C

CONTABILE, bravo, offresi due ore pomeriggio; ottime referenze. Offerte sub «Capace 10667» Piccolo. 10667 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte «Pronto 2804» Piccolo. 2804 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, inglese, offresi per le ore serali. Offerte sub «Pratica 12581» Piccolo. 12581 C

CORRISPONDENTE stenografo, perfettamente tedesco, italiano, serbo-croato, sloveno, ottime referenze, lavoratore indipendente cerca occupazione anche soltanto mezza giornata. Offerte «Ottobre 2722» Piccolo. 2722 C

CHAUFFEUR da Vienna, giovane, bravo, con buoni attestati, conosce italiano tedesco, cerca prontamente posto. Offerte «Vidović» al Piccolo. 2609 C

CALZOLAIO trentenne, occupato già per diversi anni in un grande lavoratorio quale tagliatore, conosce italiano, tedesco, ungherese, croato e sloveno, cerca posto anche in provincia. Offerte «Tagliatore» posta centrale verso scontrino. 2649 C

CHAUFFEUR viennese per tassametri, uomo sano, attempato, sobrio e forte, con due attestati lungo servizio, abilissimo guidatore, cerca posto. Scrivere «Hudritsch» Hotel Bahnhof-Klagenfurt. 13759 C

CHAUFFEUR meccanico autorizzato, parla italiano, tedesco, francese, inglese, greco, turco, offresi prontamente. Offerte «Chauffeur 11050» Piccolo. 11050 C

DIRETTRICE studio avvocato, conosce tedesco, dattilografia, cerca migliorare posizione. Offerte «Cauzione 11049» Piccolo. 11049 C

GIARDINIERE, fiori-orti-agricoltore, ventottenne, offresi, qualunque località. Scrivere «Agrario» posta centrale. 2536 C

GIOVANOTTO, perfetto italiano, croato, tedesco, sloveno, dattilografo, pratico tutti lavori scrittoio e magazzino, offresi anche per fuori. Offerte «Capace 11135» Piccolo. 11135 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, conosce inglese e dattilografia, offresi. Offerte «Assiduo 2472» Piccolo. 2472 C

IMPIEGATO giovane, perfetto italiano, tedesco, steno-dattilografo, diligente, per 3 anni impiegato presso ditta di Trieste, cerca posto disponibile. Primissime referenze. Pratico anche di tutti lavori d'ufficio. Offerte sub «Capace 11002» Piccolo. 11002 C

IMPIEGATO cerca lavoro per ore serali. Italiano, francese, tedesco, spagnuolo, lingue slave. Offerte «Riotinto 42385» Piccolo. 2767 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia con paga quale portiere in casa signorile, custode di società ecc. Scrivere «Pensionato 11088» Piccolo. 11088 C

PARRUCCHIERA abile per qualunque pettinatura offresi a mese. Indirizzo Piccolo. 2552 C

PORTINAI senza figli, conoscenza lingua italiana, tedesca, slava, offronsi. Offerte «Portinai» Piccolo. 2600 C

RAGAZZA onesta, buoni attestati, offresi venditrice pane. Scrivere «12578» Piccolo. 12578 C

RAGAZZA onesta, buoni attestati, capace tutti lavori, offresi presso buona piccola famiglia di signori, giovani, anche fuori. «Olga 12577» Piccolo. 12577 C

SIGNORINA maestra offresi per lavori di traduzione (tedesco, italiano), copiatura, fatture, conti ecc., in casa propria. Offerte «Lavoro 2436» Piccolo. 2436 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi specialità «tailleur». Via Toro 8, I, destra. 2726 C

SIGNORINA offresi quale venditrice nei negozi. Sub «Venditrice 2676» Piccolo. 2676 C

SIGNORINA capace, perfetta stenodattilografa tedesca, conoscenza italiano, cerca posto 1. ottobre, eventualmente prima. Offerte «Tüchtig 4004» Piccolo. 2657 C

SIGNORINA tedesca, 24 anni, con qualche cognizione della lingua italiana, cerca prontamente posto quale cassiera in Hotel, ristorante o caffè. Scrivere Maria Brunner, Purkersdorf, Vienna, Linzerstrasse 24. 13743 C

SARTA offresi giornata accomodare vestiti, confezionare biancheria. Offerte «Elisa» Piccolo. 10962 C

SIGNORA offresi a giornata qualsiasi lavoro per bambini e bambine e riparazioni vestiti. Indirizzo al Piccolo. 2579 C

SIGNORINA, bella presenza, offresi quale cassiera, venditrice. Ghega 2, V. 2717 C

SIGNORINA di bella presenza, praticissima cassiera, abile venditrice, cognizioni tedesco, offresi per 1. ottobre. Scrivere «Cassa 2705» al Piccolo. 2705 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, sarta perfetta, già occupata presso primarie ditte viennesi in confezioni da donna, cerca posto adatto. Scrivere in tedesco «M. G.» via Rossetti N. 15, II piano, porta 12. 2630 C

TRENTAQUATTRENNE buona famiglia, ammogliato, intelligente, padre tre bambini, causa disastri finanziari offresi qualunque lavoro. - Offerte «Candidato 2800» Piccolo. 2800 C

TRENTENNE, onesta, brava, con buonissimi attestati di primarie ditte, cerca posto come riscuotitrice e pulizia scrittoio. Offerte sub «Onestà 30» posta centrale. 140 C

VESTITI, mantelli, vestaglie confezionansi secondo più recenti figurini. Riparazioni e rimodernazioni. Massima sollecitudine, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2805 C

VESTITI usati, pulitura, lavatura, stiratura, riparazioni qualsiasi eseguiscesi a perfezione. Scrivere: Paolina, Manzoni 26, V. 11096 C

VENTENNE, conoscente italiano, tedesco, francese, inglese, principiante steno-dattilografo, con nozioni commerciali offresi per alcune ore al giorno. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 11033 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE capace confezioni uomo cercasi prontamente, con buon stipendio, per primaria ditta Gorizia. Offerte con copie attestati o referenze, dirigere: Casella postale 26, Gorizia 3. 2282 D

GIOVANE impiegato pratico lavori doganali e caricazione vagoni, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cercasi da ditta spedizioni. Offerte sub «Doganale» al Piccolo. 11009 D

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografo, assumesi da ditta primissima, a condizioni vantaggiose. Offerte sub «Preferito 2674» al Piccolo. 2674 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione cercasi a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2713 D

GIOVANE di carattere integro, diligente, che conosca italiano, tedesco, cercasi per primaria casa. Offerte sub «Posto 1913» all'amministrazione del giornale Il Piccolo. 2510 D

GARZONA gilettante trova pronta occupazione, S. Giacomo in monte 7, Merlo. 11098 D

GIOVANE tedesco che conosce l'italiano cercasi prontamente per posto di fiducia. Rivolgersi anche domenica, con attestati, presso Hirschfeld. 11039 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I. 2739 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente primario lavoratorio. Boschetto 11, primo. 11073 D

GIOVANE per negozio, dai 19 anni, con conoscenza della lingua tedesca, cercasi. Gal, Corso 4. 2775 D

GIOVANE intelligente con perfetta conoscenza del tedesco ed italiano e bella calligrafia, cercasi. Offerte in iscritto sub «Zuverlässig» all'Ufficio inserzioni, Hirschfeld. 12585 D

IMPIEGATO spedizioni, con conoscenza lingue italiana e tedesca, cercasi. Indirizzare offerte particolareggiate Casella postale 600, Trieste, posta centrale. 12579 D

LAVORANTI calzolai, cucito, broccato, riparature, cercansi. Borovnia, Corso n. 39, II. 11114 D

LAVORANTE calzolaio, capace specialmente per fondi uomo, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2795 D

MEZZA lavorante gilets, brava, e garzona cercansi. Sapone 5, scala destra, p. II, porta 8. 2628 D

MEZZO lavorante pasticciere, robusto, cercasi. Offerte dettagliate «Capace 2746» Piccolo. 2746 D

MACCHINISTA bravo e capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13755 D

MODELLA per parrucchiere cercasi. Informazioni: Parrucchiere Rojic, Acquedotto 20. 10999 D

PIAZZISTI capaci, bene introdotti articoli industriali, vini, generi coloniali e droghe, vengono cercati da seria ditta commerciale. Offerte non anonime, con referenze, sub «Serietà» al Piccolo. 10537 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Offerte al Piccolo «Praticante 11028». 11028 D

PIAZZISTA bene introdotto presso le drogherie, cercasi a provvigione. Offerte «Zelante 2696» al Piccolo. 2696 D

PIANISTA cercasi prontamente. Cine Réclame. 2791 D

PRATICANTE signorina, con paga, dattilografa, svelta, cercasi da ufficio tedesco. Offerte sub «Barcola 2710» Piccolo. 2710 D

PRATICANTE di buona famiglia, conoscenza lingue italiana e tedesca, stenografia tedesca cercasi per ditta in agenzie. Stipendio da convenirsi. Offerte «Casella 252» posta centrale. 11004 D

PERSONA fiducia per sorveglianza magazzino e lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «Aurelio 2707» Piccolo. 2707 D

RAGAZZO intelligente, con bella calligrafia, cercasi quale praticante, presso primaria ditta. Offerte «Paga 11060» Piccolo. 11060 D

RAGAZZI o ragazze, cercasi per macelleria. Caserma 13, Benedettich. 11053 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2802 D

RISCUOTITRICE pratica cercasi. Caro e Jellinek. Via dei Carradori 16, I. 11129 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2334 D

RAPPRESENTANTE verso buona provvigione cercasi per la vendita di apparati che trovano il massimo smercio nei luoghi dove c'è cattiva acqua potabile. Apparati indispensabili per l'industria e per uso domestico. Offerte particolareggiate sub «Provisionsvertreter 1066» all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna 1. 89806 D

RAGAZZI due, 15-16 anni, cercansi per magazzino. Presentarsi martedì mattina dalle 7.30 alle 8.30, via Gelsi 13. 11027 D

RAGAZZE brave sarte uomo cercansi. Via S. Giovanni 14. 2734 D

RAGAZZE per fare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretto martedì. Indirizzo Piccolo. 2744 D

RAGAZZA pulita, che sappia almeno un poco tedesco, cercasi prontamente per tutta la giornata, eventualmente anche per meno. Fabbrica Linoleum. 10988 D

RAGAZZE pellicciaie cercansi per lavoratorio Censky. Via S. Giovanni 5. 11127 D

RAGAZZA giovane, seria, possibilmente sappia italiano, tedesco, slavo, anche non pratica, cercasi per solo uso latteria. Riceverebbe vitto, alloggio e 14 corone mensili presso la famiglia del proprietario. Indirizzo al Piccolo. 2793 D

RAGAZZO per lavare bottiglie cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Canova 8. 11084 D

RAGAZZA cercasi per lavoro commissioni camicie, mutande. Riborgo 33, II. 2657 D

RISCUOTITORE trentenne, con cauzione corone trecento, cercasi, paga iniziale corone cento. Offerte dettagliate, referenze, sub «Libreria 2621» Piccolo. 2621 D

RAGAZZO cercasi per lavori diversi. Via Sanità 10, I. 10805 D

SIGNORINE praticanti, con attestati contabilità, cercansi. Offerte «60 mensili» Piccolo. 10753 D

SARTA macchinista in commissioni, camicie e mutande cercasi. Via di Rena 2, porta 3. 2790 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Inviare offerte con pretese sub «Corrispondente 2565» al Piccolo. 2565 D

SIGNORE di presenza, abile ramo commerciale, capace venditore, trova pronto impiego quale agente-riscuotitore, verso buone condizioni. Presentarsi lunedì mattina, via Ghega 13. 11100 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tenitura di libri, cercasi dalla ditta Fabbri e Co., Carducci 28, primo. 2341 D

SIGNORI, signore, intelligenti, attivi, aspetto simpatico, modi gentili, disponenti qualche ora giornalmente, possono procurarsi lavoro accessorio, serio, e rimunerativo. Offerte «Accessorio» fermo posta centrale. 10882 D

VETRINISTA bravo, contemporaneamente venditore, ramo galanterie e giuocattoli cercasi prontamente. Offerte indicando pretese indirizzare ad Alessandro Reich, Corso, Fiume. 11067 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

A Vienna affitterebbesi bella stanza ammobiliata con vitto fino a due studenti presso famiglia triestina. Prezzo mite, posizione centrale. Korosic, Vienna II, Czerninplatz 7. 1301 E

ALLOGGIO, vitto darebbesi a distinto giovane, mensili corone 80. Vicino Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 2768 E

CAMERA grande, vuota, volendo comodo cucina affittasi. Vasari 19, porta 12. 11086 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 11123 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Guardia 12, terzo, porta 18. 2789 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero affittasi, corone 9 mensili. Indirizzo Piccolo. 2792 E

CAMERINO ammobiliato, davanti, affittasi. Androna del Pane 5, I, destra. 11080 E

CAMERA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. Via Rinaldo Carli 4, I, S. Andrea. 11118 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, gas, eventualmente vitto ottimo, affittasi, distinto signore. Rapicio 3, porta 4. 11117 E

CAMERA bene ammobiliata, con vitto, affittasi a uno, due signori. Stadion 33, III, porta 9. 11116 E

CAMERA vuota, grandissima, soleggiata, affittasi; eventualmente vitto. Acquedotto 95, I, porta 4. 2780 E

CAMERA bella, chiara, centro, affittasi per 15 settembre. Indirizzo Piccolo. 2751 E

CAMERA ariosa, vista splendida, affittasi ad uno, due signori; prezzo mite. Rossetti 35, porta 12. 11103 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due studenti, eventualmente vitto. Via Geppa 16, quarto, destra. 2761 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, anche a signorina. Via Raffineria 5, primo. 2759 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 2762 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Michele 27, II. 10826 E

CAMERA vuota, camerino ammobiliato, affittansi. Canova 9, p. 18. 11141 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi a due impiegati, volendo anche vitto. Boschetto 40, mezzanino, sinistra. 11131 E

CAMERE 2, uso scrittoio, lavoratorio o deposito; 2 camere, cucina, affittansi. Toro 16, I. 2753 E

CAMERINO chiaro, con letto affittasi. Via Rena 3, porta 1. 2794 E

CAMERA ingresso libero, altra grande, ammobiliate o vuote, affittansi. Barriera 32, terzo. 2788 E

CAMERETTA vuota affittasi. Piazza della Borsa 1, IV. 11072 E

CAMERA ammobiliata, vista via Cavana, con buonissimo vitto a due signori, 1. ottobre affittasi, entrata Madonna del mare 2, II. 11054 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, porta 9. 11055 E

CAMERA vuota, poggiuolo, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Belvedere 57, secondo. 11047 E

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Madonnina 24, p. II. 11045 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo mite da distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 2745 E

CAMERINO vitto affittasi, prezzo conveniente. Farneto 21, porta 14. 11080 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 11077 E

CAMERA vuota, bellissima, ingresso libero, gas. Tiziano 9, porta 12. 11078 E

CAMERA con un letto affittasi prontamente. - Istituto 34, secondo, porta 9. 11041 E

CAMERA ammobiliata affitta distinta famiglia. Sanità 14, p. II, p. 11. 10965 E

CAMERA ammobiliata, due letti, con vitto, oppure solo pranzo, affittasi. Cecilia 13, p. 6. 10985 E

CAMERA due letti, salottino per coniugi o amici, affittansi. Via Ponterosso 3, III. 2591 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Istituto 34, I, sinistra. 2599 E

CAMERETTA con due letti affittasi, compreso vitto. Via Ponzianino N. 5, latteria. 10964 E

CAMERINO chiaro, splendida vista, vuoto, oppure con letto, affittasi. Farneto 98. 2587 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a operaio onesto. Acquedotto 86, V, p. 22. 10975 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia N. 4, p. V. 2553 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, comfort, nettezza, affittasi prontamente a distinto signore. Carducci 34, p. 3. 10980 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo vitto affittasi. Massimo d'Azeglio 2, II, porta 10. 11089 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Pietà 31, porta 23. 2756 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Chiozza 77, terzo p. 11017 E

CAMERE, una, due, ammobiliate, con uno-due letti, con vista sul giardino affittansi. - Via Tigor N. 11, pianoterra, porta 3. 11016 E

CAMERINO con letto affittasi, Via Alfieri N. 8, piano primo. 2677 E

CAMERETTA ammobiliata, nettissima, vitto famigliare affittasi a giovane onesto. Gatteri 31, quinto. 2659 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 9, piano I. 2667 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Salice N. 7, I piano. 11023 E

CAMERINO centro affittasi, giovanotto civile. San Zaccaria 4, I, sinistra. 11029 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, vitto famigliare affittasi corone 60. Manzoni 15, p. 6. 11024 E

CAMERA vuota, grande, ingresso libero, primo piano, senza uso cucina, affittasi. Tiziano 13. 2617 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bellissima, vitto ottimo, prezzo mite. Via Nuova 27, quarto. 2668 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente cucina affittasi. Madonnina 13, terzo. 11018 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi. - Via Giulia 14, mezzanino, porta 5. 2679 E

CAMERA grande, soleggiata, eventualmente comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. - Sapone 5, scala destra, piano II, porta 8. 2627 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via San Lazzaro 8, p. 9. 2620 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via della Tesa 47, porta 10. 2639 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente; escluse donne. Petronio 9, p. 10. 2585 M

CAMERA ammobiliata, affittasi due persone. Bosco 10, I, scala II, 17. 2543 E

FAMIGLIA maestro comunale prenderebbe a pensione uno, due ragazzi, scrupolosa sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 2576 E

FAMIGLIA di assolto ginnasiale prenderebbe a pensione studente. Ugo Foscolo 32, III. 10957 E

LETTO affittasi onesto operaio. Gatteri 26, p. 15. 10984 E

LETTO affittasi. Via Farneto 24, III, porta 17. 2723 E

LETTO buono, affittasi ad onesto operaio. Via Olmo 9, II. 11102 E

LETTO affittasi, compagno di stanza. Stadion 33, terzo, porta 10. 2664 E

LETTO pulitissimo, affittasi a onesto operaio. Via Maiolica 8, II. 2797 E

OPERAIO onesto, cercasi compagno di stanza. Via Giuseppe Parini 11, porta 19. 2557 E

PENSIONE prenderebbesi bambino da 3-5 o da 6 anni in poi da famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 2678 E

PENSIONE, sorveglianza, offre distinta famiglia, una, due bambine, studenti, cor. 50-60. Zovenzoni 3, sinistra. 2571 E

RAGAZZI, scolari (due), trovano pronto alloggio e vitto presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2560 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Commerciale 13, II, p. 23. 2675 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, soltanto a distinti signori stabili, casa nuova, luce elettrica. Via Fontana 11, p. I. 11012 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, stufa, pensione tedesca, affittasi, 1, 2 signori. Belvedere 12, III, 20. 11000 E

STANZA affittasi prontamente. Via Caprin N. 6, II p. 2670 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ariosa, affittasi. Foscolo 4, IV p., destra. 2654 E

STANZE (due) chiarissime, ingresso libero, adatte ufficio affittansi. Sanità 3, II piano. 2799 E

STANZETTA vuota, ariosa, affittasi prontamente. Olmo 3, porta 19. 2801 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, stufa, gas, affittasi soltanto a distinto signore quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2704 E

STANZE una, due, vuote, ingresso libero, centro, gas, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2783 E

STANZA bella con o senza vitto affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 2. 2786 E

STANZA bellissima, centro, primo piano, ingresso sulle scale, volendo vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2556 E

STANZA ammobiliata, davanti, pulitissima, casa nuova, affittasi prontamente. Gatteri 41, porta 11. 2554 E

STANZE (due) ammobiliate, affittansi; famiglia tedesca. Via Ruggero Manna 11, pianterreno, destra. 2421 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, paraggi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 2561 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente attigua, vista campagna, affittasi, volendo vitto. Via Petrarca 3, II. 2594 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Michele 17, I. 2601 E

STANZA grande, in campagna, elegantemente ammobiliata, con bel giardino, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Via Romagna 604. 2595 E

STANZETTA, volendo comodo cucina, affittasi. Canova 9, p. 25. 2608 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Ireneo 5, II p., p. 9. 10968 E

STANZA ammobiliata affittasi in campagna presso famiglia tedesca. Pendice di Scorcola 629, Thomas, Romagna. 2612 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia e quiete, affittasi. Mirti 16, I, sinistra, Roiano. 10972 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, volendo cucina, affittasi. Leonardo Vinci 2, II, sinistra. 2566 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, prezzo mite. Paduina 11, pressi Acquedotto. 1097 E

STANZA ammobiliata elegante, affittasi a persona distinta. Via Nicolò Machiavelli 9, III. 10836 E

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Solitario 13, p. 21. 10958 E

STANZA con vitto cercasi per giovane studente presso famiglia tedesca. Rivolgersi: Benvenuto Cellini 2, negozio. 2568 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, escluso donne. Farneto 38; mezzanino. 10977 E

STANZETTA ammobiliata, netta, vista aperta, bagno, affittasi a signore per cor. 26 mensili; visitare alla mattina. Farneto 58, p. 7. 10969 E

STANZE (due) ammobiliate affittansi prontamente da distinta signora tedesca. Piazza G. Vico 6, III. 10995 E

SARTA cerca onesta compagna di stanza e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2573 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, vitto, cor. 80-100 mensili. Indirizzo Piccolo. 2570 E

STANZA bene ammobiliata, volendo anche vitto, massima nettezza, affittasi presso signora sola. D'Azeglio 21, IV, destra. 10982 E

STANZA con vitto affitta distinta famiglia. Boschetto 40, p. 15. 10993 E

STANZA chiara, vista mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2582 E

STANZA grande, oppure piccola, chiarissima, vuote, affittansi. Farneto 33, mezzanino. 10994 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi, cor. 20. Pallini 4, porta 25. 2781 E

STANZETTA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Tiziano 9, III, porta 18. 2779 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 11108 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 11109 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 12582 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi; prezzo mite. Sanità 8, II, sinistra. 10428 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2776 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi; esclusi signori. Kandler 1, porta 4. 2782 E

STANZA ammobiliata, con vitto famigliare, affittasi da coniugi senza figli a persona dabbene, unico subinquilino. Via Fonderia N. 6, II, destra. 11037 E

STANZA grande, adatta ufficio, società, volendo due, con anticamera splendida, eventualmente ammobiliate, tutto il comfort, luce elettrica e gas, affittansi; vista Gatteri. Entrata Chiozza 39, I, destra. 11030 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Chiozza 4, I. 11031 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, affittasi. Via Romagna 26, III, sinistra. 2672 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a persona distinta. Aleardi 494, p. 10. 11001 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, altra un letto, affittansi; donne escluse. Barriera 21, porta 15. 11005 E

STANZE (due o tre), elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente presso signora distinta. Via Boschetto 2, III, vicino Carducci. 11026 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca, senza bambini. Via Giulia 73, II. 11021 E

STANZA, vitto, riceve distinto signore presso famiglia distinta, paraggi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2663 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, bella vista al mare e città, affittasi prontamente. Via Tigor 5. 2665 E

STANZA vuota, II p.o, prospettante su centrica piazza, affittasi per scrittoio od abitazione. Indirizzo al Piccolo. 2768 E

STANZETTE due, ammobiliate, buon vitto famigliare affittasi. Torre bianca 23, quarto, sinistra. 2729 E

STANZE una, due, sul davanti, ingresso libero, gas, adatte ufficio affittansi. Lavatoio 3, II piano. 2730 E

STANZA splendida, ogni comfort, bagno moderno, stufa, poggiuolo, gas, dejeuner, entrata quasi indipendente affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 2728 E

STANZA bellissima, comfort, pulitissima, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 10932 E

STANZE ammobiliate, vitto, affittansi a Gorizia. Via Seminario 12, II. 2458 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via dello Scoglio N. 3. 2541 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I, sin. 2716 E

STANZA grande per due giovani impiegati, stanzetta, vitto, casa nuova, affittansi. Raffineria 1, quarto. 2742 E

STANZE 2, ammobiliate, una ingresso libero, due finestre, altra eventualmente con vitto affittansi preferibilmente a signorina. Cologna 11, II. 2747 E

STANZA grande, due finestre, primo piano, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Lazzaretto vecchio 5. 11079 E

STANZA vuota affittasi prontamente uso scrittoio, società, oppure persone private. Prezzo mite. Raffineria 7, I. 11056 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, affittasi signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, II, porta 10. 11038 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Petronio 9, porta 7. 2673 E

STANZA ammobiliata con due finestre, ingresso libero, affittasi presso piccola famiglia, anche prontamente. Gatteri 20, IV, angolo Farneto. 11062 E

STANZA ammobiliata e vitto, famiglia tedesca darebbe a due scolari. Rapicio 5, III, 14. 11043 E

STANZE due ammobiliate, una ingresso libero, l'altra adatta due persone affittansi. - Corso 45, terzo. 11035 E

STANZA ammobiliata, pulitissima con bella vista al mare, affittasi prontamente a un signore. Rivolgersi: Scorcola-Coroneo 756, I, destra. 2652 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2638 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, affittasi uno, due signori, pressi posta-Caserma. Indirizzo Piccolo. 2643 E

STANZA vuota, senza cucina affittasi presso persona sola. Chiozza 7, terzo. 2622 E

STANZA vuota affittasi pressi Piazza Barriera. Rivolgersi via Ugo Foscolo 4, pistoria. 2631 E

STANZA grande, bellissima, 2 letti, elegantemente ammobiliata, 2 finestre, massima pulizia, quasi ingresso libero, affittasi prontamente, presso coniugi soli. Barriera 21, I, destra. 2749 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi a 1-2 signori, eventualmente vitto. Farneto 33, I. 11092 E

STANZA ammobiliata e vitto, affittasi per due amici. Torre bianca 18, primo. 11085 E

STANZE ammobiliate due), ed un camerino per servo ufficiale e impiegato, cercansi pel primo ottobre, nei pressi Belvedere. Offerte con prezzo a Podnart N. 15; (Carniola). 13760 E

STANZA ammobiliata, bellissima, quieta, soleggiata, affittasi. Via Francesco d'Assisi 9, secondo, sinistra. 14082 E

STANZA vuota e camerino ammobiliato, affittansi a operaio. Commerciale 9, porta 32. 11095 E

VITTO a bambino, darebbe famiglia, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 2720 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

PRANZO, vicinanze Giardino pubblico o Kandler, cercano pel 15 corr. due distintissime signorine presso buona famiglia, preferita cuoca brava e pulita. Offerte sub «Buona cucina triestina» Piccolo. 11090 F

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, con vitto, cercasi da impiegato stabile presso distinta famiglia, via S. Francesco o d'intorni. - Offerte prezzo sub «G. P. 48» Piccolo. 11046 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(98)

— Va fino al fondo, fino là, nella «Buca dello Scomparso»; ci si potrebbe discendere, ma forse c'è troppa acqua...

— Tropp'acqua?.. - chiese Tweed, agitato.

Jossic Blind aveva parlato con calma, e nel possesso delle sue facoltà mentali.

Il vecchio Tweed fu colpito dall'idea di una uscita, che poteva renderlo alla libertà, alla libertà cui anelava con tutta la forza del desiderio più acceso.

Che dolce sogno uscire da quelle tenebre infernali, e rivedere l'aria pura, la campagna verde, il cielo azzurro!

Dopo aver languito per sei lunghi mesi in quella nera cripta, che delizia ritornare fra i viventi, riprendervi il suo posto ed esercitare, per mezzo della giustizia, la vendetta sui miserabili carcerieri.

Ma questa libertà, come ricuperarla? La catena fortissima lo fissava al muro solidamente.

— Jossic! - chiamò il vecchio - se vuoi che usciamo liberi da questo maledetto luogo, con una pietra, con un pezzo di ferro, provati a rompere un anello della catena... Aiutami, mio buon ragazzo!... Ti farò più ricco di...

Il pazzo ebbe un riso bestiale, che non era però privo d'intelligenza.

— Volete darmi anche voi il denaro?...

Ponzio me ne ha dato fin che ho voluto... Guardate.

E tirò fuori dalla tasca biglietti sopra biglietti. Nessuno avrebbe supposto, nelle tasche di quel cencioso, una sostanza di mezzo milione.

— Oh! - pensò Tweed con disperazione. - Il pensiero del denaro non ha alcun impero su di lui!...

CAP. VI.

Domanda di matrimonio.

Settembre toccava la fine.

Ponzio e Sam sorvegliavano nei giornali gli arrivi e le partenze nei porti, per conoscere per qual via Michele Mohun sarebbe rientrato in Francia.

Il loro partito era preso.

Non avendo più la scelta dei mezzi, bisognava agire prestamente.

Due vie si offrivano alla loro portata: o chiudere per sempre il sepolcro su Agostino Tweed e Jossic Blind e con la vistosa sostanza ritirarsi in un luogo lontano per vivere l'esistenza meravigliosa dei felici della terra, ovvero mantenere audacemente l'opera iniziata, far sparire Michele Mohun ed impadronirsi a tutti i costi della persona di Berta di Guer.

Questo secondo disegno andava a genio a Ponzio, spirito più intraprendente di suo fratello Sam.

Una sera quest'ultimo disse:

— Mio caro Ponzio, lasciatemi osservare che le cose non possono andare più innanzi così. La fortuna potrebbe abbandonarci. Supponete che il sotterraneo venga scoperto... Che fareste per evitare la catastrofe?

— Non voglio pensarci - rispose Hygin di cattivo umore.

— Bisognerà allora che ci pensi io - replicò il pirata.

Ed egli ci pensava veramente.

Ottenere da Ponzio il consenso per l'uccisione dei due prigionieri del sotterraneo era impossibile, data la poca inclinazione del fratello alle risoluzioni omicide. Era necessario che agisse da solo.

Quando ci fossero due cadaveri nella cripta, sarebbe stato facile evitare ogni protesta ed ogni rimprovero, ed inoltre non impossibile trascinarlo via dalla Bretagna, ove non c'era da far più nulla.

Sam si propose di porre il suo disegno in esecuzione.

Egli ignorava ove si trovasse Mohun, ma supponeva che non dovesse esser molto lontano, ed il pensiero di un arrivo improvviso stimolavagli l'energia e lo spingeva ad agire prontamente.

Voleva aver le mani libere per difendersi in caso d'una sorpresa.

Che avrebbe potuto fare dinanzi al francese quando fosse minacciato dalle accuse terribili di Jossic e di Tweed, uscenti dalla tomba?...

No, no. Bisognava che il silenzio eterno lo assicurasse da quella parte.

I due uomini dovevano morire.

Sam si disse che bisognava però ucciderli a poco a poco.

Agli alimenti che Ponzio portava da sè stesso ai prigionieri, egli, all'insaputa del fratello, avrebbe mischiate dosi progressive d'arsenico, calcolando che l'effetto doveva prodursi all'ottavo o decimo giorno.

L'avvelenamento metodico cominciò quel giorno.

Il dì dopo, Agostino Tweed accusò, senza preamboli, Sam d'intenzioni omicide, poichè si era accorto del veleno posto in un piatto di riso al latte.

Jossic, che non aveva assaggiata la vivanda, non aveva risentito l'effetto venefico.

Le invettive violenti del vecchio non fecero che sorridere cinicamente il bandito.

Ponzio, frattanto era troppo occupato per accorgersi dell'opera criminosa di suo fratello.

Il signor Prospero Gyriel, allettato dai due milioni promessigli dopo la riuscita dei disegni matrimoniali, non aveva esitato a tentare una prima prova su Berta, in un momento opportunissimo.

Il notaio Urbano Le Biais aveva portato la somma dei debiti notificati a Berta di Guer, avvertendola che i creditori avevano presentata un'istanza al tribunale di Saint-Brieuc, e che l'indomani un usciere si sarebbe recato al maniero per operare un sequestro.

Queste rivelazioni furono il colpo di grazia per la coraggiosa fanciulla.

Mentre che smarrita e dolente ella non sapeva a qual santo votarsi, non trovando che lacrime per rispondere al suo immenso dolore, Prospero Gyriel aveva chiesto di parlarle da solo a solo.

Berta aveva dovuto ricevere il vanitoso e ipocrita uomo, e subire la sua conversazione.

— Mia cara - diss'egli incominciando a parlare - la cosa che sto per dirvi è di così grande importanza che vi prego di rifletterci prima di darmi una risposta. La riflessione è indispensabile.

— Si tratta ancora del prestito? - chiese con angoscia la fanciulla.

— Sì e no... - rispose Gyriel con un pesto evasivo.

— Perdonatemi. Vi prego di parlarmi con franchezza. Rifiuto l'offerta e desidero piuttosto che si venda Guer.

Prospero Gyriel ebbe un moto d'impazienza mal repressa.

— Mia cara fanciulla, è inutile parlare irragionevolmente. Non consentirei mai alla vendita del maniero, che porterebbe alla rovina vostra e di Giovanna. Se sarete tenace nel vostro proposito, accetterò il prestito, soltanto per conto di vostra sorella, di cui sono tutore.

— Farete questo - gridò con gli occhi fiammeggianti la povera Berta.

— Lo farò.

— Ma non capite che Giovanna è più di me ostile al prestito?

— Ella è sotto la mia tutela e le impedirò di commettere una sciocchezza. Ma non parliamo di questo ora; Hygin è disposto a rendervi un altro servizio, infinitamente migliore del primo.

— Di che si tratta? - chiese Berta con impazienza.

— Sarò breve ed esplicito. Il signor Hygin vi ama perdutamente e chiede la vostra mano.

Contrariamente a quanto Gyriel si aspettava, la domanda di matrimonio non fu accolta nè con grida, nè con proteste.

Una risata sonora sfuggì con un timbro argentino dalle labbra della fanciulla.

Umiliato e furioso, il tutore la guardava severamente.

Egli avrebbe di certo dato sfogo al suo cattivo umore, se non avesse temuto di spingere all'estremo l'ostilità della signorina di Guer, così nettamente manifestata.

— Così - diss'ella - ecco l'ultima parola, la conclusione di tutta questa magnanimità teatrale, di questa fantasmagoria di generosità. Ponzio Hygin mi fa l'onore di chiedere la mia mano!

P. MAEL.

(Continua).

†

Giovanni Fischlovitz

FABBRO

spirò ieri a sera, dopo lunghe sofferenze, sopportate serenamente, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte ANNA, in unione al figlio NINO ne dà il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 8 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via Gatteri n. 13.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

ANNA Ved. ECKEL

spirava quest'oggi dopo lunga malattia.

I dolenti figli EDOARDO e ing. FRANCESCO (assente), ANTONIA ved. SDRAULE, CAROLINA LOVRICEVICH (assente) e ANNA unitamente agli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 8 corr., alle ore 9.30 ant., partendo dalla casa N. 525 di Pendice Scorcola.

TRIESTE, 6 Settembre 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Teresa de Gioia

d'anni 42

spirava oggi alle 2 pom. dopo lunga e penosa malattia.

Il desolato marito **Giovanni Battista**, la figlia **Anna** ed il figlio **Angelo** in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 7 corr. alle 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 6 Settembre 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

L'avv. Dr. **Salvatore Priora** e consorte **Lina** in uno ai figli **Mario, Bruno, Adelina, Salvatore** ed agli altri parenti, col cuore straziato, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro caro angioletto

RINA

di mesi 8, avvenuta ieri a Meriglio, dove le amate spoglie verranno tumulate.

POLA, 5 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ADELE Ved. FIK

nata JUVANSCHITZ de STEINTHAL

spirava nelle prime ore della mattina, dopo lunghissime sofferenze.

Straziate dal dolore, le figlie **ALICE** mar. **GOLUBOVICH** ed **ADILIA**, nonchè i generi **W. H. D. SURINGAR** e **cap. LEO GOLUBOVICH** (assente), a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 settembre 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CARLO KERPAN

cessò di vivere iersera alle ore 8 nell'età d'anni 73.

L'addoloratissima consorte MARIA nata JANCICH, il figlio EUGENIO, la nuora MARIA nata CASTELLANO, le sorelle MARIA e CATERINA anche a nome degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 7 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di Chiarbola sup.

TRIESTE, 6 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, quieta, in campagna, oppure fuori centro cercasi da tedesco. Offerte «Indicare prezzo» Piccolo. 11140 F

PENSIONE buonissima offresi presso famiglia tedesca a Graz, per studenti, 120 cor. mensili. Tegetthofstrasse N. 14, I p. 2682 F

CAMERETTA chiara cerca signora, cambio lavori leggeri, oppure compagnia. Indirizzo al Piccolo. 2711 F

PRANZO ottimo da consumarsi in ufficio cerca signore. Via S. Giusto. Specificare cibi, prezzo sub «Cucina eccellente 9» Piccolo. 10978 F

STANZA vuota, soleggiata, centro, cercasi prontamente; possibilmente vitto. Offerte «Non mestieranti 11025» Piccolo. 11025 F

STANZA con cucina o senza, ammobiliata o vuota, campagna, pressi Rossetti, Porta, Eremo, cerca prontamente signora con bambina. Offerte sub «Quiete 2666» Piccolo. 2666 F

STANZA, scrupolosa nettezza, ariosa, parchetti, ingresso libero, con vitto, vicinanze via Nuova, cerca distinta impiegata pel 1. ottobre, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Emilia», Vienna IX, Währingerstrasse 49/9. 13752 F

STANZA o stanzetta ariosa, chiara, possibilmente pensione, cerca impiegato stabile pel 15 settembre. Offerte sub «Prezzo e piano» al Piccolo. 2592 F

STANZA ammobiliata, possibilmente anche trattamento famigliare, cerca col 15 settembre giovane impiegato tedesco nelle vicinanze di piazza Lipsia. Offerte sub «Famiglia tedesca 24» al Piccolo. 2569 F

STANZA bene ammobiliata, massimo secondo piano, centro, vitto fino, cerca impiegata. Offerte dettagliate sub «Scrupolosa nettezza» Piccolo. 2037 F

STANZA in casa nuova, vista in campagna, alla periferia della città, cercasi. Offerte sub «B. 100» al Piccolo. 2671 F

STANZE 3 o 4 grandi, ariose e soleggiate, nel centro della città cercano quattro amici presso una famiglia distinta. Una delle stanze possibilmente con ingresso libero, eventualmente anche con pensione. Offerte dettagliate sub «Trieste500» al Piccolo. 2708 F

STANZA bene ammobiliata, con due letti, comodo cucina, cercasi da coniugi, vicinanze Rossetti. Offerte sub «Italiana 2508» Piccolo. 2508 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ANCORA un partecipante cercasi pel corso completo di contabilità, tenitura libri, semplice, doppia, americana. Studio Cernè, Stadion 11. 10997 G

AUTORIZZATA scuola di modista, diretta da Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. (Felice Venezian 27). Corsi collettivi, o particolari. 11144 G

AUTORIZZATA scuola di misurazione-taglio-confezione, diretta da Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. (Felice Venezian 27). Corsi lezioni di taglio collettivi, particolari, di perfezionamento tecniche-pratiche. Metodo il più perfetto, facile. Profitto garantito. Tassa unica per corso completo. A signorine che hanno assolto scuole popolari insegnasi cucito dai principi al perfezionamento. Informazioni, iscrizioni: giornalmente. 11143 G

ACCADEMICO istruisce latino, greco, italiano, tedesco, francese, inglese, matematica. Lezione corone una. Scrivere «Provetto» Piccolo. 11064 G

BERTA Tschurtschenthaler, conservatorista diplomata con esame di magistero, ha ripreso la sua attività. Via Montorsino 7. (Roiano). 2719 G

BERLITZ-School, grandi ribassi a tutto settembre per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 1108 G

BERLITZ School, 420 filiali, premiato istituto linguistico del mondo, ufficio traduzioni. Direttore generale, commendatore Berlitz, Parigi. Direttore responsabile in Trieste professore Charles Mariotti. 10806 G

BERLITZ School, venti professori delle rispettive nazionalità, nuovi provetti professori. 10807 G

BERLITZ School, grande apertura dell'anno scolastico il 15 settembre, esito garantito. 10808 G

BERLITZ School, lezioni singole e formazione dei corsi per principianti, non principianti di perfezionamento, corrispondenza commerciale, letteratura per qualsiasi lingua straniera. Lezioni anche a domicilio. 10809 G

BERLITZ School. Per evitare l'affollamento dell'anno scorso, pregasi inscriversi al più presto, dal 15 al 30 settembre. 10812 G

BERLITZ School. Contabilità, tenitura libri, conteggio commerciale, stenografia, calligrafia, salotto di conversazione, grande sala di lettura. Informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10 primo. 10811 G

BERLITZ School, francese, professori Mariotty, Maillard, Gondle; inglese Newcomen, Hayward, Allen; tedesco Muller, Didas, Walitzer; italiani Guoli, Mario, Moretti; spagnuolo Costantes; ungherese Samek; serbo-croato Kovacevic; sloveno Majdic; svedese Gauder; russo Porstinck; contabilità, calligrafia Mariano ecc., ecc. 10810 G

DISTINTA maestra pianoforte dà lezioni a signorine e fanciulli. Via De Amicis 1, secondo, edificio impiegati civili. 11044 G

ENGLISH Lessons genn by ou Englishmann. - Torre bianca 41, II, sinistra. 1573 G

ENGLISH Lessons, Miss Hancock (Univ. Diploma. Via Corti 4, I. 2611 G

GIOVANOTTO cerca signore oppure signorina per conversazione italiana in cambio tedesca. Offerte «Serio 333» Piccolo. 2596 G

GIARDINO autorizzato, infantile, italiano, tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato. Gatteri 34. 2706 G

IMPIEGATO assolto Accademia di commercio, istruirebbe allievi cittadine, reali, commerciali. Offerte «Istruzione 11008» Piccolo. 11008 G

INSEGNANTE croato-italiano e uno tedesco-ungherese, che possano insegnare ognuno due lingue cercansi. Offerte prontamente con pretese, Berlitz School, Zagabria. 2574 G

IMPIEGATO di banca istruisce coscienziosamente corrispondenza commerciale tedesca. - Indirizzo Piccolo. 2441 G

LEZIONI serali, ricamo, una volta settimana 3 cor. mensili, compreso disegno. Indirizzo al Piccolo. 2623 G

LEZIONI impartisce distinta maestra di pianoforte per principianti, perfezionamento, cor. 10-14 mensili. Zovenzoni 3, Gärtner. 2572 G

MAESTRO di violino cercasi da giovane. Scrivere «Prezzo minimo» al Piccolo. 11075 G

MAESTRA tedesca, che insegna anche inglese e piano, offresi quale istitutrice. Offerte «M. B.» Piccolo. 13748 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2577 G

MISS O' Brien continues English lessons. Via Torre Bianca 41, I. 2687 G

PROFESSORE italiano cercasi per istruire nella sua madre lingua. Indirizzo al Piccolo. 2391 G

PIANOFORTE. Maestra diplomata darebbe lezioni, singole, riunite. Farneto 43, IV, dalle 10-2. 2583 G

PIANISTA capacissima darebbe lezioni, eventualmente scambierebbe conversazione tedesca. Offerte «Verdi 11104» Piccolo. 11104 G

RIPETIZIONE italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Rivolgersi: Via Molin piccolo N. 14. 1649 G

RIPETIZIONI italiano, latino, tedesco, inglese, francese, greco. Molin piccolo 14. 10990 G

STUDENTE per istruire scolaro I reale tedesca, cercasi, prezzo minimo. Offerte «Scolaro 2124» al Piccolo. 2124 G

STENOGRAFIA tedesca imparasi celermente, corone 20 una volta tanto. Offerte «Gewiss» Piccolo. 11063 G

SIGNORA di famiglia nobile, francese, terrebbe conversazione, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2658 G

STUDENTE accademico, assolto ginnasio dello Stato, offresi quale ripetitore in ogni materia. Offerte sub «Zelante 1077» Piccolo. 10967 G

STUDENTE, assolto ginnasio tedesco, abilissimo, istruisce tutte materie. Offerte «Maturità» Piccolo. 10959 G

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. Apertura il 15 settembre. Informazioni e iscrizioni giornalmente. 11115 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, insegna assolto eminentista scuola stenografia. Offerte «Coscienzioso 1333» Piccolo. 11058 G

STUDENTE superiore dà lezioni d'inglese. Offerte sub «721» Piccolo. 11034 G

TRADUZIONI, corrispondenza commerciale. C. Grospitz, via delle Acque 20. 2597 G

80 centesimi, lezioni tutte materie, per ottenere impieghi, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè (autorizzato rilasciare certificati), Stadion 11. 10724 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

LIBRO ungherese «Monte Cristo», smarrito, piazza Grande-Riva. Mancia portandolo Machiavelli 9, I, destra. 10979 H

OROLOGIO d'oro, smarrito da povera ragazza. Generosa mancia al rinvenitore, portandolo indirizzo Piccolo. 2737 H

PORTAMONETE contenente 26 corone, smarrito da povera donna, dalla via Risorta alla via Bramante. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2764 H

PAPAGALLO piccolo fuggito. Mancia portandolo via Giulia 35. 10973 H

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti smarrito venerdì sera ristorante Stazione fino stazione Meridionale. Portarlo piazza Goldoni 11, IV, verso generosa mancia. 2606 H

SCOIATTOLO piccolo, rosso, smarrito. Mancia portandolo via Corti 4, I. 2610 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO grande o sala per uso società cercasi, vicinanze da Roiano fino Fabris. Offerte «Società 2233» Piccolo. 2233 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, centro ed altro 2-3 stanze campagna, cercasi. Offerte «Prezzo 10983» Piccolo. 10983 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO, Barcola-Bonafata 28, pianoterra, tre camere, camerino, cucina, terrazza, soffitta, giardino, ogni comfort, affittasi, contratto annuale. 13722 L

APPARTAMENTI di 3-4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via S. Michele 37, rivolgersi al portinaio. 2504 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, gas, affittasi. Via Canova 4, pianoterra. Informazioni in casa. 2459 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, veranda, bagno, terrazza con splendida vista affittasi Pendice Scorcola 332, II. 2120 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, cor. 700. Via Giulia 32. 2131 L

APPARTAMENTO 5 stanze, con giardino, affittasi prontamente in villa Olga, via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi: Via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 9560 L

APPARTAMENTI (ultimi tre), quattro, cinque stanze, massimo comfort, in casa nuova, nonchè magazzini. Via Lazzaretto, angolo via Belpoggio 3 a, affittansi prontamente. Informazioni all'amministrazione Canal piccolo 2, I, destra, tel. 484. 9345 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi, destra, chiesa Roiano 1, Bartoli. 2084 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente per 650 corone, accessori compresi, causa partenza. Acquedotto 75, porta 3. 2580 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Guerrazzi 2 a. 2605 L

APPARTAMENTO in Gretta di 5 stanze, grande veranda, orto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2564 L

APPARTAMENTI 3-6 camere, accessori, bottega con vasta retro bottega e corte affittansi prontamente. Madonna Mare 7. 10 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas affittasi. Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 2689 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio affittasi 24 novembre. Remota 1, p. IV, destra. 11019 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, cantina subaffittasi via Gatteri 46, secondo piano. Rivolgersi via Istituto 24, primo. 2685 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina affittansi, prezzi convenienti, via Tor San Lorenzo 4. - Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11013 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre camere, stanzino, bagno, cucina affittansi prontamente, via S. Vito 38, (tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11014 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi. Via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11015 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 2651 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, acqua, gas nell'appartamento, in via Madonnina N. 27, II; appartamento di tre stanze grandi, camerino, cucina in via Tintore 5, IV; tre appartamenti di 4 camere, camerino bagno, cucina, ecc. con tutto il comfort moderno, in via Massimiliana 11, mezzanino, con grande terrazza e terzo piano, due appartamenti, affittansi. Rivolgersi via Tintore N. 5, secondo. 2646 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi, destra chiesa Roiano 1, Bartoli. 2084 L

APPARTAMENTO signorile, dieci stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente. Villa, Fabio Severo 28. 1061 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 7, secondo. 2774 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi prontamente, stabile villa. Eremo 4, primo. 2770 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Fornace 1, secondo. 2771 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, dispensa, bagno, grande poggiuolo, subaffittasi. Via Navali 8. 11107 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, acqua, affittansi. Piccardi 14, 16. Rivolgersi portinaio. 11110 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 2777 L

APPARTAMENTO, una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 11111 L

APPARTAMENTO signorile, di 4 stanze, due stanzini, tutto comfort, luce elettrica, casa ultimata agosto affittasi. Via Petrarca n. 5, rivolgersi portinaia. 2724 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina; bottega di un foro, affittansi prontamente. Via Donadoni 6 a, amministrazione Clemencich. 10878 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina; magazzino d'angolo con retrolocale, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86, amministrazione Clemencich. 10877 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, casa nuova, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Via Tor S. Lorenzo 6, amministrazione Clemencich. 10876 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Volta 4, amministrazione Clemencich. 10875 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina; bottega di due fori con retrolocale, affittansi prontamente. Via Media 48, amministrazione Clemencich. 10874 L

APPARTAMENTI, case nuove, comfort moderno, acqua, gas, 1, 2, 3 stanze, camerino, prezzi mitissimi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 10835 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi prontamente. Via Francesco Hermet (Campo Marzio), costruzione Miani. Rivolgersi: Via Zonta 7. 10758 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, affittansi prontamente. Via Galileo 5. 10763 L

APPARTAMENTI 3 e 2 stanze, ripostiglio, affittansi nelle case nuove, dietro la chiesa di Roiano. Costruzione Malossi. Rivolgersi sopraluogo. 10764 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente, cor. 600. Via Bonomo 5. Rivolgersi: Gius. Gärtner, Paduina 2. 10675 L

APPARTAMENTI (ultimi tre), due stanze, cameretta bagno, cucina, quattro stanze, cameretta bagno, cucina, affittansi prontamente. Via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, piazza vecchia (Rosario) N. 4. 10352 L

APPARTAMENTO signorile, con vastissima terrazza, vista splendida; 3 stanze, stanzino, stanza bagno, dispensa, via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10921 L

APPARTAMENTI comodissimi, 1 camera, cucina; e due camere cucina Via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi & Boscolo Corso 19. 10922 L

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, stanzino, cucina, via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10923 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2, (S. Vito), amministrazione Clemencich. 10870 L

BOTTEGA, magazzino, nonche appartamento due stanze, affittansi prontamente. Foscolo 40, portinaia. 1860 L

CAMERA, cucina affittansi. Scorcola-S. Pietro N. 24. 2694 L

CAMERA e cucina affittansi. Via Scoglio N. 145. 2590 L

CASA in campagna, quattro belle stanze, semiammobiliate, cucina, cantina, uso campagna, affittasi. Santa Maria Maddalena inferiore; 15 minuti dalla fermata tram Subbietta. Dirigere offerte: F. Guerrera, casella postale 449. 2578 L

LOCALE pianoterra affittasi prontamente. - Piazza Nicolò Tommaseo, Indirizzo Piccolo. 2545 L

LOCALE splendido, d'angolo, 6 fori, via Gelsi 7, Chiozza. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10916 L

LOCALE vasto, arieggiato, piena luce, adattissimo trattoria, via Bramante 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10917 L

LOCALI da dividersi a piacimento, prezzi bassissimi, affittansi. Via del Bosco 17. 2555 L

MAGAZZINO uso trattoria, forno, affittasi prontamente. Piazza vecchia N. 4 (Rosario). Amministrazione delle Grazie, I p. 10353 L

MAGAZZINO Punto franco N. 2, II piano, 300 m. q., affittasi. Robert Metzger e C. 10974 L

MAGAZZINI, due fori, tre fori, affittansi, angolo Gelsi, Boschetto 10, prezzi modici. Informazioni: Via dell'Istituto 24, p. 12. 10966 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente. Via Felice Venezian 5. 10960 L

MAGAZZINO chiaro, due porte, centro, subaffittasi corone 420. Indirizzo Piccolo. 2614 L

MAGAZZINI grandi con retro locale, affittasi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10871 L

MAGAZZINO di due fori e retro locale, affittasi prontamente. Via Giulia 32, amministrazione Clemencich. 10872 L

MAGAZZINI di due fori e retro locale, affittansi prontamente. Via Acque 7, amministrazione Clemencich. 10873 L

MAGAZZINETTO adatto per deposito, via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10918 L

MAGAZZINO vastissimo, con retro locale nella corte, utilissimo per esercizio industriale, garage, ecc. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10919 L

MAGAZZINI bellissimi, di uno o più fori, adatti negozio, drogheria, macelleria, commestibili, via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 10920 L

NEGOZIO otto fori, Barriera 16, corone 3600; villa 25 locali, corone 3200, affittansi prontamente oppure vendonsi. San Nicolò 27, III. 2758 L

STALLA due cavalli, rimessa, appartamenti camera, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi Torre bianca 21, III, 8. 10830 L

STANZE tre, in facciata, camerino, cucina, affittansi prontamente, cor. 800. Via Petronio 7, secondo. 2769 L

STANZE una, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente, cor. 450. Via Eremo 4, mezzanino. 2773 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE due posti, vendesi prezzo basso, anche verso intavolazione città, provincia. - Indirizzo Piccolo. 2081 M

AUTOSCAFO americano, in acciaio, fabbricato rinomatissimo, non fa acqua, non affonda, per 10 persone, 16 chilometri all'ora, elegantissimo, nuovo, vendesi a Fiume per cor. 1600. - Scrivere: Ed. Rindt, Bruck s-Leitha. 13749 M

ARMADIO, specchio grande, dorato, lavamano, letto, vendonsi causa mancanza spazio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2681 M

ARMADIONE, credenza, trumeaux, specchio, armadio, tavola, vendonsi. Paduina 3, II, 7. - Esclusi rivenditori. 2662 M

ARMADI con 4, 7 cassettini, quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2683 M

BICICLETTA Rambler, vendesi oggi fino ore 12.50. Servo, posta Barriera. 2644 M

BOLLITORE, lira gas vendonsi. Cologna 63, p. V (casa costruzione). 11007 M

BICICLETTA ragazzo cinquenne cercasi a prezzo d'occasione. Offerte sub «Italo S.» Piccolo. 2625 M

BICICLETTA leggera, mozzo-contra pedale vendesi. Acquedotto 79, portinaio. 2743 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi cor. 70. Via S. Giusto 11. 11081 M

BICICLETTA Puch, ottimo stato, mozzo libero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2783 M

BAGNETTO zinco, quasi nuovo, e seggiolone bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2765 M

BOLLITORE a gas vendesi. Via Barriera vecchia 27, p. 7. 2613 M

BICICLETTA nuova, da corsa, tubolari; enciclopedia Vallardi, 12 volumi, vendonsi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2588 M

BATTERIA costante, usata, sistema Dott. Alimonda, acquisterebbesi. Dirigere offerte a Franz Erber, Graz, Lagergasse N. 27, II. 89750 M

BICICLETTA Fox, quasi nuova, 7 tubolari, vendesi; rara occasione. Via Coroneo 1, III, porta 14. 2551 M

BUFFET-piastra marmo, specchio dorato, orologio antico, vendonsi. Esclusi rivenditori. Orologiaio Mayer, Carducci 38, II. 10976 M

BICICLETTE vendonsi metà prezzo. S. M. Madd. superiore N. 47, Bivio. 10980 M

BOTTAME da vino, qualsiasi contenuto, vendesi ad ogni prezzo. Indirizzo Piccolo. 2586 M

BICICLETTA mozzo-contra pedale, buonissima vendesi cor. 90. Parini 4, p. 14. 2655 M

BANCHI uso cinematografo o società vendonsi. Via dell'Olmo 4. 10659 M

CANE S. Bernardo, giovane, vendesi. Via Rossetti 24, I. 12564 M

CAMERA letto e cucina, vendonsi causa partenza, prezzo conveniente. Via Montecucco 13. 2429 M

CAMINETTO di marmo acquisterebbesi. Offerte sub «R. 11132» al Piccolo. 11132 M

CANAPE' grande, trumeaux con specchio, tavolo, poltrone pelle, sedioni scrittoio, quattro roullettes legno grandi, stufe ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2796 M

CREDENZA con vetrina, tavolo, vendonsi rivenditori esclusi. Visitare 1-4, indirizzo Piccolo. 2686 M

CARRO e cavallo, giovane, splendido, età 4 anni, vendonsi. Offerte «Cavallo 2632» Piccolo. 2632 M

CANE S. Bernardo, sei mesi, (canile Haffner, Praga), vendesi occasione. Kandler 5, p. 12. 11042 M

CANAPE' uno, due poltrone e due sedie, vendonsi. Via S. Maurizio 3, I, p. 8; esclusi rivenditori. 10970 M

CARRETTO con 4 ruote, acquisterebbesi. Offerte «Carretto 11101» al Piccolo. 11101 M

CANAPE' galleria corone 50, canapè, 6 poltrone per salotto cor. 120, vendonsi occasione. - Ghega 8, terzo, 16. 2615 M

CAMERA letto, opaca, moderna, vendesi per corone 330, compresi marmi, specchio. Fonderia 12, p. 9, destra. 11122 M

CAMERA da pranzo vendesi. Via Stadion N. 12, IV, porta di mezzo. 11093 M

CREDENZA, vetrina cucina, nuova, moderna, vendesi. Settefontane 41, corte. 11097 M

CANERINI veri Harz, compreso gabbie; giuoco domino, nuovo, vendonsi. Belvedere 32, III, porta 17. 10718 M

DIVISIONE murata, scrittoio con pavimento, vendesi. Rivolgersi: Janach, piazza Posta 4. 2381 M

FORNIMENTO salottino in legno curvo con peluche, modernissimo, affatto nuovo, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 2604 M

GRAMMOFONO nuovo, grande, voce splendida, vendesi corone 60. Pozzo bianco 3, I, Petraz. 2690 M

INCERATA, revolver, sestanti, uniforme, vestiti bianchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2787 M

LETTO ferro, pieghevole, vendesi. Farneto 25, quarto. 11010 M

LETTINO per bimbo vendesi. Via S. Maurizio 10, primo. 2626 M

LETTO, susta, un grande lavamano con tutto il fornimento, divano, tavolo grande, tutto nuovo, vendonsi, prezzo d'occasione, causa partenza. Remota 1, IV, destra. 11020 M

LETTO buonissimo stato, una persona, vendesi. Parini 4, porta 14. 2656 M

LIBRERIA grande, moderna, bellissima vendesi occasione. Ghega 8, terzo, 16. 2616 M

LAMPADA bellissima, tre fiamme, gas, prezzo mitissimo, vendesi. Bachi 8, V. 2558 M

MATERASSO, cuscini lana, letto pieghevole, pulitissimi vendonsi, mancanza spazio. - S. Martiri 30, porta 5. 2698 M

MACCHINA scrivere «Underwood», ultimo modello, come nuova, vendesi. Scrivere «Rara occasione 2063» Piccolo. 2641 M

MANTELLO bellissimo, nuovo; ottomana seta nera; blusa nuova, bianca, ricamo, vendonsi, dalle 11 alle 5; esclusi rivenditori. Molino grande 46, quarto, sinistra. 11059 M

MACCHINA Singer originale, buonissima, vendesi, buon prezzo. Machiavelli 18, II. 11113 M

MACCHINE diverse vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13756 M

MACCHINA da cucire Singer, buonissima, vendesi, occasione. Istituto 5, portinaia. 2736 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via della Bora 1, II piano. 10889 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, 2 cavalli, leggera, molti accessori, pezzi ricambio, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2377 M

OGGETTI giapponesi, bellissimi; bronzi antichi e moderni, ed altre bellissime galanterie, vendonsi. Sanità 10, portinaio. 12583 M

PIANOFORTE corto, corde incrociate, perfetto stato, splendida voce, vendesi; occasione, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 2468 M

PIANOFORTE perfetto stato, canapè splendido, e 6 fanteuils vendonsi. Rivolgersi via Giorgio Galatti 16, I piano, 2. 4648 M

PONEY con biroccino, limone, pianta grande, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1807 M

PIANINO ottimo stato, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 2660 M

PIANINO perfettissimo, meccanica Berlino, pianoforte Mignon, cortissimo originale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2692 M

PIANINO quasi nuovo, e alcuni mobili vendonsi. Via Tintore 5, IV piano, porta 19. 11040 M

PALME Fenix vendonsi; esclusi rivenditori. Rivolgersi: Acquedotto 51, II. 2589 M

PIANINO nuovo, viennese, finissimo, vendesi, prezzo mite. Farneto 12, primo. 11142 M

QUADRELLI cemento, quattrocento metri da venticinque, vendonsi. Debiasio, Barriera 11, IV p., ore 11-2. 2388 M

QUADRI (due), grammofono e lampada, vendonsi. S. Michele 10, V. 11087 M

STANZA matrimoniale, finissima, stile moderno, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 2798 M

SCRIVANIA per uso cassa da negozio vendesi. Via Carducci n. 9, Salon de Dames. 11119 M

STANZA completa, o singoli pezzi, vendonsi. Commerciale 30, p. 15. 10993 M

STANZA massiccia vendesi in giornata. Via S. Giacomo 4, II, Corso. 11071 M

STANZA matrimoniale, finissima, stile moderno, vendesi. Manzoni 2, III, porta 16. 11083 M

SCRIVANIE americane, arredamento completo per scrittoio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2778 M

TINI, bottame, pompa, solforatrice, damigiane, uso cantina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2684 M

TOVAGLIE 12, tovaglioli damascati, sciarpe seta, taglio vestito uomo, catena oro, orologio argento, vendonsi. Derossi, via Fontana 3. 2702 M

TINI d'aceto 3-5 ettolitri cercansi. Offerte «Aceto 2740» al Piccolo. 2740 M

TAVOLA pranzo, grande, allungabile, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2602 M

TENDA impermeabile per carro cercasi. Offerte sub «Tenda» al Piccolo. 10961 M

VETTURETTE «Puch», 2 posti, od altra marca, cercansi prontamente. Offerte «Occasione 10606» Piccolo. 10606 M

VIOLINO vecchio, da concerto, vendesi, cor. 65; occasione. Farneto 43, porta 9. 11090 M

VESTITO completo, da ciclista, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2559 M

VESTITI uomo, signora, impermeabile, altri oggetti vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2563 M

VIOLONCELLO italiano (Grancino 1270) vendesi L. 4000. Prof. Scalzi, Casa Venier, Lido, Venezia. 89836 M

VETRINA con lastre e rotaie per fianco di porta d'entrata, scansie gregie per magazzino, scatole legno vuote, specchietti e attrezzi per vetrine, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 11133 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO splendido vendesi o appaltasi. Rivolgersi direttamente alla proprietaria «Albergo Acquila d'oro», Isola. 2403 N

BOTTEGA da calzolaio vendesi causa partenza corone 350. Via Farneto 33. 11125 N

CARTOLERIA, vendesi a buone condizioni, prezzo mite, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2326 N

CALZOLERIA bene avviata vendesi causa partenza, affitto pagato fino 24 novembre. Indirizzo al Piccolo. 2276 N

CAPITALISTA con 80.000 corone, cercasi, industria floridissima, per aumentare lavoro, capitale assicurato su macchinario, valore quadruplo. Preferibile se socio attivo. Offerte sub «Fabbrica 10884» al Piccolo. 10884 N

CREDITI ipotecari acquistansi, seconde, terze intavolazioni. Offerte, esclusi mediatori, sub «Ipoteca 2619» Piccolo. 2619 N

CHI abbisogna urgentemente di denaro ed ha da vendere stabile città, faccia offerta sub «Urgente» Piccolo. Esclusi mediatori. 2618 N

CUOCA, quale socia, pensione privata, che sappia bene cucinare, che possa disporre 700 corone, cerca Rita Simoni, via Bachi 3, p. 12. 1944 N

DROGHERIA, centrica posizione, avviatissima, anche in molti articoli affini, rendita buonissima, cederebbesi per pronti contanti. - Offerte «Assicurato 2001» Piccolo. 2001 N

INTAVOLAZIONE corone 3000 cedesi, permutasi con fondo oppure casetta, aggiungesi cassa. Ponziana 125, I, sinistra. 11003 N

POSIZIONE assicurata per vivere a Gradisca affittando stanze ammobiliate studenti magistrali, ufficialità, aprendo negozi, albergo, in magnifica casa con viti, acqua corrente ecc. 35 locali. Informazioni telefono 252, II. 22207 N

L'Agenzia generale dell'Istituto di credito accorda mutui di corone 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Prestiti ipotecari al 4½ % soltanto per importi oltre cor. 100.000 fino 75 percento sul valore. Tor Sanpiero 12, primo piano, giornalmente dalle 12-4, Klein. 10519 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi, cor. 1500. Indirizzo Piccolo. 2584 N

LATTERIA, grande smercio birra vino, vendesi, appaltasi, buone condizioni. Rivolgersi: Collarsich, Caffè Corso. 11051 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; autorizzato ufficio Dellavella, via Campanile 11 2654 N

MUTUI ricevono impiegati stato, comunali, maestri, polizza, prenotazione 1000-15.000, estinzione da 5-30 anni. Privati, banche verso garanti massima sollecitudine. Kerber, Giustinelli 4, secondo, sinistra, 6-8 pom. 2640 N

MUTUO di corone 1000 cercasi da banca o da capitalista, sopra un usufrutto di cor. 30000. - Offerte sub «Keine vorspesen» al Piccolo. 2635 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o verso altre garanzie, procura A. De Turchany, via Machiavelli 9, presso Universale. 7932 N

NEGOZIO orologiaio, 100 e più riparazioni al mese, senza concorrenza, vendesi, eventualmente a prova. Offerte «128» Piccolo. 10363 N

NEGOZIO commestibili, buona clientela, ottima posizione, vendesi, condizioni favorevolissime, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2562 N

SOCIO con piccolo capitale cercasi per azienda cinematografica, già esistente. «N. O. 11036» Piccolo. 11036 N

SOCIO attivo, con corone diecimila, cercasi per ditta bene introdotta. Offerte sub «Socio attivo» al Piccolo. 2697 N

200 corone vorrebbe impiegato da persona disposta anticipare, interessi con garanzia. Offerte «Onesto 2688» al Piccolo. 2688 N

30.000 corone cercansi in prima intavolazione sopra stabile in città, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2647 N

3000, 4000, 5000, 6000, 8000 corone cercansi in primo rango, territorio, sopra stabili e terreni. Tasso 7 per cento, bene assicurati. Scrivere «5009» Piccolo. 2712 N

500 corone cercansi da persona distinta restituendo 600 a rate mensili di cor. 25, garantite. Offerte: «G. G. 600» posta piazza Borsa. 11136 N

5000 corone disponibili per buona intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 2714 N

800 corone cercansi da impiegato, restituzione rate mensili, verso garanzia. Offerte «Impiegato 1000» Piccolo. 11052 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA nuova, 3 locali, splendida posizione, vendesi corone 7000 (situata due minuti tram), Indirizzo Piccolo. 2695 O

CASE nuove Trieste, centro, permuterebbensi con realità a Fiume. Indirizzo Piccolo. 2701 O

CASETTA situata al mare, con spiaggia e giardino, cercasi per 5000 cor. al più. Scrivere «Presto» fermo posta centrale, Vienna. 13757 O

CASE a Pola, del valore 200.000 corone, vendonsi per corone 150.000. Rivolgersi spaccio tabacchi Draghicchio, in via Medolino. 12586 O

CASA signorile a Prevacina, ammobiliata, con campagna coltivata, affittasi prontamente, oppure vendesi, prezzo 14.000; pagamento da convenirsi. Offerte «14.000» Piccolo. 10987 O

CASETTA con orto, bella posizione, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2760 O

CASA con campagna, vigna, prato arativo eminente coltura, m. q. 43 per 474, Lazzaretto; comodità ferrovia, vendesi; prezzo occasione. Molino vento 5, III, Trieste. 2752 O

CAMPAGNA con casa nuova, sul mare, splendida posizione vendesi. Isola, Primo, Ponte 896. 2642 O

CASA nuova, città, 60-70 mila corone acquisterebbesi. Offerte, esclusi mediatori, «Casa 60-70.000» Piccolo. 2755 O

FONDO con campagna, 200 tese, acqua, gas, per villino e scopi industriali, vendesi. Via Fabio Severo prolungata 36, Rosso. 2575 O

STABILE moderno, tutto comfort, posizione signorile, valore 100.000, vendesi occasionalmente, causa divisione eredità, saldoprezzo Cor. 28.000. Gentili offerte, anche mediatori: «Divisione eredità» Piccolo. 2772 O

VILLA a Muggia, costruzione moderna, composta di 12 locali abitabili, tutto recintato, pozzo, campagna, giardino m. q. 1500, stima corone 30.000 cedesi per corone 22.000 causa partenza. Rivolgersi Sartoria Franzolini, Muggia. 2434 O

VILLA in Barcola vicino tramway, 12 locali, comfort moderno, giardino con alberi fruttiferi, tutto recintato, posizione idillica, senza polvere, bella vista mare e dintorni, vendesi causa partenza, sotto prezzo. Informazioni presso Ferdinando Plesche, firma Wittim e C., Trieste. 2703 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33. Deposito mobili, Giovanni Zanchi, basato sulla massima rettitudine. 1771 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne, cor. 350 in più. 11121 P

BRACCHI, tedeschi, rinomatissimi cani da caccia, cuccioli, I. pedigrée, vendonsi cor. 50. Ed. Rindt, Bruck 9, Leitha. 13754 P

BURRO da tè, garantito genuino, giornalmente fresco, a cor. 2.80. Suban, via Giorgio Vasari 10, telefono 2260. 2526 P

CIMICI si distruggono istantaneamente col potentissimo «Radical» cent. 70. Cillia, via Poste 6, via Campanile 19. 10559 P

CORTINAGGI dal genere più fino al più semplice, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2605 P

CAMERA letto, di lusso, bene lavorata, stanza pranzo, credenza, fioraia, tavoli, altri mobili, vendonsi, buona occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10998 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo, oro, produce estratto camomilla speciale. - Farmacia Piazza S. Francesco. 10028 P

DEPOSITO mobili via San Giovanni 5. Continua la vendita di mobili e stanze a prezzi convenienti e massima correntezza. 11139 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 1814 P

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistansi. Via dell'Olmo N. 4. 10658 P

FRANCOBOLLI usati, su lettere o sciolti; bolli, acquistansi qualsiasi quantità. Corso 10, pianterreno. 10223 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, Rom. IV, Villino proprio. 10986 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi vendonsi corone 3.50, occasione. Via Caserma 14, Cesca. 2650 P

PASTE nutrientissime, redditive, lasagne «Monopol», marcate «Occhio», «Cuore», «Gloria», confezionate con uova fresche, vendonsi non più care delle altre. Badate mamme allo stomaco. 9184 P

POLLI, galline stiriane, vive, macellate, uova garantite fresche a 6, 7, 8, 9 cent. al pezzo. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 9443 P

POLLAME inglese, finissimo, per razza: Quipingtous, Plymouth, Rocks, Wyandottes, Minorka, polli giapponesi per allevamento, fagiani, anitre gigantesche di Pechino, oche gigantesche di Emden, vendonsi prezzi convenienti. «Wild- und Geflügelpark», Bruck s/Leitha. 13753 P

RESTAURANT Castello Moccò, Borst, questa domenica vino nuovo, dolce. 2464 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie e al dettaglio. 8705 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 10027 P

SARTORIA premiata, eseguisce vestiti signora; lavoro accurato. Piazza della Borsa 14, II. 2661 P

TRALICCIO per materassi, cortine, tappeti vendonsi prezzi irrisori. Tosoratti, Malcanton. 2584 P

TAPPI e sughero di Spagna. Salvador Iglesias y Comas, traslocato in via Ghega 2. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Specialità tappi per refosco e spumanti. 939 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA-Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due letti. Per ottobre: appartamento ammobiliato, 2, 3 stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto. Pikusch. 11112 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

PRIMI tranquillizzati, stò benone, invioti infiniti ed affettuosi b..., arrivederci mercoledì 4.30, non mancare, aspetterò, sempre tuo. 12580 R

627. Atos 10. Sono disperata causa tuo silenzio. Abbi compassione di me, scrivimi subito. Soffro tanto. Affettuosissimi. Pupa. 110 R

PARENZO. Un giorno prossima settimana ci rivedremo. Leggi giornalmente collettivi. 2738 R

MELISENDA: fermo posta giace qualcosa per Voi, saluti Bruno. 11066 R

ELIOS Amore, occhi azzurrini isolati, più che mai, contemplano unicamente il tuo bene; nel desiderio di tua felicità, ti sorridono fiduciosi e sereni. 11070 R

SIGNORINA distinta cerca amica, compagnia passeggi, teatro, possibilmente maestra sarta. Offerte «Emma 30» al Piccolo. 11074 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora distinta, d'anni 35, avente suo proprio appartamento, con distinto signore, di buona indole e buona posizione. Scrivere sub «Elena» posta centrale. 10996 R

SIGNORE che 21 agosto fotografò gruppo, bordo «Ravenna», pregato mandare proprio indirizzo. Scrivere «Dilettante» Piccolo. 2629 R

WINDSOR. Buon giorno e buon divertimento, mia ninina gentile; arrivederci martedì. Tante cose dal tutto tuo picio. 11124 R

94 (5). Pure certo avrai vedute mie, invioti lo stesso qui assieme all'anima mia, tutti miei baci più affettuosi, tutto tuo. 13758 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina sana, bella presenza, parla quattro lingue, 6000 cor. dote, appartamento, con signore serio, 40-45 anni, diritto pensione. Offerte non anonime «Norma» posta centrale. 2680 R

M. B. 18. Martedì, giorni seguenti farò solita passeggiata. Se l'angelo dei sogni miei sarà custodito, sarò felice vedere sua apparizione. Distinti saluti. 2754 R

PROCURERO' lunedì 6 ore in quella stazione tram già veduti. Gentile. 2803 R

ROVIGNO 50. Domenica se ha piacere, solito luogo. Sinceri, M. 2581 R

«ESTELLA». PregoLa voler ritirare lunedì lettera, come ultima volta. Cari saluti. 89821 R

Z. Desidero parlarLe. Mercoledì. Dove? Obliata del tutto? Saluti 100. 11069 R

2484. Se è la persona ch'io penso desidererei spiegazioni; in qualsiasi modo. 2735 R

LINO. Perchè ogni giorno speravo poter dire: domani! Invece, inchiodato qui, imagini da che. Quanto tempo mi pare... 11145 R

GIGLIONCINO. Ora non mi scappi più, mia piccola biricchina. Sapendo impossibile vederti, due feste assente a volatili. Martedì telefonami 10-11, oppure 3.30-4.30, infallibilmente. Ardentissimi, di tutto cuore, tuissimo. 11022 R

MATRIMONIO contrarrebbe macchinista ventinovenne, posizione stabile, con ragazza dai 20 anni. Scrivere italiano, tedesco, sub «Estate 20» fermo posta Giuseppina. 11146 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane con simpatica signorina. Offerte «Umberto» posta Stadion. 2700 R

MATRIMONIO contrarrebbe tappezziere divorziato, quarantenne, posizione sicura, con donna di cuore. Scrivere con nome e cognome «Angelo» fermo posta Barriera. 11094 R

ANONIMO calunniatore inqualificabile che indirizzò lettera piazza Goldoni, ringrazii Iddio non essersi presentato appuntamento casello tramvia Opicina giovedì 6 pom... Signora attendevalo, per somministrargli meritata lezione! Egualmente condannabile chi avesse creduto potersi permettere vile scherzo. 11091 R

ANTONIETTA. Ritiri oggi lettera posta centrale. 11128 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

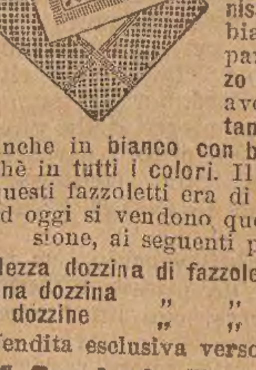
Incanto che verrà tenuto martedì 9 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Tagli percal, satin, seta, mussolina, tela, stoffe, merli, tralicci, coltrine, corsie, zephir, fodere, fustagni, lanetta, rocchelli filo, spilloni.

MIRTILLO

della **Carinzia** e della **Stiria**, raccolto giornalmente fresco, a cent. 40 il litro, spedisce **Vidouz, Graz, Joaneunring 9.**

FAZZOLETTI! Grande vendita d'occasione!



In seguito alla cessazione d'industria di una grande fabbrica di fazzoletti abbiamo assunto la vendita di una grande partita di fazzoletti da naso. Si offre l'occasione rara di acquistare buonissimi fazzoletti da naso bianchi, in filo con apparecchio di lino a prezzo irrisorio. Si possono avere questi fazzoletti tanto in bianco, quanto anche in bianco con bordure colorate nonchè in tutti i colori. Il prezzo primitivo di questi fazzoletti era di Cor. 6.— la dozzina, ed oggi si vendono questi fazzoletti d'occasione, ai seguenti prezzi bassissimi:

Mezza dozzina di fazzoletti soltanto Cor. 1.95
Una dozzina „ „ „ „ 3.70
3 dozzine „ „ „ „ 10.—

Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di

M. Swoboda, Vienna III/2 Hiessgasse 13-P